

# **RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA 2025**

**CALI EUROPE**

**AGIR CHAQUE JOUR DANS VOTRE INTÉRÊT  
ET CELUI DE LA SOCIÉTÉ**



**ASSURANCES**

# Indice

<b>SINTESI</b> .....	<b>5</b>
<b>A. ATTIVITÀ E RISULTATI</b> .....	<b>7</b>
A.1 Attività.....	7
A.1.1 Perimetro.....	7
A.1.2 Presentazione generale.....	7
A.1.3 Eventi di rilievo dell'esercizio.....	8
A.2 Risultati di sottoscrizione.....	8
A.3 Risultati degli investimenti.....	9
A.4 Risultati delle altre attività.....	11
A.5 Altre informazioni.....	12
<b>B. SISTEMA DI GOVERNANCE</b> .....	<b>13</b>
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance.....	13
B.1.1 Ruoli, responsabilità e compiti dei soggetti della governance.....	14
B.1.2 Cambiamenti di rilievo a livello di governance occorsi nel periodo di riferimento.....	21
B.1.3 Informazioni relative alla politica di remunerazione.....	21
B.1.4 Principali caratteristiche delle operazioni significative con parti correlate.....	24
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità.....	25
B.2.1 Ambito di applicazione.....	25
B.2.2 Principi normativi di base.....	25
B.2.3 Procedura di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità.....	27
B.2.4 Governance della procedura.....	29
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna dei rischi e della solvibilità.....	30
B.3.1 Meccanismo di gestione dei rischi.....	30
B.3.2 Procedura ORSA.....	31
B.4 Sistema di controllo interno.....	31
B.5 Funzione di audit interno.....	33
B.5.1 Principio generale.....	33
B.5.2 Compiti della Funzione audit interno.....	33
B.6 Funzione attuariale.....	33
B.7 Esternalizzazione.....	34
B.7.1 Principi generali e obiettivo della politica di subappalto del gruppo.....	34
B.7.2 Ambito.....	34
B.7.3 Relazione tra gruppo e controllate.....	34
B.7.4 Casi di attività critiche o importanti.....	35
B.8 Altre informazioni.....	35
<b>C. PROFILO DI RISCHIO</b> .....	<b>36</b>
C.1 Introduzione.....	36
C.2 Rischio di sottoscrizione.....	37
C.2.1 Esposizione ai principali rischi.....	37
C.2.2 Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio.....	37
C.2.3 Principali concentrazioni.....	37
C.2.4 Sensibilità.....	37
C.3 Rischio di mercato.....	37
C.3.1 Esposizione ai rischi.....	37
C.3.2 Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio.....	38
C.3.3 Sensibilità.....	39
C.4 Rischio di controparte.....	40
C.4.1 Esposizione ai rischi.....	40
C.4.2 Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio.....	40
C.4.3 Principali concentrazioni.....	41

<b>C.5</b>	<b>Rischio di liquidità</b>	<b>41</b>
C.5.1	Esposizione ai rischi	41
C.5.2	Principali tecniche di gestione - Riduzione del rischio	41
C.5.3	Sensibilità	41
<b>C.6</b>	<b>Rischio operativo</b>	<b>42</b>
C.6.1	Esposizione ai rischi	42
C.6.2	Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio	42
C.6.3	Sensibilità	42
<b>C.7</b>	<b>Altri rischi significativi</b>	<b>42</b>
C.7.1	Esposizione ai rischi	42
C.7.2	Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio	43
<b>C.8</b>	<b>Altre informazioni</b>	<b>44</b>
<b>D.</b>	<b>PRINCIPI GENERALI DI CONFERMA</b>	<b>45</b>
<b>D.1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>45</b>
D.1.1	Principio di valutazione	45
D.1.2	Regole e metodi di consolidamento	45
D.1.3	Elenco delle entità comprese nel perimetro di consolidamento	45
D.1.4	Operazioni in valuta	46
D.1.5	Compensazione di attività e passività	46
D.1.6	Ricorso a stime e utilizzo di pareri di esperti	46
D.1.7	Eventi successivi alla chiusura	46
<b>D.2</b>	<b>Attività</b>	<b>47</b>
D.2.1	Immobilizzazioni immateriali e spese differite	48
D.2.2	Immobilizzazioni materiali	48
D.2.3	Strumenti finanziari	48
D.2.4	Riserve tecniche cedute	48
D.2.5	Imposte differite	49
D.2.6	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49
D.2.7	Crediti e altre voci dell'attivo	49
<b>D.3</b>	<b>Riserve tecniche</b>	<b>49</b>
D.3.1	Sintesi delle riserve tecniche	49
D.3.2	Principi di valutazione	50
D.3.3	Segmentazione	51
D.3.4	Rilevazione contabile iniziale	51
D.3.5	Principi generali di valutazione	51
D.3.6	Margine di rischio (Risk Margin)	53
D.3.7	Valutazione delle cessioni	53
<b>D.4</b>	<b>Altre passività</b>	<b>54</b>
D.4.1	Accantonamenti e passività potenziali	54
D.4.2	Impegni nei confronti del personale	55
D.4.3	Passività finanziarie	55
<b>D.5</b>	<b>Metodi di valutazione alternativi</b>	<b>55</b>
<b>D.6</b>	<b>Altre informazioni</b>	<b>55</b>
	Non applicabile	55
<b>E.</b>	<b>GESTIONE DEL CAPITALE</b>	<b>56</b>
<b>E.1</b>	<b>Fondi propri</b>	<b>56</b>
E.1.1	Politica di gestione dei Fondi propri	56
E.1.2	Fondi propri disponibili	56
E.1.3	Fondi propri ammissibili	58
<b>E.2</b>	<b>Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo</b>	<b>59</b>
<b>E.3</b>	<b>Utilizzo del sottomodulo "rischio azionario" basato sulla durata, nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>59</b>
	Non applicabile	59
<b>E.4</b>	<b>Differenze tra la formula standard e qualsiasi modello interno utilizzato</b>	<b>59</b>

Non applicabile.....	59
<b>E.5 Mancato rispetto del requisito di capitale minimo e del requisito patrimoniale di solvibilità.....</b>	<b>59</b>
Non applicabile.....	59
<b>E.6 Altre informazioni .....</b>	<b>59</b>
Non applicabile.....	59

## SINTESI

La presente relazione costituisce la relazione sulla solvibilità e sulla situazione finanziaria (*Solvency and Financial Condition Report* – "SFCR") di Crédit Agricole Life Insurance (CALI Europe), controllata al 94,08% da Crédit Agricole Assurance (gruppo CAA) e al 5,92% da Crédit Agricole Indosuez Wealth (Europe), relativa all'esercizio 2025.

La SFCR è stata redatta in conformità al Regolamento Solvency II. In particolare, considera gli orientamenti dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (European Insurance and Occupational Pensions Authority: EIOPA).

La relazione SFCR si propone di fornire una visione d'insieme delle attività assicurative soggette alla normativa Solvency II. La presente relazione, unitamente ai diversi prospetti quantitativi annuali (*Quantitative Reporting Templates* – "QRT") ivi allegati, consente di sintetizzare e fornire spiegazioni sull'attività e la performance di CALI Europe, dimostrarne l'adeguatezza del sistema di governance, illustrarne il profilo di rischio, descrivere i criteri di valutazione dello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali e valutarne la solvibilità. La presente relazione è stata presentata e approvata dal Consiglio di amministrazione del 7 aprile 2026

### Attività e risultati

CALI Europe è una compagnia di assicurazione lussemburghese che esercita la propria attività in regime di libera prestazione di servizi (LPS) dal Lussemburgo e come stabile organizzazione dalla sua Succursale in Francia, commercializzando prodotti di risparmio (100% della raccolta 2025).

L'esercizio 2025 si chiude con un fatturato di 1.865.796 migliaia di euro (di cui il 29% in LPS e il 71% in Francia) e un risultato netto di -467 migliaia di euro.

CALI Europe intende proseguire il proprio sviluppo attraverso nuove partnership commerciali e rafforzando quelle esistenti, con l'obiettivo di accrescere il suo fatturato. Questo sviluppo si basa sulla solidità finanziaria del suo Gruppo.

L'attività commerciale svolta nel 2025 testimonia la volontà di CALI Europe di perseguire ed espandere la diversificazione del mix di prodotti a favore delle polizze unit-linked.

La Società persegue il suo sviluppo internazionale commercializzando i propri prodotti di assicurazione vita rispettivamente in regime di libera prestazione di servizi e libertà di stabilimento nello Spazio economico europeo, dalla propria sede in Lussemburgo e dalla Succursale in Francia, conformemente alle direttive europee e alla normativa locale. La natura e le caratteristiche dei prodotti variano, pertanto, a seconda dei mercati.

Attraverso il suo piano a medio termine, CALI Europe espone i propri obiettivi di crescita. L'intenzione è quella di affermarsi come attore di spicco, portare avanti lo sviluppo di partnership solide, redditizie e sostenibili nel campo della bancassicurazione in Francia e in Europa, principalmente all'interno del gruppo Crédit Agricole S.A., e offrire ai partner e alla clientela di alta gamma soluzioni patrimoniali e di risparmio performanti e innovative adeguate alle loro esigenze.

### Sistema di governance

CALI Europe si è dotata di un sistema di governance adeguato alle sue aree di attività, linee di business e modalità operative.

Il Consiglio di amministrazione determina l'orientamento delle attività della Società e ne controlla l'implementazione, assumendo, a livello societario, la responsabilità del rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e amministrative adottate in conformità alla direttiva Solvency II. Il Consiglio collabora con la Direzione generale, costituita da un direttore generale e dai responsabili delle quattro funzioni chiave.

Questo sistema di governance contribuisce al conseguimento degli obiettivi strategici di CALI Europe, garantendo il pieno controllo dei rischi, considerandone la rispettiva natura, portata, complessità e regolare monitoraggio, per assicurare una gestione sana e prudente dell'attività aziendale.

### Profilo di rischio

Il profilo di rischio di CALI Europe, descritto nel prosieguo nel capitolo C della presente relazione, è il risultato della mappatura dei rischi, che costituisce il principale strumento per individuare i rischi a cui la società è esposta.

I principali rischi di CALI Europe, ossia i rischi di sottoscrizione vita, i rischi di mercato e il rischio operativo, sono connessi alla prevalenza delle attività nel ramo del risparmio. Il fabbisogno di capitale di CALI Europe viene pertanto calcolato adeguando la formula standard al suo profilo di rischio specifico.

I rischi non coperti dalla formula standard sono gestiti, come tutti i rischi identificati, mediante un sistema di gestione e monitoraggio che permette, ove necessario, di allertare la governance qualora venga riscontrata una deviazione rispetto al quadro di gestione corrente.

## **Valutazione a fini di solvibilità**

Lo stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali di CALI Europe è chiuso al 31 dicembre 2025. Il principio generale di valutazione dello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali si basa sulla valutazione economica delle attività e passività:

- ▶ le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra controparti consapevoli e consenzienti nell'ambito di un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- ▶ le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite o regolate tra parti consapevoli e consenzienti nell'ambito di un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

## **Gestione del capitale**

La politica attuata da CALI Europe in relazione ai Fondi propri è pienamente integrata nella politica del Gruppo Crédit Agricole Assurances. Essa definisce le modalità di gestione, monitoraggio e regolamento dei Fondi propri, nonché il processo di finanziamento del gruppo Crédit Agricole Assurances e delle sue controllate.

La politica di gestione dei Fondi propri di CALI Europe si integra nel profilo di propensione al rischio del Gruppo, definito e confermato dal Consiglio di amministrazione.

È concepita per integrare le limitazioni della regolamentazione applicabile al gruppo assicurativo, la normativa bancaria, la normativa relativa ai conglomerati finanziari e gli obiettivi specifici del gruppo Crédit Agricole.

CALI Europe copre i requisiti patrimoniali principalmente con Fondi propri di tipo Tier 1 e 2. Al 31 dicembre 2025, il totale dei Fondi propri disponibili ammonta a 352.850 migliaia di euro. Il fabbisogno di capitale (requisito patrimoniale di solvibilità, SCR) è pari a 239.076 migliaia di euro e il requisito patrimoniale minimo (MCR) a 107.584 migliaia di euro.

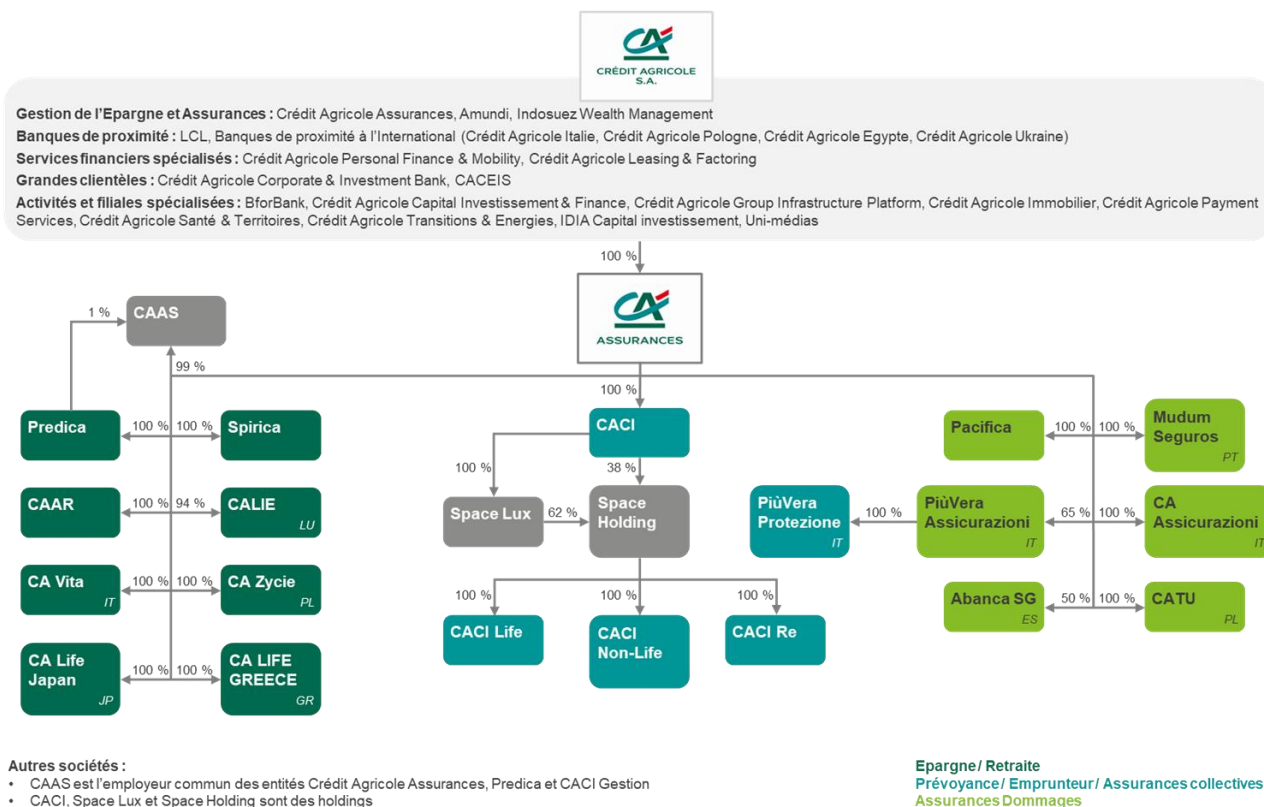
CALI Europe non ha applicato alcuna misura transitoria nel calcolo dell'indice di solvibilità. Ne consegue che, alla fine del 2025, l'indice di solvibilità SCR di CALI Europe si attesta al 148% e l'indice MCR al 245%.

# A. ATTIVITÀ E RISULTATI

## A.1 Attività

### A.1.1 Perimetro

CALI Europe è una compagnia di assicurazione lussemburghese che esercita la propria attività in regime di libera prestazione di servizi (LPS) dal Lussemburgo e come stabile organizzazione dalla sua Succursale in Francia, CALI Europe è una società per azioni (société anonyme) di diritto lussemburghese, con capitale di 107.311 migliaia di euro e sede all'indirizzo. 9 allée Scheffer, Building C L-2520 Lussemburgo, governata da un Consiglio di amministrazione. In seno al Gruppo occupa la seguente posizione:



La società capofila del Gruppo Crédit Agricole Assurances è Crédit Agricole Assurances, società holding con capitale di 1.490.403.670 euro, sede all'indirizzo 16/18 boulevard de Vaugirard a Parigi, gestita da un Consiglio di amministrazione. e detenuta al 100% da Crédit Agricole S.A.

Essendo CALI Europe a sua volta detenuta al 94% da Crédit Agricole Assurances S.A., CALI Europe fa quindi parte di un gruppo assicurativo (Crédit Agricole Assurances) e di un conglomerato finanziario (Crédit Agricole).

Il Gruppo Crédit Agricole Assurances è assoggettato al controllo dell'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) con sede all'indirizzo 4 place de Budapest, 75009 Parigi (Francia).

CALI Europe è assoggettata al controllo del Commissariat aux Assurances con sede all'indirizzo 11, rue Robert Stumper L-2557 Lussemburgo. La Società è sottoposta a revisione contabile da parte dello studio Forvis Mazars, con sede all'indirizzo 5 rue Guillaume J. Kroll L-1882 Lussemburgo.

### A.1.2 Presentazione generale

Al 31 dicembre 2025, CALI Europe si è classificata tra le maggiori compagnie lussemburghesi. Il suo successo è frutto della capacità di rispondere alle esigenze di distributori e clienti grazie alla qualità della gamma di prodotti offerti e alla sua reattività nell'adeguarsi ai cambiamenti del contesto di mercato. Opera in ambito internazionale, commercializzando i propri prodotti di assicurazione vita in regime di libera prestazione di servizi e libertà di stabilimento nello Spazio economico europeo dalla propria sede in Lussemburgo, conformemente alle direttive europee e alla normativa lussemburghese. La natura dei prodotti varia, pertanto, a seconda dei mercati.

Le principali aree di attività di CALI Europe sono le seguenti:

- ▶ **"Assicurazioni con partecipazione agli utili"** ossia l'insieme dei prodotti di risparmio con partecipazione agli utili. CALI Europe distribuisce i propri prodotti a una clientela internazionale. CALI Europe conduce le proprie attività di sviluppo in collaborazione con gli istituti bancari del gruppo Crédit Agricole;
- ▶ **"Obbligazioni assicurative index-linked o unit-linked"** ossia tutti i prodotti di risparmio unit-linked. CALI Europe distribuisce i propri prodotti a una clientela internazionale. CALI Europe conduce le proprie attività di sviluppo in collaborazione con gli istituti bancari del gruppo Crédit Agricole.

Per la commercializzazione dei propri prodotti, CALI Europe si avvale di numerose reti di distribuzione: le casse regionali di Crédit Agricole, LCL Banque Privée et Gestion de Fortune, le banche private di CA Indosuez Wealth, le banche internazionali del Gruppo e diversi istituti bancari di spicco esterni al Gruppo.

### A.1.3 Eventi di rilievo dell'esercizio

Il 2025 è stato caratterizzato da eventi importanti, che hanno prodotto un impatto molto significativo sull'economia mondiale e i mercati finanziari. Questi ultimi hanno registrato un anno caratterizzato da performance marcate. In tale contesto, CALI Europe ha realizzato una raccolta di 1.866 milioni di euro, in aumento rispetto al 2024.

L'anno è stato altresì caratterizzato da una sinistrosità inferiore rispetto al 2024 e dall'interruzione della commercializzazione del supporto US dollar, alla luce della decisione, confermata dal Consiglio di Amministrazione, di fermare questa attività. L'intero portafoglio legato a questo fondo e tutte le obbligazioni dei clienti sono state liquidate nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2025, nel fondo non sono più presenti obbligazioni.

L'attività commerciale svolta nel 2025 testimonia la volontà di CALI Europe di perseguire la diversificazione del mix di prodotti a favore delle polizze unit-linked.

La Società persegue il suo sviluppo internazionale commercializzando i propri prodotti di assicurazione vita rispettivamente in regime di libera prestazione di servizi e libertà di stabilimento nello Spazio economico europeo, dalla propria sede in Lussemburgo e dalla succursale in Francia, conformemente alle direttive europee e alla normativa locale. La natura e le caratteristiche dei prodotti variano, pertanto, a seconda dei mercati.

Per la commercializzazione dei propri prodotti, CALI Europe si avvale di varie banche partner del Gruppo: le casse regionali di Crédit Agricole, LCL Banque Privée et Gestion de Fortune, le banche private di CA Indosuez Wealth e diversi partner di spicco esterni al Gruppo, specialmente in Francia e Italia.

Nel 2025, la compagnia ha continuato a sviluppare la strategia commerciale per le polizze denominate in euro. Pertanto, al 01.01.2025, la compagnia ha proceduto alla parziale risoluzione del contratto di riassicurazione con Predica, in relazione ai prodotti del gruppo che offrono il supporto dell'euro. Il supporto è stato chiuso alla commercializzazione, accettando solo versamenti integrativi nonché operazioni sulle polizze esistenti (arbitraggi, ecc.).

Il trasferimento è stato effettuato in conformità alla normativa lussemburghese. CALI Europe ha beneficiato delle nuove condizioni finanziarie sul mercato obbligazionario. Di conseguenza, sono possibili ripercussioni sulla sua crescita, la cui portata e durata non possono essere determinate in questa fase.

CALI Europe monitora l'andamento e i possibili effetti sui suoi risultati e indice di solvibilità.

## A.2 Risultati di sottoscrizione

A fine dicembre 2025, il fatturato di CALI Europe, calcolato in conformità alla normativa lussemburghese, si attesta a 1.866 milioni di euro, in aumento rispetto al 2024 e proveniente dalle attività condotte in Lussemburgo e Francia. I paesi più importanti in cui CALI Europe esercita la propria attività sono Francia e Italia.

A fine 2025, le attività di CALI Europe comprendono esclusivamente le linee Risparmio, dato invariato rispetto al 2024.

(en milliers d'euros)	2025					
	Pays d'origine	Pays (par montant de primes brutes émises) - engagements en vie				Total Pays
	Luxembourg	France	Italie	Monaco	Belgique	Autres
Primes émises Brut	2,254	1,380,698	379,340	72,086	6,465	24,954

La tabella sottostante, che illustra la ripartizione (al lordo delle cessioni riassicurative) per aree di attività in base ai parametri Solvency II e non tiene conto dei prodotti finanziari, la cui performance è analizzata nel successivo paragrafo A3 – Risultati del portafoglio di investimenti.

(en milliers d'euros)	2025			Total
	Ligne d'activité pour: obligations d'assurance vie			
	Assurance avec participation aux bénéfiques	Assurance indexée et en unité de compte	Autres assurances vie	
<b>Primes émises</b>				
Brut	889 402	976 393	0	1 865 796
<b>Charges des sinistres</b>				
Brut	694 318	738 468	0	1 432 786

Rispetto al 2024, l'esercizio 2025 è caratterizzato da un calo degli oneri per sinistri.

### A.3 Risultati degli investimenti

#### Contesto macroeconomico e di mercato

Il 2025 ha confermato l'inizio di un contesto più instabile e caratterizzato da un aumento dei rischi economici, geopolitici e commerciali, che ha portato a una rivalutazione duratura dei premi di rischio, in particolare sui mercati obbligazionari. Se il 2025 è cominciato in un contesto monetario accomodante, realizzato in precedenza per consolidare la crescita dopo la fase di disinflazione, ha progressivamente evidenziato una crescente divergenza tra le banche centrali, che riflette dinamiche di inflazione, crescita potenziale e sostenibilità di bilancio eterogenee. Tali scostamenti lasciano intravedere traiettorie monetarie più divergenti fino al 2026. La guerra commerciale lanciata da D. Trump e culminata con il c.d. *Liberation Day* ha peraltro costituito uno shock strutturale per il commercio mondiale, generando incertezze su inflazione e crescita su scala mondiale e ravvivando i rischi inflazionistici esogeni.

Il 2025 si è infine contraddistinto per le marcate divergenze regionali, con un'economia statunitense ancora robusta ma che mostra qualche segnale di indebolimento a fine anno, un'Europa vulnerabile ma resiliente (sebbene con forti disparità), paesi emergenti fortemente influenzati dall'indebolimento del dollaro e un Giappone che deve far fronte contemporaneamente alla normalizzazione monetaria e a un elevato livello di debito pubblico.

#### Stati Uniti

Nel 2025, l'economia statunitense si è dimostrata relativamente resiliente, sostenuta da un consumo interno ancora marcato e da un mercato del lavoro resistente. Tuttavia, questa dinamica è progressivamente diminuita con il passare dei mesi, rivelando i primi segni di rallentamento economico e di indebolimento del mercato del lavoro.

Sul piano economico, l'escalation della guerra commerciale, materializzatasi con il *Liberation Day*, ha costituito un notevole shock per l'economia statunitense. L'intensificarsi delle tensioni commerciali ha scosso profondamente la fiducia delle imprese, alimentando le pressioni inflazionistiche mediante l'aumento dei costi di produzione e la perturbazione delle catene di approvvigionamento mondiali.

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato da una forte instabilità istituzionale, illustrata dalle incertezze legate alla politica commerciale ma anche dallo *shutdown* del budget, diventato il più lungo della storia statunitense. La cessazione dei servizi federali, avvenuta alla fine dell'anno, ha notevolmente ridotto la visibilità sulla situazione economica interrompendo la pubblicazione di statistiche essenziali e rendendo quasi impossibile la valutazione in tempo reale della congiuntura economica.

La Federal Reserve si è trovata in una posizione particolarmente delicata, messa contemporaneamente di fronte a una mancanza di leggibilità della congiuntura, a rapporti tesi con l'esecutivo (attraverso i tentativi di interferenza di Donald Trump) e a divisioni interne inedite. Questi disaccordi hanno messo in luce divergenze fondamentali sul delicato equilibrio tra la lotta all'inflazione e la salvaguardia dell'occupazione. Il dilemma era reso più complesso dal fatto che l'inflazione persisteva al di sopra dell'obiettivo del 2%, mentre il mercato del lavoro mostrava segnali di rallentamento preoccupanti, in particolare attraverso una marcata decelerazione della creazione di posti di lavoro. In totale, la Fed avrà abbassato i suoi tassi 3 volte nell'esercizio 2025.

#### Europa

Il 2025 è stato caratterizzato da una crescita modesta nell'eurozona, frenata dalla vulnerabilità degli scambi commerciali internazionali e dalle persistenti difficoltà dell'industria manifatturiera. Le tensioni commerciali statunitensi hanno creato ripercussioni diseguali, colpendo sproporzionatamente le economie più integrate nel commercio mondiale e i loro settori industriali strategici.

Di fronte al conflitto ucraino e al riposizionamento statunitense, l'Europa ha avviato all'inizio dell'anno una trasformazione importante della sua politica di difesa con il programma "ReArm Europe", la cui dotazione ammonta a 800 miliardi di euro. Questa

iniziativa ambiziosa combina 150 miliardi di euro di prestiti destinati agli Stati membri dell'UE e un allentamento del patto di stabilità che esclude le spese militari dal massimale di disavanzo del 3%. Il piano europeo è stato accompagnato da misure nazionali di largo respiro, come nel caso della Germania, che ha adottato una riforma costituzionale volta a portare le proprie spese per la difesa a 153 miliardi di euro entro il 2029, pari al raddoppio del proprio impegno militare.

L'espansione degli investimenti pubblici ha profondamente modificato il panorama obbligazionario europeo. I rendimenti a lungo termine sono aumentati per effetto della previsione di una crescita rafforzata, di prospettive inflazionistiche a medio termine e del sostanziale aumento delle emissioni sovrane. La situazione francese ha particolarmente attirato l'attenzione dei mercati, poiché l'instabilità politica e l'assenza di budget a fine anno hanno alimentato ulteriormente le pressioni sui tassi sovrani. Questa incertezza si è tradotta in un declassamento del rating francese da parte di Fitch e S&P, da AA- ad A+, rispecchiando le inquietudini legate alla traiettoria di bilancio e alla stabilità politica.

La Banca centrale europea ha proceduto a quattro tagli dei tassi nel 2025, stabilizzando il tasso di riferimento al 2% a metà anno. Questa strategia riflette l'equilibrio tra un'inflazione controllata e un'economia europea leggermente più robusta del previsto. Le ultime proiezioni della BCE testimoniano così un cauto ottimismo, con una revisione al rialzo delle previsioni di inflazione per il 2026, alimentata dalla persistenza dei prezzi elevati nei servizi, e un miglioramento delle prospettive di crescita per il 2026 e il 2027. L'evoluzione del tono dell'istituzione europea a fine anno, che ha segnato la fine della sua politica accomodante, potrebbe ampliare la divergenza con la Federal Reserve statunitense, rischiando di rafforzare ulteriormente l'euro rispetto al dollaro e di pesare sulla competitività delle esportazioni europee.

### **Paesi emergenti**

Le economie emergenti hanno registrato un 2025 caratterizzato da una forte eterogeneità delle traiettorie macroeconomiche, in funzione dell'esposizione al commercio mondiale, della dipendenza dai finanziamenti esterni e della credibilità delle loro politiche economiche. L'aumento delle tensioni commerciali e il mantenimento di rendimenti elevati nelle economie avanzate hanno esercitato pressioni sui flussi di capitali e su alcune valute emergenti. Se alcuni paesi hanno beneficiato di fondamentali solidi e riforme strutturali, altri hanno visto aumentare i loro costi di finanziamento, sottolineando la persistente sensibilità di questa classe di attivi alle condizioni finanziarie globali.

### **Giappone**

Il Giappone ha perseguito una traiettoria singolare, contrassegnata da una graduale normalizzazione della sua politica monetaria in un contesto di inflazione più sostenibile e di crescita nominale in miglioramento. Questa evoluzione, abbinata a un livello molto elevato di debito pubblico e a un notevole fabbisogno di finanziamenti, ha contribuito a una progressiva tensione dei rendimenti obbligazionari, in particolare sulle scadenze lunghe. Parallelamente, i mercati azionari giapponesi hanno beneficiato di flussi internazionali favorevoli, di riforme della governance societaria e di un'esposizione a settori esportatori, malgrado una maggiore sensibilità agli shock esterni e alle fluttuazioni del commercio mondiale.

### **Tassi**

Nel 2025 i mercati obbligazionari sono stati contrassegnati da episodi di volatilità marcata che hanno portato a movimenti di portata storica, riflessi delle incertezze economiche e geopolitiche.

Negli Stati Uniti, i tassi a lungo termine hanno seguito una traiettoria a più fasi. Nel primo semestre hanno registrato un forte aumento, alimentato dall'escalation delle tensioni commerciali e dai conseguenti timori inflazionistici. Successivamente, questi tassi hanno iniziato un calo graduale, per effetto dell'influenza congiunta delle crescenti preoccupazioni sulla dinamica di crescita e delle attese di un possibile allentamento della politica monetaria da parte della Federal Reserve.

Il panorama obbligazionario europeo ha subito una notevole trasformazione, con uno stravolgimento della gerarchia tradizionale tra i paesi cosiddetti "core", come Germania e Francia, e quelli periferici, come Italia o Spagna. L'eurozona ha registrato un significativo aumento dei rendimenti obbligazionari: il Bund decennale tedesco ha guadagnato 47 punti base, attestandosi al 2,85% a fine dicembre, mentre l'OAT francese ha riportato un rialzo di 31 punti base raggiungendo il 3,55%. Questa tendenza si è rivelata ancora più pronunciata sulle scadenze a lungo termine, illustrata dal forte incremento di 66 pb dell'OAT trentennale francese nell'intero anno, che ha raggiunto il 4,21%.

Tale andamento testimonia la persistente incertezza politica in Francia dal 2024 e le associate sfide di bilancio. In questo nuovo contesto, nel 2025 i rendimenti spagnoli e italiani sono stati negoziati al di sotto del rendimento francese.

I tassi giapponesi hanno raggiunto livelli ineguagliati da oltre 20 anni, attestandosi al 2,10% a fine 2025. Questa spettacolare risalita dei rendimenti giapponesi minaccia di ridefinire l'architettura dei flussi d'investimento su scala mondiale, anche con il progressivo smantellamento delle strategie di carry sullo yen che da tempo strutturavano i mercati finanziari internazionali.

Contrariamente alle turbolenze osservate sui mercati sovrani, il mercato del credito si è mantenuto su livelli globalmente stabili. Questa resistenza si basa su fondamentali aziendali relativamente solidi, ma anche su flussi d'investimento sostenuti verso questa classe di attivi. La propensione verso questa classe di attivi rimaneva elevata, con gli investitori che si allontanavano dalle obbligazioni sovrane diventate meno allettanti. Da notare inoltre il dinamismo consistente del mercato primario, accompagnato da una robusta domanda degli investitori.

## Azioni

Il 2025 resterà segnato da un notevole stravolgimento della gerarchia delle performance mondiali, favorito dai progressi dell'intelligenza artificiale, dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche e dai cambiamenti delle politiche commerciali internazionali. Gli indici statunitensi hanno registrato una rara performance contraria relativa, mettendo a segno un incremento del 17%, ma sono stati ampiamente distanziati dall'indice MSCI All Country World ex-US che è salito del 29%. Questo divario di performance è il più consistente dalla crisi finanziaria del 2009.

I mercati emergenti sono stati particolarmente brillanti nel 2025, chiudendo l'anno su livelli record con una performance eccezionale del 30% per l'indice MSCI Emerging Markets. Questa impennata si spiega con la convergenza di diversi fattori favorevoli: indebolimento del dollaro statunitense, livelli di valutazione interessanti dopo diversi anni di sottoperformance e traiettorie economiche che ritrovano una dinamica positiva in numerosi paesi emergenti.

Anche gli indici europei hanno registrato performance sostanziali, con un incremento del 19% per l'Euro Stoxx 50, sostenuto in particolare dall'impennata spettacolare dei titoli legati alla difesa. Questi ultimi figurano tra i grandi vincitori dell'anno, beneficiando direttamente dei piani di bilancio militare sbloccati all'inizio dell'anno.

L'intelligenza artificiale ha confermato il suo status di megatrend strutturale sui mercati azionari, continuando ad alimentare l'ottimismo degli investitori e a sostenere le valutazioni delle aziende tecnologiche. Tuttavia, a fine anno sono emersi interrogativi di fronte ai colossali livelli di investimenti effettuati dalle aziende e alla difficoltà di cogliere concretamente le ripercussioni economiche effettive di queste tecnologie rivoluzionarie, sollevando dubbi sulla sostenibilità di questa dinamica in un'ottica di lungo termine.

In questo contesto di molteplici incertezze, i metalli preziosi hanno perfettamente svolto il loro ruolo di beni rifugio con performance sostanziali. L'oro è aumentato del 68%, mentre l'argento ha registrato un aumento spettacolare del 157%, trainati dalla persistente debolezza del dollaro, dalle previsioni di tagli dei tassi statunitensi nel corso di tutto l'anno, dai crescenti timori per i disavanzi di bilancio e dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche mondiali.

## Performance globale delle attività d'investimento

In questo contesto, nell'esercizio 2025 il risultato finanziario generato dai due portafogli d'investimento di CALIE mostrano performance contrastanti, in funzione del rispettivo universo d'investimento.

En EURO milliers	2025			2024		
	Total	Fonds Propres	Fonds Euro 3	Total	Fonds Propres	Fonds Euro 3
Obligations, titres structurées et titrisations	121,297	677	120,620	21,040	264	37,031
Actions et fonds d'investissements	0			0	0	
Trésorerie et équivalents de trésorerie	16,920	1,546	15,374	11,165	1,157	9,263
Immobilier	0			-12	0	
Total produits financiers	138,217	2,223	135,994	32,193	1,420	46,294
	0			0		
Frais de gestion des placements	-4,022	-81	-3,941	-899	-8	-770
Produits financiers nets de charges	<b>134,195</b>	<b>2,142</b>	<b>132,053</b>	<b>31,294</b>	<b>1,412</b>	<b>45,524</b>

La Società predispose ogni anno una politica finanziaria soggetta all'approvazione del Consiglio di amministrazione. Il principale obiettivo della politica d'investimento è la generazione di reddito a lungo termine, tenendo conto degli aspetti connessi alla sicurezza del capitale, alla stabilità dei titoli e alla liquidità.

Il portafoglio di investimenti in dollari statunitensi della Società è stato liquidato al 31 dicembre 2025 in seguito alla decisione, confermata dal Consiglio di amministrazione, di cessare le attività sul supporto Fondo US Dollar.

Il Comitato d'investimento è incaricato della corretta applicazione della strategia d'investimento definita dal Consiglio di amministrazione. Si precisa inoltre che l'attuazione della strategia d'investimento è affidata alla Direzione finanziaria degli Investimenti di Crédit Agricole Assurances.

## A.4 Risultati delle altre attività

Gli interessi passivi sui prestiti subordinati di competenza dell'esercizio 2025 ammontano a 5.934 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2024, in correlazione alle nuove emissioni di prestiti per 65.000 migliaia di euro.

Per il proprio immobile aziendale, CALI Europe si avvale principalmente di un contratto di locazione immobiliare. Questo contratto non è significativo rispetto all'attività di CALI Europe.

## A.5 Altre informazioni

Non applicabile



## B. SISTEMA DI GOVERNANCE

CALI Europe si è dotata di un sistema di governance adeguato alle sue diverse linee di business e modalità operative. Tale procedura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici della Compagnia garantendo al contempo una gestione sana e prudente dei rischi, che tiene conto della loro natura, portata e complessità.

### B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

La governance di CALI Europe è descritta in una nota di governance, che definisce i principi generali della governance e presenta gli organi e i Comitati interni e normativi.

Nell'ambito della sua attività internazionale condotta dalla sede in Lussemburgo, principalmente in regime di libera prestazione di servizi nello Spazio economico europeo, e dell'attività svolta dalla Succursale in Francia, in regime di libertà di stabilimento, CALI Europe mira a instaurare partnership solide, redditizie e durature nel campo della bancassicurazione rispettivamente in Europa e in Francia, all'interno del Gruppo Crédit Agricole e al di fuori del suo Gruppo, con partner di spicco selezionati; offrire ai propri partner e alla loro clientela di alto profilo soluzioni patrimoniali e di risparmio performanti e innovative e un servizio eccellente adeguato alle loro esigenze e richieste; contribuire, attraverso la qualità della propria offerta, delle sue competenze e dei suoi servizi, a rafforzare la crescita e la leadership del Gruppo Crédit Agricole Assurances e del Gruppo Crédit Agricole in Europa.

Per la sua clientela privata, prevalentemente europea, CALI Europe propone una gamma di prodotti assicurativi vita adeguati alle dimensioni del relativo patrimonio.

CALI Europe è supervisionata dal Commissariat aux Assurances e opera, nell'ambito definito dagli organi del Gruppo Crédit Agricole, sotto la responsabilità di Crédit Agricole Assurances.

L'attività di CALI Europe in Lussemburgo e Francia è coordinata dalle sei Direzioni presentate di seguito:

- ▶ la Direzione generale
- ▶ la Direzione sviluppo
- ▶ la Direzione servizi attuariali e finanza
- ▶ la Direzione gestione e relazioni con i clienti
- ▶ la Direzione IT e organizzazione
- ▶ la Direzione della Succursale in Francia

Il Direttore Generale di CALI Europe è investito dei poteri e responsabilità previsti dalla legge lussemburghese e la sua nomina a Dirigente autorizzato è approvata dal Commissariat aux Assurances.

Fermo restando quanto sopra, i Membri della Direzione coordinano più nello specifico i seguenti Poli o Direzioni:

- ▶ **il Direttore Generale**
  - Conformità/Sicurezza finanziaria
  - Legale
  - Rischi e controlli
  - Segreteria generale
  - Risorse Umane
  - Investment Analysis & Control
  - Funzione attuariale
- ▶ **il Direttore dello sviluppo**
  - Direzione commerciale internazionale
  - Marketing e prodotti
  - Distribuzione



- ▶ **il Direttore servizi attuariali e finanza**
  - Contabilità generale
  - Middle Office finanziario
  - Controllo di gestione e tesoreria
  - Funzione attuariale e ALM
  
- ▶ **il Direttore IT & organizzazione**
  - IT
  - Organizzazione
  - Sicurezza del sistema informatico
  - Data Governance & Quality
  
- ▶ **il Direttore della gestione e delle relazioni con i clienti**
  - Gestione e relazioni con i clienti Lussemburgo
  - Gestione e relazioni con i clienti Francia
  
- ▶ **il Direttore della Succursale in Francia**
  - Direzione giornaliera della Succursale in Francia (Mandatario Generale)
  - Direzione commerciale Francia (Succursale e LPS)

L'entità francese è soggetta alla supervisione dell'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR). Le compagnie assicurative e gli istituti bancari lussemburghesi sono supervisionati rispettivamente dal Commissariat aux Assurances e dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier. La supervisione del Gruppo Crédit Agricole Assurances nella sua interezza è di competenza dell'ACPR.

## **B.1.1 Ruoli, responsabilità e compiti dei soggetti della governance**

### **B.1.1.1 Principio di governance**

Il Direttore Generale di CALI Europe, in qualità di Direttore Delegato, dirige l'attività della Compagnia. Riferisce al Direttore di Crédit Agricole Assurances a livello internazionale.

Conformemente ai principi dell'organizzazione del Gruppo, le doppie linee di reporting interessano le seguenti funzioni: Rischi e controlli permanenti, Conformità e Sicurezza finanziaria.

In seno alla Compagnia si applicano i seguenti principi generali di governance:

- ▶ invio dell'ordine del giorno ai membri permanenti 2 giorni prima della riunione del Comitato. I membri permanenti sono tenuti a partecipare al Comitato in base agli argomenti all'ordine del giorno o a farsi rappresentare da un membro del proprio team (eccetto i "Presidenti di seduta" e fermo restando il rispetto delle norme deontologiche relative ai conflitti d'interesse),
- ▶ condivisione di una bozza di verbale con i partecipanti al termine della riunione del Comitato,
- ▶ invio dei verbali ai membri permanenti entro 7 giorni dalla riunione del Comitato,
- ▶ archiviazione dei supporti e dei verbali in un fascicolo comune per Direttori/Manager,
- ▶ predisposizione di una procedura di segnalazione al Comitato di Direzione (ad esempio: comunicazione di un ritardo significativo su un progetto, un controllo inadeguato senza piano d'azione, un reclamo superiore ai fondi previsti),
- ▶ presentazione nell'ambito di un "CODIR esteso" di informazioni sintetiche da parte di ciascun "Presidente di seduta" sui fatti salienti del periodo.

### **B.1.1.2 Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione di CALI Europe è composto da 7 amministratori. Gli amministratori sono proposti da Crédit Agricole Assurances, nel rispetto dei criteri di competenza e onorabilità richiesti dalle normative vigenti.



Le funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione sono separate da quelle esercitate dal Direttore Delegato non Amministratore.

Il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità globale dell'istituto. Provvede a garantire l'attività e a preservarne la continuità. Previa consultazione con il Direttore Delegato, approva e definisce per iscritto in particolare:

- ▶ la strategia commerciale;
- ▶ la strategia di rischio;
- ▶ la strategia in materia di Fondi propri e liquidità;
- ▶ i principi di riferimento relativi ai meccanismi di controllo interno, regolamento e sanzioni volti a garantire che ogni comportamento irrispettoso delle norme applicabili sia perseguito e sanzionato in maniera adeguata, nonché i principi di riferimento in materia di deontologia e valori aziendali, anche nel campo della gestione dei conflitti d'interesse;
- ▶ i principi di riferimento in materia di amministrazione dell'istituto, tra cui le risorse umane e materiali necessarie per la realizzazione della struttura organizzativa e operativa e delle strategie dell'istituto, i principi di riferimento in materia di organizzazione amministrativa, contabile e informatica, i principi di riferimento in materia di subappalto ("outsourcing");
- ▶ i principi di riferimento applicabili alla procedura di gestione della continuità operativa e di gestione di crisi;
- ▶ i principi di riferimento che disciplinano la nomina e il subentro in funzioni chiave dell'istituto (incarichi di amministratore e di Direttore Delegato).

La responsabilità sull'ordine del giorno dei Consigli di amministrazione ricade sul Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione di CALI Europe ha conferito al Direttore Generale, nella sua qualità di Direttore Delegato, i più ampi poteri per quanto riguarda la gestione ordinaria e rappresentanza della Compagnia, compresi i poteri di sub-delega.

Il Consiglio di amministrazione vigila sull'attuazione delle sue strategie e dei suoi principi di riferimento da parte del Direttore Delegato e viene regolarmente informato dell'andamento della Società, della sua situazione finanziaria e del livello di controllo dei rischi. Può sentire le funzioni chiave, su sua richiesta e quando lo desidera e, ove necessario, senza la presenza del Direttore Delegato. Il Consiglio di amministrazione può avvalersi di appositi comitati.

### **B.1.1.3 Comitato di Audit**

Il Comitato di Audit è un organo di governance con compiti ben precisi, disciplinati dalla legge. È composto da almeno di due persone nominate dal Consiglio di amministrazione di CALI Europe tra i suoi membri.

Il Comitato di Audit si riunisce almeno 4 volte l'anno, prima delle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Comitato rende conto del proprio operato durante i Consigli di amministrazione di CALI Europe. L'ordine del giorno è fissato dal Presidente del Comitato di Audit. Il Comitato di Audit garantisce il monitoraggio dell'elaborazione e del controllo delle informazioni contabili e finanziarie trasmesse all'autorità di regolamentazione, in particolare a livello di:

- ▶ procedura di elaborazione dell'informativa finanziaria e di quella prudenziale;
- ▶ controllo legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato da parte dei revisori contabili;
- ▶ indipendenza dei revisori contabili.

Nell'ambito della sua missione e per quanto riguarda il bilancio, il comitato esamina:

- ▶ il bilancio civilistico di CALI Europe prima che sia sottoposto al Consiglio di amministrazione;
- ▶ le variazioni e gli adattamenti dei principi e criteri contabili utilizzati nella redazione di detto bilancio;

Inoltre, al Comitato di Audit vengono presentati gli indicatori e le schede di valutazione che gli consentano:

- ▶ di capire la composizione del risultato di CALI Europe;
- ▶ di determinare la tendenza dell'andamento di tale risultato;

In tale contesto, il Comitato di Audit:

- ▶ approva il piano di audit interno proposto dal Responsabile della funzione chiave Audit interno;
- ▶ monitora i risultati delle missioni di audit realizzate all'interno della Società;



- ▶ è informato dei risultati dei compiti realizzati e dell'adozione delle raccomandazioni rilasciate, ove del caso;
- ▶ è il destinatario della sintesi delle relazioni di audit redatte dalla funzione Ispezione Generale del Gruppo o da altre autorità di tutela.

Per svolgere il proprio operato, il Comitato di Audit può richiedere tutti i documenti e informazioni necessari per completare con successo la sua missione. Il Comitato di Audit è autorizzato dal Consiglio di amministrazione a richiedere una consulenza esterna, nel limite delle proprie responsabilità, e il relativo budget è fissato dal Consiglio di amministrazione. Può invitare il Direttore Generale, ottenere opportune informazioni dalla Direzione finanziaria, dalla funzione di controllo interno e dalle funzioni chiave, nonché dai revisori dei conti.

#### **B.1.1.4 Direzione generale**

Il Direttore generale, in quanto Direttore Delegato, è responsabile della gestione ordinaria, efficace, sana e prudente delle attività (e dei relativi rischi). Tuttavia, i membri della Direzione si suddividono i compiti giornalieri del monitoraggio in base alle differenti attività, come indicato nel preambolo.

Il Direttore Generale realizza, mediante politiche e procedure interne scritte, tutte le strategie e principi di riferimento fissati dal Consiglio di amministrazione in materia di amministrazione centrale e governance interna, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari.

Quando le sue decisioni incidono o potrebbero incidere in modo sostanziale sul profilo di rischio dell'istituto, il Direttore Generale consulta in via preliminare la funzione di Controllo dei rischi, e se necessario, quelle di Compliance/Sicurezza finanziaria e Legale.

Il Direttore Generale attua in modo tempestivo ed efficace le misure correttive necessarie per porre rimedio a eventuali punti deboli (difficoltà, carenze e irregolarità) riscontrate dalle funzioni di controllo, dalla società di revisione o da altri organi di controllo, in base ad una procedura approvata dal Consiglio di amministrazione. Seguendo questa procedura, le funzioni di controllo interno classificano i vari punti deboli identificati con criteri di priorità e il Direttore Generale stabilisce, insieme alle funzioni operative coinvolte, i termini (ravvicinati) entro i quali devono essere corretti tali punti deboli.

Il Direttore Generale attua i processi e l'organizzazione che consentono di monitorare e verificare l'applicazione e il rispetto delle politiche e procedure interne. La violazione delle politiche e procedure interne comporta l'adozione di misure correttive tempestive e adeguate.

Il Direttore Generale verifica regolarmente la solidità dei sistemi di amministrazione centrale e governance interna. Adatta le politiche e le procedure interne ai cambiamenti, effettivi e previsti, della situazione interna ed esterna, in base alle lezioni apprese dal passato.

Il Direttore Generale delega ai Mandatari Generali delle Succursali, che agiscono congiuntamente nei limiti definiti dal Gruppo CAA e approvati dal Consiglio di amministrazione, i poteri necessari alla gestione delle medesime, nel rispetto dei piani di bilancio e delle norme, di concerto con la società capogruppo.

#### **B.1.1.5 Funzioni chiave**

In seno a CALI Europe sono state istituite quattro funzioni chiave:

- ▶ una funzione di gestione dei rischi;
- ▶ una funzione attuariale;
- ▶ una funzione di conformità;
- ▶ una funzione di audit interno.

Queste funzioni chiave, coordinate da un responsabile, forniscono chiarimenti e assistono la Direzione generale e il Consiglio di amministrazione di CALI Europe nella gestione del sistema di governance. Esse dispongono dell'autorità e dell'indipendenza necessarie per la corretta esecuzione dei loro compiti.

#### **Funzione di gestione dei rischi**

Presso CALI Europe, i principi correlati all'organizzazione e al funzionamento delle misure di controllo dei rischi rientrano nella linea di business Rischi del gruppo Crédit Agricole S.A. e rispondono ai requisiti della direttiva Solvency II.

#### Ruoli e responsabilità della funzione



La funzione svolge i seguenti compiti:

- ▶ verificare che le politiche e la procedura globale di controllo dei rischi siano adeguate al profilo di rischio, nonché alle decisioni e agli orientamenti formulati dalla compagnia,
- ▶ verificare che i Responsabili operativi e delle linee di business abbiano identificato i rischi in modo coerente alla mappatura dei rischi,
- ▶ garantire il rispetto della propensione al rischio e dei limiti fissati dal Consiglio di amministrazione,
- ▶ proporre, nel rispetto delle politiche e delle procedure del Gruppo, adeguamenti alla politica di gestione dei rischi, agli indicatori monitorati e alle norme di lavoro interne,
- ▶ fornire un parere sugli scenari selezionati e sulla valutazione degli impatti ai quali è esposta la compagnia, in particolare in termini di solvibilità e rischi,
- ▶ assicurarsi che gli esercizi ORSA siano condotti in conformità alla politica;
- ▶ predisporre e gestire una procedura di controllo dei rischi (rilevamento, misurazione, avvisi, controlli, segnalazione dei rischi e monitoraggio dei piani d'azione);
- ▶ coordinare, nell'ambito dei compiti e del loro follow-up, i contatti e le comunicazioni con l'autorità di regolamentazione, la Direzione Rischi del Gruppo CA Assurances, la Direzione Audit delle assicurazioni e l'Ispezione Generale del Gruppo Crédit Agricole SA (IGL);
- ▶ soddisfare le esigenze di gestione e comunicazione;
- ▶ riferire alla governance in merito all'esposizione ai rischi e agli elementi di gestione associati.

#### Organizzazione della funzione, rapporti e collegamento con le altre direzioni ed entità assicurative

La funzione di Gestione dei rischi di CALI Europe è posta sotto la responsabilità della Direzione generale e assume la responsabilità finale nei confronti dell'autorità di tutela lussemburghese. In qualità di Funzione di Gestione dei Rischi (RFGR), l'RFGR è una funzione trasversale interna alla compagnia, esperta nella gestione dei rischi. A livello gerarchico, fa capo alla "Direzione generale" di CALI Europe e, a livello funzionale, alla "Direzione rischi del gruppo CAA". La funzione di Gestione dei rischi si avvale anche dell'ausilio di altre funzioni chiave (in particolare la Funzione Attuariale per quanto riguarda i rischi tecnici) e dei sistemi di controllo interno della compagnia.

## **Funzione attuariale**

#### Ruoli e responsabilità della funzione attuariale

La funzione attuariale si prefigge i seguenti compiti:

- ▶ coordinare il calcolo delle riserve tecniche Solvency II;
- ▶ garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti, nonché delle ipotesi utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche secondo le norme prudenziali;
- ▶ valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche secondo le norme prudenziali;
- ▶ svolgere una revisione annuale del processo di accantonamento e formulare un parere sul livello di incertezza delle riserve e sulla conformità dei metodi applicati;
- ▶ rivedere la documentazione disponibile relativa al bilancio annuale;
- ▶ esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione e sulla politica di riassicurazione, nonché sull'adeguatezza delle misure adottate in materia di riassicurazione;
- ▶ redigere ogni anno una relazione attuariale destinata al Consiglio di amministrazione;
- ▶ fornire un parere sugli scenari di stress selezionati nell'ambito dell'ORSA e sulla valutazione degli impatti in termini di solvibilità relativi ai rischi tecnici e agli effetti della riassicurazione;
- ▶ formulare un parere sui metodi di proiezione delle riserve tecniche e dell'SCR nel quadro delle valutazioni ORSA.

#### Organizzazione della funzione, rapporti e collegamento con le altre direzioni



Il responsabile della funzione attuariale è gerarchicamente collegato alla Direzione generale di CALI Europe. La funzione Attuariale si fonda sui principi di sussidiarietà. CALI Europe dispone dei mezzi necessari alla gestione dei rischi inerenti alla sua attività e si è dotata di una funzione attuariale propria, in conformità ai requisiti Solvency II e ai principi di proporzionalità (i controlli e le analisi della funzione attuariale si concentrano su attività/portafogli/rischi sostanziali a livello locale). La funzione attuariale è distinta dalle funzioni operative nel rispetto del principio di separazione dei compiti.

La funzione attuariale di CALI Europe si coordina con la funzione attuariale del gruppo per l'adempimento dei suoi compiti e l'attuazione dei controlli permanenti ad essa spettanti.

### **Funzione di verifica della Conformità**

I principi organizzativi della funzione di verifica della Conformità rientrano in quelli della linea di business Conformità del gruppo Credit Agricole S.A. e nei requisiti derivanti dalla direttiva Solvency II.

#### Ruoli e responsabilità della funzione

La funzione di verifica della Conformità ha il compito di segnalare a CALI Europe i rischi di non conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili alle sue attività e alle norme interne di CALI Europe in relazione agli ambiti pertinenti alla Conformità, definiti dalla funzione di Conformità del gruppo Crédit Agricole S.A. La funzione di verifica della Conformità si prefigge i seguenti compiti:

- ▶ garantire il rispetto delle disposizioni legali e regolamentari applicabili alle attività che rientrano nell'ambito del controllo interno di CALI Europe, delle norme e degli usi professionali e deontologici, nonché di quelli del Gruppo Crédit Agricole Assurances e di Crédit Agricole SA, al fine di assicurare:
  - il rispetto delle regole deontologiche;
  - la prevenzione dei conflitti d'interesse;
  - la protezione dal rischio di immagine e di reputazione;
  - la protezione dei collaboratori e dei Dirigenti dal rischio penale;
  - la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo;
  - la lotta alla corruzione;
  - la lotta all'evasione fiscale;
  - la lotta alle frodi miste;
  - la protezione dei dati personali;
- ▶ attuare la politica di verifica della conformità, degli indicatori monitorati e delle norme di lavoro interne;
- ▶ elaborare un piano di conformità che illustri tutte le attività di verifica della conformità;
- ▶ garantire la coerenza dei metodi di verifica della conformità in CALI Europe, accertare il rispetto delle norme di conformità del Gruppo Crédit Agricole Assurances e di Crédit Agricole S.A. e collaborare con la Direzione della conformità del Gruppo Crédit Agricole;
- ▶ informare le persone e gli organismi designati in caso di non conformità, seguendo la procedura descritta nelle politiche.

Al fine di vigilare sul rispetto delle normative, il Responsabile della conformità viene informato dai Responsabili operativi in merito a progetti e situazioni che richiedono l'adozione di procedure volte a garantire tale rispetto, quali:

- ▶ i progetti in grado di generare conflitti d'interesse;
- ▶ i reclami causati da non conformità;
- ▶ il piano annuale dei controlli esterni e dei risultati, degli audit condotti su aspetti attinenti alla conformità;
- ▶ i progetti informatici, la cui metodologia comprende una componente obbligatoria dedicata all'esame della conformità;
- ▶ risultati della raccolta degli incidenti e dei controlli permanenti al fine di rafforzare la vigilanza sulle criticità emerse in materia di controllo dei rischi;
- ▶ i resoconti dei vari Comitati.

#### Organizzazione della funzione, rapporti e collegamento con le altre direzioni ed entità assicurative



La funzione chiave di Conformità di CALI Europe risponde alla Direzione generale e i suoi compiti sono svolti dal servizio di Conformità. In linea con la creazione della linea di business Conformità del Gruppo, questa funzione attualmente risponde, a livello gerarchico, al gruppo Crédit Agricole Assurances e, a livello funzionale, al Direttore Generale della Compagnia. Il responsabile della Conformità collabora, tramite scambi di informazioni, con gli omologhi delle altre entità del Gruppo. La funzione di Conformità si avvale dell'assistenza dell'ufficio Legale e collabora, all'occorrenza, con gli altri soggetti che partecipano alla procedura di controllo interno: in particolare la Direzione Rischi e Controllo permanente e la Direzione Audit interno.

## **Funzione Audit interno**

### Ruoli e responsabilità della funzione

La Funzione di Controllo interno esercita i propri compiti nel rispetto della Politica di controllo interno approvata dal Consiglio di amministrazione del Gruppo Crédit Agricole Assurances e di CALI Europe. Tale politica, rigorosamente allineata alla direttiva Solvency II, viene rivista con frequenza annuale. È inoltre conforme ai principi e agli standard fissati dalla linea di business Audit Inspection (LMAI) del Gruppo Crédit Agricole.

### Organizzazione della funzione, rapporti e collegamento con le altre direzioni ed entità assicurative

Un amministratore di CALI Europe, sotto il controllo della DAA, esercita la "Funzione di Controllo interno" di CALI Europe ai sensi della direttiva Solvency II, facendo affidamento sulla DAA per il "Controllo periodico". Le attività di verifica, condotte sulla base di accertamenti documentali e sul posto, riguardano tutte le unità del perimetro di controllo interno del Gruppo Crédit Agricole Assurances (senza esclusioni), tra cui CALI Europe. L'ambito di intervento si estende quindi alla totalità dell'entità, delle attività, dei processi e delle funzioni appartenenti al perimetro di controllo interno della Società. Include inoltre la governance e le attività delle altre tre funzioni chiave ai sensi della direttiva Solvency II. Per finire, valuta la prestazione dei servizi esternalizzati o di altri compiti operativi essenziali o importanti.

La predisposizione del piano di audit annuale si basa su una mappatura dei rischi che prende in considerazione tutte le attività, l'intero sistema di governance e gli sviluppi attesi delle attività. Per CALI Europe, tale processo sfocia nell'elaborazione di un piano di audit pluriennale finalizzato alla revisione completa delle attività su un orizzonte temporale massimo di 5 anni (la frequenza della revisione può tuttavia essere più breve, a seconda della valutazione dei rischi). Il piano di audit viene riesaminato di anno in anno dal Comitato di Audit e sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

I compiti svolti dalla DAA rispondono alla definizione di incarichi assicurativi, ai sensi degli standard professionali, e non di consulenza. Il loro scopo consiste nel valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, e in particolare nel:

- ▶ garantire l'efficacia dell'intera procedura di gestione dei rischi e della governance;
- ▶ elaborare, attuare e mantenere operativo il piano di audit interno, che descrive l'attività di audit da svolgere tenendo conto di tutte le attività e del sistema di governance adottato dalla compagnia;
- ▶ comunicare il piano di audit all'organo di amministrazione, gestione o controllo;
- ▶ riferire al Comitato di Audit in merito ai risultati delle missioni di controllo e dell'attività svolta.

Inoltre, servono a fornire un parere professionale, indipendente e obiettivo per quanto riguarda il funzionamento, il sistema di gestione dei rischi e il sistema di controllo interno di CALI Europe ai membri degli organi di amministrazione, gestione o controllo (AMSB) del Gruppo Crédit Agricole Assurances e di CALI Europe e alla linea di business Audit Inspection del Gruppo Crédit Agricole.

## **B.1.1.6 Comitati sotto la responsabilità della Direzione generale**

### **Comitato di Direzione (CODIR)**

Sotto la Presidenza del Direttore Generale, il Comitato di Direzione:

- ▶ garantisce l'attuazione degli orientamenti strategici decisi dal Consiglio di amministrazione e dei principi di riferimento fissati in materia di amministrazione centrale e governance interna, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari;
- ▶ gestisce i mezzi erogati a tale fine;
- ▶ definisce i principali orientamenti e priorità della Compagnia;



- ▶ si occupa di temi ricorrenti e di attualità, in particolare:
  - il monitoraggio di attività, budget e risultati;
  - l'evoluzione della governance e delle normative;
  - le regole di organizzazione generale da attuare;
  - la vita sociale della Compagnia (Consigli di amministrazione e Assemblee generali);
  - tutte le questioni importanti che richiedono il suo intervento.

I membri del Comitato di Direzione sottopongono al Direttore Generale, a fini di approvazione, le firme interne ed esterne autorizzate che consentono di impegnare la Compagnia secondo le modalità definite dal Consiglio di amministrazione di CALI Europa.

<b>Périodicité</b>
Au moins mensuelle (en dehors des mois de juillet et août)
<b>Membres permanents</b>
Directeur Général (Préside le Comité)
Directeur du Développement
Directeur Actuariat & Finance
Directeur Gestion & Relations Clients
Directeur IT & Organisation
Mandataire Général Succursale France
<b>Quorum requis</b>
5 membres dont : (1) le Directeur Général et (2) au moins trois membres de la Direction.
<b>Invités</b>
Tout membre du personnel peut être invité pour présenter un sujet ou un dossier
<b>Secrétariat (organisation, agenda et relevé de décisions)</b>
Assistant(e) de Direction

Il **circolo manageriale**, composto dal Comitato di Direzione e dai manager, si riunisce in base alle necessità e nella forma più opportuna (riunioni plenarie, attività off-site, ecc.) e, in particolare, nel contesto della realizzazione della strategia, dell'elaborazione del PMT o del processo RU.

### **Comitato delle Risorse Umane (Comitato RU)**

Il Comitato delle Risorse Umane si riunisce su iniziativa del Direttore Generale. Questo Comitato è in particolare preposto a determinare gli importi della remunerazione variabile e le modifiche alla remunerazione del personale diverso dai membri del Comitato di Direzione. L'importo complessivo destinato alle remunerazioni variabili per l'esercizio trascorso è definito preventivamente dal Direttore Generale.

Questo Comitato si occupa inoltre degli aspetti relativi alla mobilità interna, alla promozione e alla formazione dei membri del personale.



<b>Périodicité</b>
En cas de besoin et au moins une fois par an
<b>Membres permanents</b>
Directeur Général (Préside le Comité)
Directeur du Développement
Directeur Actuariat & Finance
Directeur Gestion & Relations Clients
Directeur IT & Organisation
Représentant Ressources Humaines
Mandataire Général Succursale France (si concerné)
<b>Quorum requis</b>
6 membres dont : (1) le Directeur Général, (2) au moins trois membres de la Direction, (3) Représentant Ressources Humaines
<b>Invités</b>
Le Comité est étendu aux managers en fonction des sujets à l'ordre du jour
<b>Secrétariat (organisation, agenda et relevé de décisions)</b>
Direction Générale / Représentant Ressources Humaines

## **B.1.2 Cambiamenti di rilievo a livello di governance occorsi nel periodo di riferimento**

Nel primo trimestre 2026, è stato sostituito un amministratore nelle relative funzioni prima della pubblicazione della relazione. Il numero di amministratori è pari a sette.

## **B.1.3 Informazioni relative alla politica di remunerazione**

### **B.1.3.1 Principio generale della politica di remunerazione**

In qualità di controllate del Gruppo Crédit Agricole S.A., le entità del Gruppo Crédit Agricole Assurances condividono, per la propria politica di remunerazione, i principi di equità, trasparenza e utilità che hanno contribuito al successo e alla reputazione del Gruppo.

Crédit Agricole S.A. ha definito una politica di remunerazione responsabile che disciplina l'assunzione di rischi e mira a promuovere i valori del Gruppo nel rispetto di tutte le parti interessate: collaboratori, clienti e azionisti.

I suoi obiettivi sono:

- ▶ attirare, motivare e trattenere i talenti di cui il Gruppo ha bisogno;
- ▶ riconoscere le prestazioni individuali e collettive nel tempo;
- ▶ allineare gli interessi dei collaboratori con quelli di Crédit Agricole S.A. e dei suoi azionisti;
- ▶ promuovere una gestione oculata ed efficace dei rischi;
- ▶ applicare una politica di remunerazione che non comporti alcuna discriminazione di genere.

Per quanto riguarda le specificità delle sue linee di business, dei soggetti giuridici e delle leggi nazionali, il Gruppo si propone di sviluppare un sistema di remunerazione che assicuri ai collaboratori una retribuzione in linea con i mercati di riferimento, per



attrarre e fidelizzare i talenti necessari al Gruppo. Le remunerazioni dipendono dalla prestazione individuale ma anche da quella dell'attività nel suo complesso.

La politica di remunerazione di CALI Europe è quindi elaborata in linea con gli obiettivi definiti dal Gruppo e adattata alle diverse categorie di collaboratori e alle normative vigenti nel settore assicurativo, enunciate in particolare nei testi applicabili alle società di assicurazione e riassicurazione che rientrano nella procedura della direttiva "Solvency II", in conformità al regolamento delegato 2015/35 del 10 ottobre 2014. Tale politica integra inoltre la Direttiva sulla distribuzione assicurativa, le disposizioni della legge sulla separazione bancaria e finanziaria, le disposizioni della Volcker Rule e del regolamento europeo relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) per quanto attiene alla considerazione e all'integrazione dei rischi di sostenibilità.

In linea generale e in collaborazione con la Direzione Risorse Umane di CA Indosuez Wealth (Europe) (che gestisce operativamente gli aspetti relativi alle risorse umane per conto della Compagnia), CALI Europe garantisce la conformità della propria politica di remunerazione al quadro giuridico e normativo nazionale ed europeo vigente.

La politica di CALI Europe potrà essere oggetto di adeguamenti locali al fine di conformarsi alle disposizioni normative nazionali qualora queste ultime siano più restrittive rispetto alla politica del Gruppo.

### **B.1.3.2 Politica di remunerazione**

Nell'ambito delle sue attività internazionali, Crédit Agricole Assurances (CAA) consente a ciascuna delle sue controllate estere di predisporre una propria politica salariale, in modo che la stessa risponda alle esigenze del mercato locale e del rispettivo contesto giuridico, economico e competitivo. Tuttavia, considerando che gli elementi sopra indicati rappresentano i limiti e i requisiti minimi delle loro pratiche di remunerazione, tali politiche devono evolvere e integrare i seguenti principi:

#### **Rispetto dei valori del Gruppo**

In Francia come all'estero, i principi di remunerazione devono:

- ▶ promuovere i valori di equità e merito propri di Crédit Agricole;
- ▶ garantire un livello di competitività soddisfacente rispetto al mercato locale;
- ▶ rispondere alle legittime aspettative degli azionisti, dei collaboratori e dei clienti;

#### **Struttura della remunerazione**

Le eventuali modifiche necessarie alla struttura di remunerazione di una controllata all'estero sono apportate in conformità all'architettura di riferimento definita da Crédit Agricole Assurances.

Questo modello è una guida alle possibili modifiche alla struttura di remunerazione della controllata: i diversi meccanismi non sono in alcun modo vincolanti per quest'ultima.

### **B.1.3.3 Perimetro**

Questa politica si applica a CALI Europe Luxembourg. Per gli aspetti relativi alle risorse umane, la sua Succursale in Francia dipende da Crédit Agricole Assurances e, pertanto, alla stessa si applica la politica del Gruppo.

### **B.1.3.4 Remunerazione complessiva**

La remunerazione complessiva dei collaboratori della compagnia è composta dai seguenti elementi:

- ▶ la remunerazione fissa;
- ▶ la remunerazione variabile che può comprendere:
  - una remunerazione variabile annua personale discrezionale (che può essere determinata con una formula o indicizzata rispetto a indicatori di successo individuale o collettivo);
  - una retribuzione variabile personale straordinaria legata all'assunzione.
- Gli elementi secondari della remunerazione (regimi pensionistici, di assistenza sanitaria e benefici in natura).



Ogni collaboratore usufruisce di tutti o parte di questi elementi in base alle proprie responsabilità e al livello nella compagnia.

La Società confronta le sue pratiche con quelle del proprio mercato (Assicurazione e mutualità, Bancassicurazione), al fine di posizionare la remunerazione complessiva dei suoi collaboratori nella mediana delle pratiche di mercato per un livello di prestazioni conforme alle aspettative.

### Stipendio base

Lo stipendio base retribuisce le competenze dei collaboratori necessarie per svolgere le mansioni relative alla posizione ricoperta, in linea con le specificità di ciascuna professione sul mercato locale. Una posizione e quindi la funzione ad essa associata sono caratterizzate da una missione e da contributi, un livello all'interno dell'organizzazione e un profilo di competenze ed esperienze richieste.

Lo stipendio base è determinato tenendo conto di tutti questi elementi e rispetto a benchmark locali interni ed esterni, conformemente alle normative locali.

L'evoluzione dello stipendio base dei collaboratori si basa in primo luogo sulla valutazione del loro contributo alle attività della rispettiva funzione. La valutazione tiene conto degli aspetti tecnici, comportamentali, trasversali (ad esempio, capacità di persuasione, di gestione di un progetto, ecc.) e manageriali, se del caso. Inoltre, considera i progressi compiuti di anno in anno: miglioramento o meno delle competenze relative alla posizione e/o maggiori/minori responsabilità attribuite.

La valutazione viene formalizzata nell'ambito di un colloquio annuale.

Questa valutazione viene quindi confrontata con il posizionamento salariale interno e/o esterno del collaboratore, per determinare se sia opportuno o meno concedere un aumento e la sua entità. Quando si assume una nuova posizione, per determinare lo stipendio base viene considerata l'evoluzione delle responsabilità.

### Remunerazione variabile annua (RVA)

La remunerazione variabile annua discrezionale è corrisposta al collaboratore quando ne ha diritto e costituisce parte integrante della sua remunerazione annua.

Lo stipendio base e la remunerazione variabile sono fissati in proporzioni tali da consentire una politica di remunerazione variabile perfettamente flessibile e, in particolare, la possibilità di non corrispondere la RVA in caso di prestazioni insufficienti, mancato rispetto delle regole o delle procedure interne e/o comportamenti a rischio segnalati e accertati.

La valutazione delle prestazioni non deve basarsi esclusivamente su criteri economici e finanziari, ma deve tenere conto anche del raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi.

Sulla remunerazione variabile attribuita deve incidere direttamente il rilevamento di violazioni delle regole, delle procedure di conformità nonché dei limiti di rischio.

Inoltre, le remunerazioni variabili annue sono fissate in modo tale da non compromettere la capacità delle entità di rafforzare, nella misura necessaria, i relativi Fondi propri. Tali remunerazioni devono tenere conto di tutti i rischi, del costo del capitale e di quello della liquidità.

La RVA è anche chiamata "Bonus". Non è garantita né in linea di principio né nel suo importo.

La distribuzione dei bonus ai singoli collaboratori si basa su una decisione discrezionale dei manager sulla base della valutazione delle prestazioni individuali.

### Regole di buona condotta

La Compagnia si assicura che le pratiche di remunerazione:

- ▶ non creino incentivi che potrebbero indurre i soggetti interessati a favorire i propri interessi a potenziale discapito del loro cliente;
- ▶ non ostacolano la capacità dei dipendenti di agire nel migliore interesse dei clienti, né li dissuadano dal presentare le informazioni in modo imparziale, chiaro e non fuorviante;
- ▶ non incoraggino l'apertura di posizioni speculative nel quadro delle attività di negoziazione per proprio conto consentite dalle normative.



Inoltre, tutti i collaboratori si impegnano a non ricorrere ad alcuna strategia individuale di copertura, garanzia del mantenimento del reddito o responsabilità civile che potrebbero compromettere l'allineamento ai rischi previsto dalle procedure di remunerazione variabile.

Infine, fatte salve le disposizioni di legge, contrattuali o collettive previste in caso di cessazione del rapporto, non può essere prevista contrattualmente alcuna altra indennità di fine rapporto e, qualora ciò dovesse verificarsi, essa dovrà essere collegata alle prestazioni ottenute durante l'intero periodo di attività e concepita in modo tale da non retribuire l'insuccesso.

### **Remunerazione variabile delle funzioni "chiave" S2:**

Al fine di evitare potenziali conflitti d'interesse, la remunerazione dei membri del personale che svolgono funzioni cosiddette "chiave" viene fissata indipendentemente dai risultati delle linee di business di cui devono approvare o verificare la gestione. Tra le funzioni chiave si annoverano quelle di gestione dei rischi, verifica della conformità, audit interno e attuariale.

Gli obiettivi assegnati e gli indicatori utilizzati per determinare la loro remunerazione variabile non devono prendere in considerazione i risultati e la performance economica delle entità sulle quali esercitano l'attività di controllo.

### **Retribuzione variabile annua dei quadri dirigenti**

La remunerazione variabile dei quadri dirigenti mira a remunerare, da un lato, le prestazioni annuali in base all'ambito di responsabilità di ciascun quadro dirigente e, dall'altro, la performance a lungo termine della compagnia e del Gruppo, considerando la performance economica sostenibile, la valutazione del suo impatto sociale e l'allineamento degli interessi dei dirigenti e degli azionisti.

Le prestazioni annuali dei quadri dirigenti sono valutate sulla base di criteri sia economici che non economici, in linea con i tre pilastri del progetto del gruppo (cliente, capitale umano e società) e misurando la creazione di valore:

- ▶ cliente: soddisfazione per i servizi e le consulenze fornite, adeguamento delle offerte ai nuovi casi d'uso, capacità di innovazione;
- ▶ capitale umano: capacità di attrarre, sviluppare e fidelizzare i collaboratori e di promuovere la trasformazione manageriale per un migliore clima di fiducia;
- ▶ società: impegno solidale e sociale, rispetto dei valori al di là degli obblighi legali, sviluppo della finanza verde.

### **Elementi secondari della remunerazione**

Gli elementi secondari della remunerazione (regimi pensionistici, sanità, previdenza) sono istituiti nell'ambito dei regimi collettivi specifici della Compagnia.

I benefici in natura sono predisposti nel quadro di appositi programmi della Compagnia.

In conformità alla politica di remunerazione del Gruppo, la Compagnia non concede anticipi o crediti ai membri degli organi amministrativi, direttivi o di vigilanza, né si assume obblighi per conto di tali soggetti a titolo di qualsivoglia garanzia.

#### **B.1.3.3 Remunerazione dei membri del Consiglio di amministrazione**

Gli amministratori di CALI Europe non percepiscono alcuna remunerazione.

#### **B.1.3.4 Governance della politica di remunerazione**

Le politiche e le pratiche di remunerazione della Compagnia sono soggette alla governance della Direzione generale di CALI Europe.

La politica di remunerazione è rivista e aggiornata periodicamente, a seconda delle necessità, e presentata ai fini dell'approvazione al Consiglio di amministrazione di CALI Europe.

### **B.1.4 Principali caratteristiche delle operazioni significative con parti correlate**

Nel 2025 non sono stati versati dividendi per l'esercizio 2024.



## **B.2 Requisiti di competenza e onorabilità**

La politica di CALI Europe mira a definire le modalità operative per valutare e giustificare i requisiti di competenza e onorabilità di dirigenti effettivi, amministratori e responsabili di funzioni chiave delle compagnie assicurative del Gruppo Crédit Agricole Assurances ai sensi degli obblighi Solvency II. Tale politica comprende:

- ▶ i principi normativi che disciplinano la procedura di gestione della competenza individuale, della competenza collettiva e dell'onorabilità;
- ▶ le modalità di valutazione e giustificazione della competenza e onorabilità dei soggetti interessati dalla presente politica, le fasi chiave dei processi;
- ▶ i principi di governance dei processi attuati (decisionali e di conferma nonché modalità di monitoraggio e controllo).

### **B.2.1 Ambito di applicazione**

#### **B.2.1.1 Soggetti interessati**

In materia di competenza e onorabilità, i soggetti interessati dalla direttiva Solvency II sono:

- ▶ i membri del Consiglio di amministrazione;
- ▶ i dirigenti effettivi;
- ▶ i responsabili delle funzioni chiave.

#### **B.2.1.2 Entità interessata**

La presente politica si applica a CALI Europe Luxembourg e alla sua Succursale in Francia.

Considerato il numero di amministratori presenti nei vari Consigli di amministrazione, l'obiettivo è quello di uniformare la politica in materia di competenza e onorabilità in tutte le compagnie assicurative del Gruppo Crédit Agricole.

#### **B.2.1.3 Responsabilità, contributi e frequenza di aggiornamento**

La politica entra in vigore alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Compagnia. Viene rivista annualmente e modificata, se del caso, qualora un evento lo giustifichi (ad esempio, modifica delle regole per valutare e giustificare la competenza e onorabilità). Tale modifica sarà quindi comunicata al Consiglio di amministrazione.

### **B.2.2 Principi normativi di base**

#### **B.2.2.1 Quadro normativo esistente rafforzato**

La Direttiva Solvency II stabilisce i requisiti in materia di valutazione e giustificazione dei requisiti di competenza e onorabilità, concentrandosi su due aspetti principali:

- ▶ la valutazione della competenza individuale e collettiva,
- ▶ la giustificazione del livello di competenza richiesta e dell'onorabilità.

#### Ambiti di competenza

Gli ambiti di competenza previsti sono sei, di cui i primi cinque in linea con la LSA, per la valutazione sia della competenza individuale sia di quella collettiva del Consiglio di amministrazione:

##### 1. "Mercati assicurativi e finanziari":

- ▶ le molteplici categorie di organismi assicurativi, la segmentazione del mercato (rami assicurativi), i vari tipi di prodotti distribuiti, le diverse reti di distribuzione utilizzate e i dati chiave del mercato;
- ▶ i mercati finanziari in termini di classi di attivi e rischi associati.



2. "Strategia d'impresa e modello economico":

- ▶ gli indirizzi strategici e di sviluppo a cui CALIE e il gruppo Crédit Agricole Assurances devono rispondere;
- ▶ rischi ai quali la Compagnia deve far fronte;
- ▶ la strategia del gruppo e i relativi impatti finanziari/rischi;
- ▶ il modello economico della Compagnia.

3. "Sistema di governance dell'impresa"

- ▶ la procedura di governance dei rischi e i comitati istituiti, nello specifico i ruoli, le responsabilità e i compiti degli stakeholder coinvolti;
- ▶ le categorie di rischio ai quali sono esposti CALI Europe e il gruppo Crédit Agricole Assurances, nonché le misure adottate per limitare tali rischi e i vari controlli posti in essere;
- ▶ il controllo dei rischi operativi della Compagnia e del Gruppo in termini di gestione delle crisi e piani di continuità operativa.

4. "Analisi finanziaria e attuariale"

- ▶ il controllo dei principali rischi finanziari;
- ▶ gli impatti a cui l'istituzione si espone;
- ▶ i principi previsti per l'allocazione degli attivi finanziari;
- ▶ la gestione di norme multiple applicabili ai principali aggregati e indici finanziari;
- ▶ i meccanismi di gestione dei Fondi propri secondo le norme prudenziali;
- ▶ la comprensione dei meccanismi di riassicurazione;
- ▶ la comprensione dei meccanismi attuariali.

5. "Requisiti normativi applicabili all'impresa assicurativa"

- ▶ le responsabilità che competono al Consiglio di amministrazione;
- ▶ le principali normative e i dispositivi adottati in termini di compliance (compresa la certificazione LCB/FT) e deontologia;
- ▶ gli obiettivi delle politiche Solvency II.

6. "Responsabilità sociale e ambientale"

### **B.2.2.2 Competenza collettiva dei Consigli di amministrazione**

La competenza collettiva è valutata rispetto all'insieme delle qualifiche, delle conoscenze e delle esperienze degli amministratori. Prende in considerazione i vari compiti affidati a ciascun membro del Consiglio di amministrazione, per assicurare un'ampia diversificazione di qualifiche, conoscenze ed esperienze, atte a garantire una gestione e supervisione professionale dell'impresa.

### **B.2.2.3 Competenza individuale degli amministratori, dei dirigenti effettivi e dei responsabili delle funzioni chiave**

#### Dirigenti effettivi e responsabili delle funzioni chiave

La competenza individuale dei dirigenti effettivi e dei responsabili delle funzioni chiave è valutata tenendo conto dei titoli di studio e dell'esperienza, proporzionalmente alle responsabilità. Si basa inoltre sull'esistenza di mandati precedenti e sul complesso dei corsi di formazione seguiti durante lo svolgimento delle loro funzioni.

#### Amministratori

La valutazione della competenza individuale degli amministratori viene utilizzata come strumento per determinare la competenza collettiva.



## **B.2.2.4 Onorabilità degli amministratori, dei dirigenti effettivi e dei responsabili delle funzioni chiave**

### Principi di onorabilità

La valutazione dell'onorabilità include la verifica dell'assenza di condanne per: riciclaggio di denaro, corruzione, traffico di influenze, appropriazione indebita, traffico di stupefacenti, frode fiscale, fallimento personale, ecc. In tale valutazione vengono prese in considerazione anche la reputazione e l'integrità della persona.

### Caso di non onorabilità

I funzionari che hanno subito una condanna dovranno cessare l'attività entro un mese dalla data di emissione della sentenza definitiva.

### Prova dell'onorabilità

Inoltre, è richiesta una prova dell'onorabilità per giustificare, dietro prima richiesta dell'Autorità di Controllo, l'onorabilità dei soggetti interessati. Tale prova consiste, come minimo, nella presentazione di una copia del casellario giudiziario oppure, alternativamente, un documento equivalente emesso da un'autorità giudiziaria o amministrativa competente.

## **B.2.2.5 Comunicazione all'autorità di controllo**

I nominativi di tutti i dirigenti effettivi e responsabili delle funzioni chiave in carica devono essere comunicati all'Autorità di Controllo, alla loro nomina e ogniqualvolta che l'incarico viene rinnovato. La Segreteria di Direzione e/o l'ufficio Legale della Compagnia sono incaricati di rilevare le informazioni necessarie per preparare le comunicazioni da inviare all'Autorità di Controllo (il Commissariat Aux Assurances in Lussemburgo).

## **B.2.3 Procedura di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità**

### **B.2.3.1 Processo di valutazione dei requisiti di competenza**

#### **B.2.3.1.1 Competenza individuale**

##### **B.2.3.1.1.1 Principio applicato**

La valutazione della competenza individuale tiene conto essenzialmente delle esperienze acquisite (funzione attuale, precedenti mandati, ecc.). Di seguito si riportano i principi applicati:

- ▶ per i dirigenti responsabili e i responsabili delle funzioni chiave: valutazione della competenza in tutti i 5 ambiti precitati per i dirigenti responsabili e nell'ambito di responsabilità per i responsabili delle funzioni chiave, tenuto conto di titoli di studio, mandati precedenti, esperienze e corsi di formazione seguiti.
- ▶ Amministratori: la valutazione della loro competenza in tutti gli ambiti precitati viene effettuata sulla base dei rispettivi titoli di studio, precedenti mandati ed esperienze.

##### **B.2.3.1.1.2 Supporto e frequenza di valutazione della competenza individuale degli amministratori**

Per i titoli di studio, i mandati, le esperienze e i corsi di formazione, ogni amministratore compila una "scheda riassuntiva delle esperienze e delle competenze" al momento della nomina, che viene in seguito completata ogni anno con l'elenco dei mandati esistenti al 31 dicembre e l'elenco dei corsi di formazione frequentati durante l'anno.

#### **B.2.3.1.2 Competenza collettiva**

##### **B.2.3.1.2.1 Principio applicato**

La valutazione della competenza collettiva dei Consigli di amministrazione si basa sull'esame di tutte le competenze individuali degli amministratori. Si terrà pertanto conto dei titoli di studio, dei mandati e delle esperienze, ma sarà anche necessario valutare



il livello di competenza rispetto ai temi previsti dall'articolo 275 della LSA, al fine di definire e proporre piani di formazione per gli amministratori.

### **B.2.3.1.2.2 Questionario e frequenza di valutazione della competenza collettiva**

Ogni anno viene inviato agli amministratori un questionario di "autovalutazione delle conoscenze" che consente di valutare il livello di competenza atteso per ciascuno dei temi. Ogni amministratore deve valutare il proprio livello di conoscenza, su una scala da 0 a 4, in relazione ai temi richiesti:

<b>Nom du niveau</b>	<b>Intitulé de niveau</b>	<b>Descriptif de niveau</b>
Niveau 0	"Pas de connaissance"	Sujet inconnu
Niveau 1	"Connaissance"	Sujet connu dans ses grandes lignes mais les objectifs visés ne sont pas totalement appréhendés
Niveau 2	"Compréhension"	Sujet connu, les objectifs et les enjeux visés sont compris mais difficulté challenger le management
Niveau 3	"Expertise"	Sujet connu, les objectifs et les enjeux visés sont compris et faculté pour challenger le management
Niveau 4	"Vision prospective"	Capacité à piloter le sujet et à maîtriser les enjeux financiers associés de manière prospective

### **B.2.3.1.2.3 Regole di valutazione della competenza collettiva**

La competenza collettiva del Consiglio di amministrazione deve rispettare le due regole cumulative sui cinque temi di cui sopra.

- ▶ Almeno una persona di livello pari o superiore a 3;
- ▶ e una media generale pari o superiore a 2.

I risultati della valutazione collettiva sono comunicati al Consiglio. Fungono da riferimento per definire il piano di formazione. Gli amministratori possono anche formulare richieste di formazione collettiva o individuale.

### **B.2.3.1.3 Piano di formazione**

#### **B.2.3.1.3.1 Definizione del piano di formazione**

Sulla base dell'analisi dei risultati delle valutazioni delle competenze condotte vengono messi a punto i piani di formazione da attuare.

- ▶ Dirigenti effettivi e responsabili delle funzioni chiave
  - Per i dirigenti effettivi e i responsabili delle funzioni chiave, al momento di assumere l'incarico e a seconda delle necessità individuate, possono essere loro proposti dei piani di formazione individuali,
- ▶ Amministratori:
  - Il piano di formazione proposto è lo stesso per tutti i membri dello stesso Consiglio. Tuttavia, su richiesta di un amministratore, possono essere previsti approfondimenti su aspetti specifici, sia come argomento di formazione collettiva sia individuale.

#### **B.2.3.1.3.2 Definizione del piano di formazione**

Vengono proposti almeno due argomenti all'anno.

### **B.2.3.2 Processo di valutazione dei requisiti di onorabilità**



### **B.2.3.2.1 Principio e fornitura della prova**

L'ufficio Legale e/o la Segreteria di Direzione della Compagnia devono fornire prova dell'onorabilità degli amministratori, dei dirigenti effettivi e dei responsabili delle funzioni chiave, dimostrando che non hanno subito condanne o sanzioni giudiziarie o penali. Il modulo di onorabilità è presentato in allegato al presente documento.

- ▶ Dirigenti effettivi e responsabili delle funzioni chiave

Fascicolo di notifica all'Autorità di Controllo conservato dalla Segreteria di Direzione della Compagnia (che include in particolare la dichiarazione di assenza di condanne e un estratto del casellario giudiziario).

- ▶ Amministratori:

Fascicolo di onorabilità, conservato dalla Segreteria di Direzione di CALI Europe, che comprende nello specifico la dichiarazione di onorabilità, una dichiarazione di assenza di condanne, un estratto del casellario giudiziario nonché i requisiti indicati nella circolare 22/15 emanata dal Commissariato alle Assicurazioni.

### **B.2.3.2.2 Frequenza della firma dell'autocertificazione e conseguenze**

- ▶ Frequenza di firma

Questa dichiarazione deve essere compilata una prima volta al momento della nomina e aggiornata ogni anno.

- ▶ Regole e conseguenze dell'analisi dei risultati

Se viene sollevato un caso di non onorabilità, questo viene presentato al Presidente del Consiglio e al Direttore Generale, che dovranno discutere in seguito con l'interessato per ottenere maggiori chiarimenti sulla questione e motivare la raccomandazione, sottoposta alla decisione del Consiglio di amministrazione, in merito al mantenimento delle funzioni e dei mandati esistenti.

Tuttavia, in caso di condanna, e senza necessità di una decisione preventiva del Consiglio di amministrazione, che ne viene informato, il soggetto dovrà cessare la propria attività entro un mese dalla data in cui la decisione giudiziaria diventa definitiva.

## **B.2.4 Governance della procedura**

### **B.2.4.1 Ruolo e responsabilità dei soggetti coinvolti (raccolta di informazioni, tracciabilità dei dati, comunicazione alle persone interessate e monitoraggio nel tempo)**

#### **B.2.4.1.1 Presidente del Consiglio di amministrazione e Direttore Generale**

Il Presidente del Consiglio di amministrazione e il Direttore Generale sono responsabili di:

- ▶ approvare ogni anno il piano di formazione proposto,
- ▶ confermare l'onorabilità e le competenze di ogni nuovo dirigente effettivo e responsabile di funzione chiave,
- ▶ decidere le azioni da intraprendere in caso di mancato rispetto del principio di onorabilità per ogni soggetto interessato in merito al mantenimento o meno di un mandato all'interno del Consiglio o di una posizione.

Questi elementi sono presentati al Consiglio di amministrazione.

#### **B.2.4.1.2 Segreteria di direzione della Compagnia e/o Ufficio legale della Compagnia**

Con riferimento all'onorabilità e alla competenza, la Segreteria di Direzione, in collaborazione con l'Ufficio Legale, ha i seguenti compiti e responsabilità applicabili in modo uniforme all'intera Compagnia:

- ▶ informare il Presidente del Consiglio e il Direttore Generale non appena un evento lo giustifichi (risultati dell'analisi della competenza e dell'onorabilità dei soggetti interessati già in carica e per i nuovi assunti, nonché i piani di formazione);
- ▶ illustrare agli amministratori, ai dirigenti effettivi e ai responsabili delle funzioni chiave la procedura per valutare e giustificare la competenza e onorabilità (regole e principi da rispettare, comunicazione dei risultati della valutazione, proposta di piani di formazione);
- ▶ raccogliere le informazioni necessarie dai soggetti interessati (CV, casellario giudiziario, sintesi delle esperienze e delle competenze, autovalutazione, dichiarazione di onorabilità), nonché predisporre e trasmettere, se del caso, i fascicoli di notifica all'Autorità di Controllo;

- ▶ monitorare nel tempo e aggiornare i supporti (schede riepilogative delle conoscenze, monitoraggio di presenze o assenze di chi frequenta corsi di formazione).

## **B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna dei rischi e della solvibilità**

### **B.3.1 Meccanismo di gestione dei rischi**

CALI Europe ha sviluppato il proprio processo e sistema di misurazione, sorveglianza e controllo dei rischi, costituito dalla mappatura dei processi e dei rischi, dalla strategia di rischio e dal processo ORSA nel rispetto del framework definito dal Gruppo. Ha inoltre formalizzato le politiche e procedure su cui si basa la rigorosa gestione dei rischi (rischi di sottoscrizione, di riserva e riassicurazione, ecc.).

Il superamento delle soglie fissate genera avvisi che vengono inviati alla Direzione generale di CALI Europe, alla Direzione Rischi del Gruppo (ad es., limiti agli investimenti finanziari) e, se del caso, al Consiglio di amministrazione di CALI Europe, e prevede l'adozione di un piano d'azione. Per condurre la propria strategia di gestione dei rischi CALI Europe si è dotata di un framework di propensione al rischio che comprende indicatori finanziari di carattere strategico relativi ai tre aspetti costituiti dalla solvibilità, dal risultato e dal valore, calcolati in funzione di indicatori chiave per natura di rischio che costituiscono la base della strategia di gestione dei rischi di CALI Europe. La società rivede, con frequenza minima annuale, e formalizza la procedura di regolamento e controllo dei diversi rischi inerenti all'attività condotta (rischi finanziari, tecnici e operativi), nonché in particolare tutti i pertinenti limiti e soglie di allerta.

La strategia di gestione dei rischi e il framework di propensione al rischio sono approvati dal Consiglio di amministrazione di CALI Europe, previo esame degli indicatori e limiti principali da parte del Comitato di Direzione, del Comitato Tecnico e di concerto con la Direzione Rischi del Gruppo Crédit Agricole Assurances. Il superamento di un limite o di una soglia di allerta e le relative misure correttive vengono notificati alla Direzione generale di CALI Europe, o alla Direzione Rischi del Gruppo Crédit Agricole Assurances o Crédit Agricole S.A., ove si tratti di limiti di sua competenza. La procedura di gestione dei rischi è integrata dal processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (cosiddetto "ORSA") descritto nel prosieguo.

La mappatura dei rischi è lo strumento che permette di individuare e valutare i rischi a cui la Compagnia è esposta. Tale mappatura è elaborata secondo le prassi di settore, a partire dalle fonti d'informazione disponibili, dalla consultazione delle linee di business e dai sistemi di misurazione esistenti: il dashboard (quadro di valutazione) dei rischi, la mappatura dei rischi operativi regolarmente aggiornata, i risultati dei controlli permanenti, della rilevazione di incidenti e perdite operative, i riscontri delle attività di audit, i colloqui e le analisi svolti dalle varie linee di business, ecc. Oltre a identificare le principali esposizioni ai rischi, CALI Europe esercita, in collaborazione con le direzioni delle varie funzioni, un controllo permanente sui rischi connessi alle attività assicurative. Questo controllo si avvale di numerose fonti di informazione (ricerche economiche, studi interni ed esterni di società di consulenza o pubblicati dall'EIOPA, dal Commissariat Aux Assurances, dall'Autorité de Contrôle Prudentiel o dall'Association des Compagnies d'Assurances, ecc.). La gestione dei rischi finanziari si basa sulla raccolta di documenti relativa ai rischi finanziari comunicata ogni anno e opportunamente integrata nella politica finanziaria di CALI Europe, la quale è confermata e approvata dal Consiglio di amministrazione con frequenza annuale. I rischi finanziari sono gestiti in modo trasversale al Gruppo Crédit Agricole Assurances tramite:

- ▶ la raccolta di documenti relativa ai rischi finanziari del Gruppo, composta dalle procedure e politiche di rischio, applicabile ai mandati di gestione affidati dalle entità ad Amundi, la Società di gestione patrimoniale del Gruppo Crédit Agricole S.A.;
- ▶ analisi dei rischi finanziari e rilascio di pareri per conti congiunti, in particolare quelli che riguardano gli investimenti effettuati direttamente dalla Direzione Investimenti, su decisione del Direttore Generale del Gruppo Crédit Agricole Assurances nel rispetto di un sistema di delega.

Anche le altre tipologie di rischio sono gestite in un'ottica di Gruppo, con coordinamento e consolidamento a livello di Gruppo (rischi tecnici e operativi). La sorveglianza e la gestione dei rischi di sicurezza e dei sistemi informatici e di continuità operativa di tutto il Gruppo Crédit Agricole Assurances sono centralizzate sotto la responsabilità dell'MRSI (Manager dei rischi informatici e legati al piano di continuità operativa) e gestite separatamente dal monitoraggio operativo di tali rischi, anch'esso centralizzato e affidato al CISO (Chief Information Security Officer) di Crédit Agricole Assurances a livello internazionale. Le responsabilità di secondo livello dell'MRSI comprendono, inoltre, la sicurezza di beni e persone.

CALI Europe si è dotata di comitati che consentono di gestire i rischi in modo uniforme: Comitato di Audit, Comitato di Sicurezza finanziaria, Comitato di Controllo interno, Comitato di Monitoraggio delle mediazioni/controversie, Comitato per i Reclami, Comitato per le Operazioni complesse o sensibili, Comitato d'investimento, Comitato strategico d'investimento, Comitato Nuove attività e nuovi prodotti, Comitato Partner esterni e Comitato di Sottoscrizione. Questi comitati assicurano, nel rispetto delle norme in materia di controllo interno applicabili al Gruppo Crédit Agricole, il coordinamento delle quattro funzioni chiave ai sensi della direttiva Solvency II e consentono ai responsabili dei rischi di segnalare le criticità osservate. Inoltre, un Comitato Modello e



tecnica, preposto, tra l'altro, alla revisione dei modelli assicurativi, conferma la procedura di gestione dei rischi di modellizzazione e ne garantisce il coordinamento.

### **B.3.2 Procedura ORSA**

La procedura ORSA è responsabilità della funzione Rischi, coadiuvata dalla funzione Attuariale e dalla Direzione finanziaria, e si basa sulla procedura di gestione dei rischi esistente (in particolare la strategia Rischi). Il processo ORSA è parte integrante del funzionamento della Compagnia e rientra nel sistema decisionale esistente, a livello strategico, gestionale e operativo. Ne consegue che CALI Europe coordina il proprio processo ORSA con la redazione del bilancio, utilizzandone i risultati e le analisi per aggiornare il proprio framework di propensione al rischio e le politiche delle linee di business, in sintonia con le voci di bilancio e la pianificazione patrimoniale. Il processo ORSA combina un approccio quantitativo e uno qualitativo per individuare e valutare tutti i rischi a cui CALI Europe è esposta, compresi quelli non espressamente contemplati dalla formula standard. L'ORSA è condotto almeno annualmente, ma può essere ulteriormente rivisto in qualsiasi momento ritenuto opportuno, in caso di cambiamenti significativi del contesto o del profilo di rischio. Questo processo poggia sui calcoli e le analisi prodotte dalla Funzione attuariale e ALM e utilizza la formula standard. La coerenza globale è assicurata dal quadro normativo di riferimento, definito dal Gruppo Crédit Agricole Assurances:

- ▶ linee guida ORSA prospettiche di Gruppo che definiscono in particolare gli elementi strutturanti della metodologia utilizzata;
- ▶ scenari ORSA di Gruppo applicati a tutte le entità e stabiliti in funzione del profilo di rischio consolidato del gruppo Crédit Agricole Assurances. Ciò non esclude la possibilità per le compagnie di integrare tali previsioni con scenari specifici che riflettono i rischi più significativi pertinenti al loro livello ma non coperti dai diversi scenari applicabili al Gruppo;
- ▶ un gruppo di indicatori condivisi dall'intero Gruppo che costituiscono il fondamento del quadro di controllo del Gruppo e delle entità, che facilita la valutazione del profilo di rischio a tutti i livelli, l'aggregazione degli indicatori e la loro analisi.

La politica ORSA interna di CALI Europe, approvata dal Consiglio di amministrazione della società, richiama gli elementi chiave e l'articolazione del processo ORSA del Gruppo. Il processo ORSA è pertanto una componente essenziale del funzionamento di CALI Europe e rientra tra i processi decisionali in essere per i tre livelli di decisione:

- ▶ a livello strategico: presentazione alla governance, per la conferma, delle sfide strategiche e del framework di propensione al rischio in relazione agli obiettivi di solvibilità, redditività e valore che, all'interno della strategia Rischi, si traduce nei limiti di tolleranza al rischio e negli indicatori di monitoraggio;
- ▶ a livello di gestione: sincronizzazione con il processo di pianificazione del Piano a medio termine;
- ▶ a livello operativo: studi di allocazione, tariffazione, ecc., che integrano i criteri economici ORSA.

Per quanto riguarda il processo ORSA 2025, utilizzato per elaborare le tre valutazioni regolamentari del requisito complessivo di solvibilità, conformità permanente e adeguatezza delle ipotesi della formula standard al profilo di rischio, gli scenari considerati per le valutazioni prospettiche si sono incentrati su stress test finanziari e non, prendendo in considerazione la portata dei rischi di sottoscrizione e dei rischi finanziari di CALI Europe, ma anche i rischi non coperti dalla formula standard (stress sui titoli sovrani, rischi non finanziari specifici). Tali valutazioni hanno analizzato le conseguenze delle situazioni di stress sulla base di scenari finanziari (tassi elevati, stress di bilancio, ecc.) e non finanziari (centrale alternativo con impatto dell'arresto dei tassi maggiorati), in modo combinato. Per ciascuno di tali scenari sono state adeguate le ipotesi di attività al fine di rispecchiare al meglio le situazioni di rischio cui è esposta la Compagnia.

Tale attività fornisce informazioni sul fabbisogno di finanziamento di CALI Europe, sia in termini qualitativi che quantitativi, e permettono di definire le operazioni di finanziamento eventualmente necessarie qualora tali scenari dovessero concretizzarsi (il relativo commento è riportato nel capitolo E). Aiutano inoltre a identificare le aree di intervento in caso di evoluzione verso uno degli scenari avversi.

## **B.4 Sistema di controllo interno**

Si definisce con controllo interno l'insieme delle procedure adottate per assicurare la supervisione delle attività e dei rischi di qualsiasi natura a cui l'entità è esposta, onde garantire la conformità, la sicurezza e l'efficacia della gestione. CALI Europe dispone di una procedura di controllo interno autonoma, sviluppata nel rispetto delle norme e metodologie definite dal Gruppo a cui appartiene, costituita dalle funzioni di controllo permanente, conformità, funzione attuariale e audit interno. L'organizzazione del sistema di controllo interno fa affidamento su tutti i collaboratori di CALI Europe. All'interno di ogni Direzione ciascun collaboratore fornisce un contributo molto attivo al processo di verifica delle operazioni, commensurato al proprio livello di responsabilità. L'organizzazione si basa sui seguenti principi comuni:



- ▶ copertura esaustiva delle attività e dei rischi e responsabilità degli operatori, poiché la Direzione generale è direttamente coinvolta nell'organizzazione e nel funzionamento del sistema di controllo interno;
- ▶ definizione chiara dei compiti, separazione effettiva delle funzioni di impegno e controllo, processo decisionale fondato su deleghe ufficiali e aggiornate;
- ▶ norme e procedure formalizzate e aggiornate, in particolare in materia contabile;
- ▶ sistema di controllo che prevede controlli permanenti integrati nel trattamento delle operazioni (1° grado) o effettuati da personale operativo che non ha partecipato alle operazioni oggetto di controllo (2° grado - 1° livello), oppure condotti da collaboratori dedicati (2° grado - 2° livello), e controlli periodici (3° grado) effettuati dalle funzioni Ispezione Generale del Gruppo o Audit interno;
- ▶ informazioni al Consiglio di amministrazione sulla politica di rischio e il monitoraggio della relativa applicazione (compresi i limiti fissati e il loro utilizzo), i risultati del controllo interno e l'attuazione degli interventi correttivi eventualmente richiesti.

I piani di controllo permanente comprendono:

- ▶ piani di controllo locali incentrati essenzialmente sui processi critici e i principali rischi individuati dalla mappatura dei rischi,
- ▶ un sistema di controlli di secondo livello cosiddetti "2.2" e definito dalla Direzione rischi del Gruppo Crédit Agricole S.A.,
- ▶ nonché controlli appositamente destinati alle attività delle compagnie assicurative del Gruppo, anch'essi di secondo livello, cosiddetti *key internal control* o "KIC", elaborati dalla Direzione Rischi di Crédit Agricole Assurances S.A.

Tutti questi piani di controllo garantiscono la qualità e il corretto funzionamento della procedura di supervisione e controllo dei rischi.

Quattro soggetti distinti assicurano la coerenza e l'efficacia della procedura di controllo interno e il rispetto di questi principi:

- ▶ il Responsabile della Funzione di Gestione dei rischi, preposto sia alla procedura di controllo permanente che alla gestione dei rischi;
- ▶ il Responsabile della Funzione Conformità;
- ▶ il Responsabile della Funzione chiave attuariale, che interviene in particolare sulla qualità dei dati e sulla conferma delle riserve tecniche secondo le norme prudenziali;
- ▶ il Controllo periodico (Funzione chiave Audit interno) che interviene secondo una modalità di funzionamento disciplinata dalla politica in materia di audit.

In fase di preparazione delle attività e rendicontazione, la funzione di Gestione dei rischi interagisce regolarmente con quella Audit interno. Le osservazioni e le raccomandazioni formulate confluiscono nei piani d'azione e vengono utilizzate per aggiornare la mappatura dei rischi. Allo stesso modo, lavora in stretta collaborazione con la Funzione attuariale, contribuendo alla gestione dei rischi e alla modellizzazione.

Tra le varie aree della Conformità definite a livello di Gruppo Crédit Agricole S.A., descritte nella raccolta di documenti "FIDES", la funzione Conformità si occupa di quelle relative al settore assicurativo e, più in particolare, all'interno di ciascuna entità, di quelle applicabili alle sue attività. Delinea tale raccolta di documenti in politiche e procedure operative e definisce il piano di controllo permanente, con lo scopo di assicurarne il rispetto e il controllo dei rischi di non conformità individuati al momento della predisposizione della mappa dei rischi o nei successivi aggiornamenti.

La procedura di conformità, che mira alla costante tutela della reputazione della Compagnia e a evitare gli impatti di eventuali violazioni delle normative applicabili (perdite finanziarie, sanzioni giudiziarie, amministrative o disciplinari), comprende anche iniziative di formazione e informazione di collaboratori e manager. Analogamente alla Funzione di Gestione dei rischi, anche la Funzione Conformità rilascia dei pareri in occasione del lancio di nuovi prodotti o nuove attività, il cui processo di approvazione è garantito dai comitati nuove attività e prodotti creati all'interno di CALI Europe, nonché in relazione a progetti d'investimento.

La Funzione attuariale contribuisce all'efficacia complessiva del sistema, in particolare fornendo informazioni sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche prudenziali, formulando "pareri attuariali" sulla politica globale di sottoscrizione e sulle misure adottate in materia di riassicurazione. Contribuisce all'efficace attuazione del sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento alla modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali (SCR / MCR) e all'ORSA (come illustrato nel capitolo "B.6 Funzione attuariale").



## B.5 Funzione di audit interno

### B.5.1 Principio generale

La Funzione Audit interno esercita i propri compiti nel rispetto della Politica di audit interno approvata nel 2025 dal Consiglio di amministrazione del Gruppo Crédit Agricole Assurances e di CALI Europe. Tale politica, rigorosamente allineata alla direttiva Solvency II, viene rivista con frequenza annuale. È inoltre conforme ai principi e agli standard fissati dalla linea di business Audit Inspection (LMAI) del Gruppo Crédit Agricole.

Dal 2010 la Funzione Audit interno è in comune con la Direzione Audit interno (DAA) di Crédit Agricole Assurances. Formata da un team di 37 persone con sede a Parigi, può fare leva anche sui mezzi e gli standard metodologici della LMAI. La DAA è responsabile del controllo interno sull'intero perimetro del Gruppo Crédit Agricole Assurances. Inoltre, controlla direttamente CALI Europe.

### B.5.2 Compiti della Funzione audit interno

Un amministratore di CALI Europe, sotto il controllo della DAA, esercita la "Funzione di audit interno" di CALI Europe ai sensi della direttiva Solvency II, facendo affidamento sulla DAA per il "Controllo periodico". Le attività di verifica, condotte sulla base di accertamenti documentali e sul posto, riguardano tutte le unità del perimetro di controllo interno del Gruppo Crédit Agricole Assurances (senza esclusioni), tra cui CALI Europe. L'ambito di intervento si estende quindi alla totalità dell'entità, delle attività, dei processi e delle funzioni appartenenti al perimetro di controllo interno della Società. Include inoltre la governance e le attività delle altre tre funzioni chiave ai sensi della direttiva Solvency II. Per finire, valuta la prestazione dei servizi esternalizzati o di altri compiti operativi essenziali o importanti.

La predisposizione del piano di audit annuale si basa su una mappatura dei rischi che prende in considerazione tutte le attività, l'intero sistema di governance e gli sviluppi attesi delle attività. Per CALI Europe, tale processo sfocia nell'elaborazione di un piano di audit pluriennale finalizzato alla revisione completa delle attività su un orizzonte temporale massimo di 5 anni (la frequenza della revisione può tuttavia essere più breve, a seconda della valutazione dei rischi). Il piano di audit viene riesaminato di anno in anno dal Comitato di Audit e sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

I compiti svolti dalla DAA rispondono alla definizione di incarichi assicurativi, ai sensi degli standard professionali, e non di consulenza. Il loro scopo consiste nel valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, e in particolare:

- ▶ la corretta misurazione e il controllo dei rischi collegati all'esercizio delle attività del Gruppo Crédit Agricole Assurances (identificazione, registrazione, regolamento, copertura);
- ▶ l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di controllo atte ad assicurare l'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni finanziarie, di gestione e operative delle aree oggetto di verifica, in conformità al quadro normativo e alle procedure vigenti;
- ▶ la corretta attuazione delle misure correttive individuate (anche a seguito delle verifiche effettuate dalle Autorità di vigilanza o dalla funzione di Ispezione Generale del Gruppo Crédit Agricole);
- ▶ la valutazione della qualità e dell'efficacia del funzionamento generale dell'organizzazione.

Inoltre, servono a fornire ai membri degli organi di amministrazione, gestione o controllo (AMSB) del Gruppo Crédit Agricole Assurances e di CALI Europe e alla Linea di business Audit Inspection del Gruppo Crédit Agricole, un parere professionale indipendente e obiettivo sul funzionamento, sul sistema di gestione dei rischi e sul sistema di controllo interno di CALI Europe.

## B.6 Funzione attuariale

La Funzione attuariale di CALI Europe è organizzata in conformità ai nuovi requisiti normativi della direttiva Solvency II. Questa funzione segue il principio di sussidiarietà: CALI Europe dispone dei mezzi necessari alla gestione dei rischi inerenti all'attività e istituisce una Funzione attuariale separata, come previsto dalla direttiva Solvency II. CALI Europe organizza la propria Funzione attuariale sulla base delle proprie specificità, in ottemperanza alle aspettative dell'autorità di vigilanza.

La Funzione attuariale basa le proprie conclusioni e raccomandazioni sulla revisione di aree specifiche (ad es.: riassicurazione infragruppo)

I compiti principali della Funzione attuariale della Società sono i seguenti:

- ▶ coordinare il calcolo delle riserve tecniche secondo le norme prudenziali;
- ▶ garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti, nonché delle ipotesi utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche secondo le norme prudenziali;



- ▶ valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche secondo le norme prudenziali;
- ▶ esprimere un parere sulla politica globale di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- ▶ contribuire al sistema di gestione dei rischi, in particolare per quanto attiene ai modelli di rischio alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali e del processo ORSA.

La Funzione attuariale presenta le analisi sotto elencate agli organi di governance (consigli di amministrazione):

- ▶ politica di sottoscrizione;
- ▶ politica di riassicurazione;
- ▶ politica di accantonamento;
- ▶ politica di governance dei modelli;
- ▶ rapporto annuale della Funzione attuariale per il Consiglio di amministrazione e l'autorità di regolamentazione lussemburghese.

## B.7 Esternalizzazione

### B.7.1 Principi generali e obiettivo della politica di subappalto del gruppo

La Politica di esternalizzazione:

- ▶ definisce il subappalto in conformità alla Direttiva Solvency II, al regolamento europeo relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (DORA), agli Orientamenti dell'EBA relativi all'esternalizzazione e agli Orientamenti dell'EIOPA relativi al subappalto a fornitori di servizi cloud e alle normative locali (in particolare LC21-15 e LC22-16);
- ▶ definisce i criteri che consentono di qualificare una prestazione di esternalizzazione, distinguendo le esternalizzazioni "critiche o importanti" da quelle che non lo sono secondo le definizioni delle norme di cui sopra;
- ▶ stabilisce i principi generali e i principali obiettivi della gestione dei subappalti in ogni fase chiave del ricorso a tale pratica;
- ▶ identifica le responsabilità associate, compresa quella di "Coordinatore" delle esternalizzazioni, funzione svolta da un dirigente che riferisce direttamente all'organo direttivo e incaricato di gestire la procedura di regolamento delle esternalizzazioni;
- ▶ ricorda l'obbligo di informare il supervisore dell'intenzione di esternalizzare le attività critiche o importanti;
- ▶ descrive la procedura di controllo dei subappalti (compresa la loro inclusione nelle attività sottoposte ad audit).

### B.7.2 Ambito

La politica dei subappalti si applica a tutti i settori oggetto di subappalto di CALI Europe, a prescindere dalla Direzione che le ordina. La politica raccoglie i principi direttivi che si applicano a tutta la compagnia.

### B.7.3 Relazione tra gruppo e controllate

Questa politica è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di CALI Europe. Il Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi è incaricato della sua attuazione e di proporre le modifiche necessarie per garantirne il regolare aggiornamento. Il Coordinatore delle esternalizzazioni è incaricato di garantire l'applicazione della politica, mentre il Responsabile della Funzione di Gestione dei rischi è tenuto a effettuare i controlli richiesti dal Gruppo. La politica dei subappalti e la strategia di esternalizzazione sono confermate dal Consiglio di amministrazione, in base al proprio processo di governance.

### B.7.4 Casi di attività critiche o importanti

CALI Europe dispone di diverse attività di subappalto. La più importante è quella informatica, e in particolare l'hosting degli strumenti, dei software e dell'hardware. La seconda è un'attività di subappalto finanziario: la gestione finanziaria dei fondi affidati a terzi. La tabella sottostante riporta un elenco, per fornitore, delle attività di subappalto che CALI Europe ha valutato come critiche o importanti.

Nom du fournisseur	Groupe / Hors Groupe	Pays	Activité
Amundi S.A.	Groupe	France	Gestion des placements
CA Indosuez Wealth (Europe) S.A. (CAIWE)	Groupe	Luxembourg	Hébergement et gestion de l'infrastructure IT
CA Indosuez Wealth (Europe) S.A. (CAIWE)	Groupe	Luxembourg	Moyens généraux et ressources humaines
CACEIS Fund Administration S.A.	Groupe	France	Gestion comptable et services associés
Crédit Agricole Assurances Solutions S.A.	Groupe	France	Services d'investissement
Crédit Agricole Assurances Solutions S.A.	Groupe	France	Fourniture d'application – outil comptable
Deloitte Tax & Consulting, s.à r.l.	Hors Groupe	Luxembourg	Production documentaire KIDS PRIIPS
Switch Information Technology S.A.	Hors Groupe	Luxembourg	Logiciel de gestion des contrats

Il ricorso al subappalto permette a CALI Europe di concentrarsi sulle attività di sviluppo e innovazione, controllare qualità, costi e tempistiche, migliorare i tempi di risposta e ridurre i rischi. CALI Europe non ricorre al subappalto per nessuna delle funzioni chiave definite dalla direttiva Solvency II.

La funzione Audit interno è realizzata dalla Direzione Audit delle assicurazioni del Gruppo Crédit Agricole Assurances. Lo svolgimento di questa attività da parte del Gruppo secondo le norme prudenziali consente a CALI Europe di avvalersi, nell'ambito di un piano di audit pluriennale, delle competenze e della condivisione delle risorse.

Nom du fournisseur	Groupe / Hors Groupe	Pays	Activité
Crédit Agricole Assurances S.A.	Groupe	France	Audit interne

### B.8 Altre informazioni

Non applicabile

## C. PROFILO DI RISCHIO

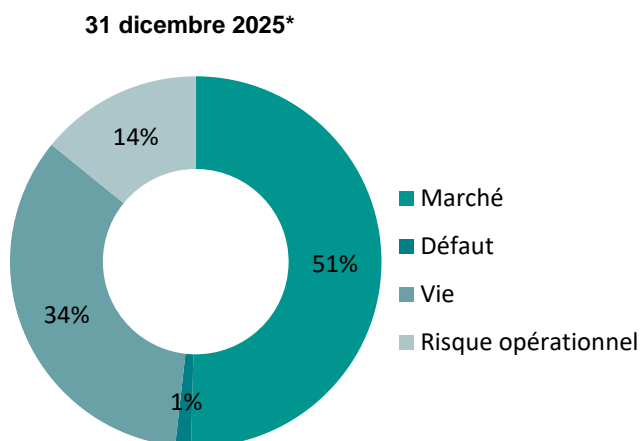
Il profilo di rischio di CALI Europe, descritto in questo capitolo, è stabilito sulla base del processo di identificazione dei rischi principali, che costituisce lo strumento utilizzato per identificare e valutare i rischi a cui la compagnia è esposta. Il profilo di rischio è la base per il calcolo del fabbisogno di capitale, analizzato ulteriormente nel capitolo E: Gestione del capitale, della presente relazione.

### C.1 Introduzione

Poiché i prodotti di CALI Europe sono in prevalenza di risparmio, i suoi rischi principali sono i rischi di mercato e di sottoscrizione, i quali sono coperti dalla formula standard di calcolo di solvibilità (SCR). La formula standard copre anche gli altri rischi tecnici, meno significativi per CALI Europe, nonché i rischi operativi.

I rischi che non trovano corrispondenza nella formula standard sono oggetto, al pari di ciascuno dei rischi individuati nella mappatura dei rischi, di un sistema di gestione e monitoraggio che consenta, se necessario, di allertare gli organi di governance qualora si dovesse riscontrare una deviazione rispetto al quadro di gestione corrente.

Tali rischi sono analizzati *per mezzo di scenari di stress*. Relativamente ai rischi identificati alla fine del 2025, in tale momento il requisito patrimoniale di solvibilità di CALI Europe (SCR) ammonta a 239.076 migliaia di euro a fine 2025. L'esposizione ai rischi deriva in larga parte dal requisito patrimoniale per i rischi di mercato (51%), di sottoscrizione vita (34%), operativi (14%) e, in misura minore, per il rischio di insolvenza. I principali modelli di esposizione ai rischi sono rappresentati nel grafico in basso, e corroborano l'identificazione dei principali rischi effettuata da CALI Europe.



\* L'esposizione ai rischi è calcolata con riferimento al requisito patrimoniale di solvibilità di base (BSCR) prima della diversificazione e dopo l'assorbimento delle perdite dalle riserve tecniche e tasse, compreso il rischio operativo

## C.2 Rischio di sottoscrizione

CALI Europe opera nel mercato del risparmio tramite la sua entità lussemburghese e la sua Succursale in Francia. Esercita la propria attività in regime di libera prestazione di servizi (LPS) dal Lussemburgo e come stabile organizzazione dalla Francia. Distribuisce prodotti assicurativi a residenti francesi e a una clientela internazionale. Alla fine del 2025, l'esposizione ai rischi di sottoscrizione costituisce il 34% dell'insieme dei rischi della compagnia.

Le riserve tecniche delle assicurazioni con partecipazioni agli utili rappresentano il 38% delle obbligazioni *Best Estimate* vita lorde di CALI Europe") a fronte del 62% delle riserve tecniche delle obbligazioni assicurative index-linked o unit-linked.

### C.2.1 Esposizione ai principali rischi

Le attività di risparmio espongono CALI Europe al rischio di insufficienza delle commissioni prelevate a copertura degli oneri di gestione e delle commissioni versate ai distributori, al rischio di mortalità e soprattutto al rischio di riscatto (riscatti di massa a fronte di una perdita di fiducia in CALI Europe o nel gruppo Crédit Agricole S.A. o di deviazione dei riscatti che potrebbe concretizzarsi in particolare qualora il tasso di partecipazione agli utili fosse giudicato non competitivo dagli assicurati rispetto ai tassi che potrebbero ottenere sul mercato). Il concretizzarsi di tale rischio di riscatto in condizioni di mercato sfavorevoli potrebbe avere impatti significativi sul risultato e la solvibilità della Compagnia.

Il rischio di sottoscrizione vita è pertanto il secondo principale rischio per CALI Europe e rappresenta il 34% dell'esposizione ai rischi. Ammonta a 112.930 migliaia di euro.

### C.2.2 Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio

Le attività di risparmio espongono CALI Europe principalmente al rischio di riscatto. Il controllo di questo rischio passa attraverso una sorveglianza del comportamento degli assicurati, una politica di partecipazione agli utili competitiva e una politica finanziaria prudente, in particolare per quanto attiene la gestione delle riserve. Il monitoraggio del tasso di riscatto viene effettuato attraverso un'analisi condotta in collaborazione con i nostri partner e tramite un sistema di monitoraggio mensile del tasso di riscatto che consente di individuare eventuali scostamenti congiunturali.

### C.2.3 Principali concentrazioni

Al 31 dicembre 2025, le attività Vita escluse le polizze unit-linked rappresentano il 38% delle *Best Estimate* lorde di riassicurazione. Le *Best Estimate* nette di riassicurazione sono essenzialmente composte da polizze unit-linked e dai Fondi in euro.

Le obbligazioni unit-linked rappresentano il 62% delle *Best Estimate* lorde di riassicurazione.

### C.2.4 Sensibilità

Il principale rischio di sottoscrizione a carico di CALI Europe è il rischio di riscatto, e la sensibilità a tale rischio viene verificata in modo indiretto nell'ambito delle analisi di sensibilità condotte sull'attivo (curve dei tassi obbligazionari) o in modo diretto nello scenario specifico di CALI Europe adottato nell'ambito degli scenari di stress ORSA.

## C.3 Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta il 51% dell'esposizione della compagnia ai rischi alla fine del 2025 e ammonta a 166.918 migliaia di euro. Tenuto conto dell'aumento delle attività di risparmio il rischio di mercato costituisce il primo rischio sostenuto dalla compagnia.

Il rischio di mercato deriva principalmente dai rischi di spread, dai tassi e dalle azioni.

### C.3.1 Esposizione ai rischi

Al 31 dicembre 2025 gli investimenti finanziari unit-linked ammontano a 9.326.128 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2024.

A fine 2025, il rischio di mercato deriva principalmente dal rischio azionario, dal rischio di spread, dal rischio di tasso e, in misura minore, dal rischio di cambio e dal rischio immobiliare.



L'esposizione ai titoli di Stato per i nostri supporti in euro (e garanzie statali), non considerata nel calcolo della formula standard, si concentra principalmente in Europa. L'esposizione ai titoli sovrani dei Paesi periferici dell'eurozona è relativamente marginale.

### **C.3.2 Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio**

Il rischio di mercato risente essenzialmente delle attività di risparmio sul Fondo Euro 3 e sui prodotti unit-linked e della concentrazione dei rischi su uno stesso emittente. Tali elementi sono riportati rispettivamente nei sottomoduli di rischio azionario e di concentrazione.

#### **C.3.2.1 Rischio azionario**

L'esposizione al rischio azionario rappresenta il 38% dell'esposizione al rischio di mercato, per un volume di 88.455 migliaia di euro prima dell'impatto della diversificazione. È legato all'evoluzione della componente di diversificazione degli investimenti a copertura dei nostri impegni su supporti in euro non riassicurati e all'evoluzione dell'esposizione sulle attività in unità di conto, influenzata dalle variazioni dei mercati finanziari. Si noti che questo tipo di prodotto è disciplinato dalla circolare emessa dall'autorità di regolamentazione lussemburghese che definisce le regole d'investimento per i prodotti di assicurazione vita collegati a fondi d'investimento.

#### **C.3.2.2 Rischio di concentrazione**

Al 31.12.2025 l'esposizione al rischio di concentrazione è pari a zero

#### **C.3.2.3 Rischio di tasso**

L'esposizione al rischio di tasso rappresenta il 28% dell'esposizione al rischio di mercato, per un volume di 67.160 migliaia di euro prima dell'impatto della diversificazione. Viene effettuato un monitoraggio mensile del rischio di tasso, integrato da analisi, e presentato al comitato degli investimenti della compagnia.

#### **C.3.2.4 Rischio di spread**

L'esposizione al rischio di spread rappresenta il 30% dell'esposizione al rischio di mercato, per un volume di 70.606 migliaia di euro prima dell'impatto della diversificazione. È significativo per la compagnia e riguarda gli investimenti per la copertura degli impegni tecnici unit-linked, il Fondo Euro 3 ma anche gli investimenti dei Fondi propri.

Tale rischio, che si applica ai diversi portafogli d'investimento indicati nel paragrafo precedente, è gestito attraverso limiti alla ripartizione delle emissioni nelle diverse fasce di rating.

L'analisi e l'attento monitoraggio del rischio emittente sono effettuati dai team Rischi di Amundi (a cui è delegata la gestione dei portafogli sopra menzionati di CALI Europe). Revisioni trimestrali del portafoglio con Amundi (che integrano tematiche settoriali legate al contesto economico), completate da revisioni con la Direzione rischi del gruppo Crédit Agricole S.A. consentono una gestione proattiva, con, se ritenuto necessario, la supervisione degli emittenti (elenco comune al Gruppo Crédit Agricole Assurances che contiene gli emittenti nei quali è vietato investire), o addirittura l'attuazione, a livello del Gruppo Crédit Agricole Assurances, di programmi di cessione per rischi.

#### **C.3.2.5 Rischio degli attivi di diversificazione**

Per gli investimenti di diversificazione e individualmente per ciascuna classe di attività (azioni, immobili, *private equity* e infrastrutture, gestione alternativa) vengono fissate soglie di allerta generali. Tali asset possono, in effetti, generare rendimenti superiori e apportare benefici di decorrelazione, comportano un rischio di valutazione e accantonamento contabile (fondo svalutazione permanente, con eventuale impatto sulla remunerazione degli assicurati).

#### **C.3.2.6 Rischio di cambio**

Il rischio di cambio ammonta a 9.198 migliaia di euro. Deriva principalmente dalla conversione in euro delle polizze unit-linked.

### C.3.3 Sensibilità

#### Sensibilità ORSA

Il processo ORSA seguito dalla compagnia analizza anche la sensibilità dei diversi indicatori stabiliti nella politica di propensione al rischio in diversi scenari alternativi, come definiti e comunicati dal Gruppo. Il processo ORSA 2025 comprende anche un'analisi della sensibilità di tali indicatori di solvibilità e risultati nell'ambito di scenari specifici e/o alternativi determinati direttamente dalla compagnia.

Nel complesso, nell'ambito delle attività ORSA 2025 vengono analizzati 4 scenari di Gruppo e 1 scenario specifico a confronto con lo scenario centrale.

- ▶ Lo scenario "centrale":
  - Crescita moderata, lenta disinflazione e regime di tassi lievemente elevato;
  - Evoluzione degli impieghi come riportato nel PMT di Crédi Agricole S.A. ACT 2028.
- ▶ Lo scenario "stress fiscale" si basa sul seguente contesto economico e finanziario:
  - inasprimento delle tensioni commerciali;
  - impennata dell'inflazione;
  - crisi geopolitica ed energetica.
- ▶ Lo scenario "tassi elevati e riscatti massicci" si basa sul seguente contesto economico e finanziario:
  - rialzo dei tassi abbinato a un calo dei mercati;
  - ampliamento degli spread;
  - stress inflazionistico.
- ▶ Lo scenario "tassi bassi in U":
  - calo duraturo dei tassi triennali;
  - brusca risalita dei tassi.
- ▶ Lo specifico scenario "centrale alternativo con impatto dell'arresto dei tassi maggiorati"
  - Contesto simile allo scenario centrale e alle ondate di riscatti.

La traiettoria del coefficiente Solvency II della Compagnia, nello scenario centrale dopo un finanziamento aggiuntivo, rimane nell'intervallo di propensione al rischio per tutto il periodo di proiezione. Altrettanto dicasi per lo scenario specifico CALIE che tiene conto delle successive ondate di riscatti degli impieghi dei supporti in euro non riassicurati dopo la scadenza dei periodi di tassi maggiorati tra il 2026 e il 2028 e nello scenario a tassi bassi in "U". Per gli altri scenari di stress, le traiettorie dei coefficienti di solvibilità peggiorano a partire dalla comparsa di shock associati a livelli inferiori, in alcuni casi alla soglia di capacità fissata del 100%. Nello scenario centrale, grazie ai finanziamenti aggiuntivi stanziati in bilancio, la Compagnia può attuare il suo piano strategico di sviluppo rispettando il quadro di propensione in materia di coefficiente di solvibilità, come stabilito nella politica di propensione al rischio. Per lo scenario specifico di CALIE, la traiettoria del coefficiente di solvibilità è abbastanza vicina a quella osservata in quello centrale, nonostante le successive ondate di riscatti. Il coefficiente di solvibilità della compagnia resta quindi in zona di accettazione per tutto il periodo di proiezione. Per gli scenari sfavorevoli "stress di bilancio", "tassi elevati e riscatti massicci", le traiettorie del coefficiente di solvibilità della compagnia sono peggiorate in modo marcato. Per questi scenari, il piano strategico di sviluppo va adeguato e richiede l'adozione di azioni che consentano di rettificare tali traiettorie e riportarle quanto più possibile nella zona di tolleranza in materia di solvibilità.

#### Sensibilità del coefficiente di solvibilità 2025

Sono inoltre state condotte delle analisi di sensibilità finanziaria sul coefficiente di solvibilità al 31 dicembre 2025. Tali analisi si sono concentrate sui principali fattori di rischio (azioni, tassi, spread), considerati individualmente e in combinazione.

Le ipotesi adottate sono illustrate di seguito:

### Sensibilités financières - Scénarios

	Choc retenu
Actions	-25%
Hausse des taux	+ 50 bps
Baisse des taux	- 50 bps
Hausse des taux	+ 100 bps
Hausse des spreads souverains	+ 75 bps
Hausse des spreads corporates	+ 75 bps
hausse des taux	+ 100 bps

### Sensibilité financière - Scénario combiné

	Choc retenu
Actions	-25%
Taux	+ 50 bp
Immobilier	-10%

Considerato il peso del nostro portafoglio in fondi Euro 3, il coefficiente di solvibilità diventa più sensibile ai rischi di mercato, con un effetto penalizzante soprattutto in caso di aumento dei tassi. È inoltre sensibile a uno shock combinato caratterizzato da un calo dei titoli azionari, un aumento dei tassi e un calo del mercato immobiliare, nonché a un ampliamento degli spread.

## C.4 Rischio di controparte

### C.4.1 Esposizione ai rischi

L'esposizione al rischio di insolvenza delle controparti rappresenta un rischio marginale per CALI Europe e ammonta solo all'1%, per un importo di 4.530 migliaia di euro al lordo dell'effetto di diversificazione. L'esposizione proviene in particolare da:

- ▶ controparti finanziarie degli strumenti finanziari a termine (inadempimento degli obblighi contrattuali) utilizzati a fini di copertura o sui depositi bancari/liquidità in banca (inadempimento contrattuale della banca che gestisce il conto di deposito);
- ▶ controparti di riassicurazione (insolvenza di un riassicuratore che gli impedirebbe di assumersi la quota dei sinistri di sua competenza);

### C.4.2 Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio

#### C.4.2.1 Controparti finanziarie

Di norma la liquidità non viene allocata per intero a depositi bancari, bensì investita, anche in fondi comuni monetari (OICVM).

#### C.4.2.2 Controparti riassicurative

Il controllo del rischio di default dei riassicuratori è disciplinato dalle norme interne del Gruppo CAA, ovvero:

- ▶ in primo luogo la solidità finanziaria dei riassicuratori selezionati: rating A- minimo, sulla base di un approccio prudente che prende in considerazione il rating di solidità finanziaria inferiore tra quelli emessi dalle tre agenzie di rating S&P, Moody's e Fitch. Le condizioni di valutazione del rispetto di questa soglia sono state adeguate tenendo conto delle caratteristiche dei contratti di coassicurazione e dei pool riassicurativi. Le richieste di deroga, corredate da un parere sui rischi, sono sottoposte alla decisione della Direzione generale. I rating dei riassicuratori con cui il Gruppo CAA opera sono oggetto di monitoraggio mensile;

- ▶ alcune regole di dispersione dei riassicuratori per trattato, definite dalle singole compagnie incaricate del monitoraggio. Su base annuale viene redatta un'informativa a livello di Gruppo CAA sull'esposizione, in termini di concentrazione dei premi complessivamente ceduti ai vari riassicuratori;
- ▶ misure atte a garantire le riserve cedute grazie a clausole di garanzia standard: preferibilmente garanzie collaterali liquide o alternativamente strumenti finanziari che soddisfano determinati criteri di qualità.

### C.4.3 Principali concentrazioni

La riassicurazione in quota ("quota share 100%") di una parte del nostro fondo in euro rappresenta ancora la concentrazione maggiore e la quasi totalità del rischio di controparte. Le altre concentrazioni riguardano depositi presso istituti finanziari e, in primo luogo, entità del Gruppo.

Per quanto riguarda le controparti riassicurative, Predica, controllata del Gruppo CAA, riceve la totalità (100%) dei premi complessivamente ceduti. Il riassicuratore costituisce una garanzia su uno dei suoi conti a copertura dei propri impegni.

## C.5 Rischio di liquidità

### C.5.1 Esposizione ai rischi

CALIEurope deve essere in grado di coprire le passività delle prestazioni esigibili, ossia riscatti e decessi. Il rischio deriva dall'eventualità che, per far fronte a tali obblighi, la società realizzi delle minusvalenze (condizioni di mercato sfavorevoli, shock da prestazioni).

Tale rischio, non quantificato nella formula standard, può essere determinato in base a vari approcci, descritti nel successivo capitolo.

Tale rischio di liquidità per CALIE è disciplinato nell'ambito della politica di gestione del rischio di liquidità che mira a definire i principi stabiliti in materia di gestione del rischio a breve, medio e lungo termine nonché le principali azioni e modalità da seguire qualora il rischio si concretizzi. Innanzitutto, la liquidità costituisce un criterio di selezione degli investimenti: la maggior parte dei titoli è quotata su mercati regolamentati e sono previsti limiti per gli attivi meno liquidi, come ad esempio strumenti dell'immobiliare fisico, di *private equity*, obbligazioni prive di rating, partecipazioni, investimenti alternativi...

D'altra parte, le procedure di gestione della liquidità, armonizzate a livello del Gruppo CAA, sono monitorate da CALIE con frequenza mensile, attraverso i suoi comitati d'investimento organizzati dagli uffici Attuariale e ALM di CALIE che forniscono un monitoraggio del rischio di liquidità tramite vari indicatori adattati ai vari orizzonti temporali (a breve/medio termine e a lungo termine).

### C.5.2 Principali tecniche di gestione - Riduzione del rischio

CALIE controlla e gestisce il rischio di liquidità con varie procedure:

- ▶ la liquidità a breve-medio termine (< 2 anni): con il monitoraggio del tasso di reattività e l'indicatore di monitoraggio della liquidità utilizzabile sul portafoglio obbligazionario;
- ▶ La liquidità a lungo termine (> 2 anni): con il monitoraggio e la limitazione dei gap annuali di liquidità;
- ▶ quanto agli impegni legati alle polizze oggetto di riassicurazione in euro: garantire la messa a disposizione di liquidità da parte del riassicuratore tramite un monitoraggio mensile da parte di CALIE e la redazione di un rendiconto trimestrale inviato al riassicuratore.

Nella politica di gestione del rischio di liquidità di CALIE sono stati altresì previsti e dettagliati dei meccanismi di gestione temporanea della liquidità per gli impegni legati alle polizze in euro non riassicurate, per i casi in cui i mercati non fossero disponibili a causa di situazioni eccezionali.

### C.5.3 Sensibilità

Anche i tassi di riscatto e gli arbitraggi tra polizze denominate in valute e unit-linked sono oggetto di costante sorveglianza, per assicurare un monitoraggio frequente qualora si concretizzi uno degli scenari di stress ipotizzati.

## C.6 Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdita derivante da inadeguatezza o inadempimento attribuibile a procedure, personale o sistemi interni, eventi esterni, compresi quelli con una bassa probabilità di verificarsi ma un rischio di perdita elevata. Comprende il rischio di non conformità e il rischio giuridico, i rischi inerenti alla gestione dei processi (back-office, ecc.), il cattivo funzionamento dei sistemi informatici, i rischi di sicurezza informatica, i rischi relativi ai requisiti ESG e anche i rischi derivanti dal ricorso a fornitori (in particolare le esternalizzazioni critiche o importanti - ECI), ma esclude i rischi strategici e reputazionali. Per ciò che riguarda il rischio informatico, l'infrastruttura è gestita nell'ambito di un contratto di esternalizzazione con un'entità del Gruppo Crédit Agricole. La Compagnia effettua controlli per garantire la sicurezza di questo servizio. I rischi informatici associati al sito Internet MyCalie e alle applicazioni critiche sono assunti direttamente dalla Compagnia, la quale è responsabile di adottare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza.

### C.6.1 Esposizione ai rischi

Il fabbisogno di capitale del rischio operativo ammonta a 46.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, rispetto a 49.184 migliaia di euro a fine 2024, pari a un calo del 5%.

Le principali tematiche di rischio sono, a livello di esecuzione dei processi, il rischio delle transazioni unit-linked, che possono generare un guadagno o una perdita (a seconda dell'andamento dei mercati), la produzione dei dati finanziari e contabili, in particolare per quanto riguarda la qualità dei dati e, più in generale, la frode (contratti e sinistri). Il malfunzionamento di sistemi informatici, che può avere conseguenze sui tempi di trattamento o persino sull'accuratezza dei dati, è in genere difficile da valutare. Anche la sicurezza di beni e persone è un'area di attenzione.

Anche i rischi di non conformità (rilevati principalmente nella categoria clienti, prodotti e pratiche commerciali) rappresentano una sfida importante. I temi principali riguardano la lotta al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo e la protezione dei consumatori (trattamento dei reclami, trattamento dei capitali non rivendicati). CALIE vigila attentamente sulla corretta distribuzione dei propri prodotti a opera delle sue reti (Casse regionali, LCL, ecc.), dal momento che la Compagnia sviluppa contratti unit-linked sempre più sofisticati: in questa categoria, la diversificazione degli investimenti e delle loro forme diventa un fattore essenziale di competitività, i cui rischi operativi, in costante aumento, devono essere mitigati.

### C.6.2 Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio

La mappatura viene aggiornata ogni anno, in conformità alle disposizioni normative. La mappatura attualmente in vigore è stata aggiornata nel secondo semestre del 2025.

I piani di controllo coprono i principali rischi individuati nella mappatura dei rischi locale e sono stati adeguati per riflettere i cambiamenti organizzativi e di processo.

La procedura di Conformità attuata in CALI Europe consente di limitare i rischi di non conformità a cui è esposta l'entità. Il nostro ufficio Conformità è inoltre fortemente impegnato su tematiche che ricadono nell'ambito della conformità e della sicurezza finanziaria.

Una procedura dedicata alle Nuove attività e prodotti (Comitati NAP) e alle Operazioni complesse e sensibili (COCS) consente di identificare e, se necessario, coprire i rischi inerenti a tali operazioni.

### C.6.3 Sensibilità

Gli impatti dei rischi operativi sono misurati secondo la metodologia dell'IIA (*Institute of Internal Auditors*) recepita in lingua francese dalla sua sezione francese (IFACI, Institut français de l'audit et du contrôle internes), che propone una matrice suddivisa in due grandi gruppi (rischi finanziari, caratterizzati da un importo e una frequenza, e rischi non finanziari, contraddistinti da criteri di immagine, perdita di affari, sanzioni regolamentari e sanzioni penali).

Ciò consente di identificare i processi critici fonte di rischi importanti e i piani d'azione necessari per ottimizzarne il controllo.

## C.7 Altri rischi significativi

### C.7.1 Esposizione ai rischi

#### ► Rischio reputazionale

Tenuto conto del suo modello di distribuzione, basato essenzialmente su reti bancarie affiliate al gruppo Crédit Agricole S.A. e a un gruppo ristretto di banche partner esterne al Gruppo, e malgrado lo sviluppo di canali alternativi, qualsiasi fattore capace di esercitare un impatto sulla posizione competitiva, la reputazione (prodotti lanciati, commercializzazione) o il merito di credito delle banche del gruppo Crédit Agricole S.A. può influire sui risultati di CALI Europe.

► **Rischio di modifiche del quadro legale**

Anche il cambiamento delle norme dovuto all'evoluzione dell'ordinamento giuridico e del quadro normativo all'interno dei quali opera CALI Europe rappresenta una fonte non trascurabile di rischi.

► **Rischio di dipendenza dal Gruppo Crédit Agricole**

Per distribuire i suoi prodotti, CALI Europe si avvale delle reti bancarie del Gruppo Crédit Agricole e dei partner istituzionali. Di conseguenza, qualsiasi fattore che influisca sulla posizione competitiva, sulla reputazione o sulla qualità creditizia delle banche del Gruppo Crédit Agricole potrebbe incidere sui risultati in termini di ricavi o solvibilità di CALI Europe. Come illustrato più avanti, CALI Europe ha implementato una procedura volta a gestire al meglio il rischio reputazionale e quello di sottoscrizione che potrebbero derivare dalla sua dipendenza dal Gruppo Crédit Agricole.

► **Rischio sulle transazioni infragruppo**

Per distribuire i suoi prodotti, CALI Europe si avvale delle reti bancarie del Gruppo Crédit Agricole e dei partner istituzionali. Di conseguenza, qualsiasi fattore che influisca sulla posizione competitiva, sulla reputazione o sulla qualità creditizia delle banche del Gruppo Crédit Agricole potrebbe incidere sui risultati in termini di ricavi o solvibilità di CALI Europe. Come illustrato più avanti, CALI Europe ha implementato una procedura volta a gestire al meglio il rischio reputazionale e quello di sottoscrizione che potrebbero derivare dalla sua dipendenza dal Gruppo Crédit Agricole. CALI Europe è inoltre esposta al rischio di dipendenza dal Gruppo Crédit Agricole attraverso le attività/operazioni infragruppo. Infatti 5 delle 8 attività critiche di subappalto sono realizzate infragruppo.

► **Rischio strategico**

Il rischio strategico, relativo alla continuità aziendale, è di natura tale da minacciare la capacità di mantenere un'attività redditizia e creare valore. Può derivare da decisioni aziendali sfavorevoli, da una scorretta attuazione delle decisioni, da una scarsa reattività agli sviluppi del settore o da qualsiasi altro fattore esogeno su larga scala.

## **C.7.2 Principali tecniche di gestione e riduzione del rischio**

► **Rischio reputazionale**

In occasione del lancio di nuovi prodotti, CALI Europe si tutela organizzando riunioni sistematiche dei Comitati nuove attività e nuovi prodotti, i quali esaminano i documenti contrattuali e commerciali. Organizza corsi di formazioni e mette a disposizione strumenti di ausilio alla vendita per assistere le reti di distribuzione. Le azioni destinate a prevenire il rischio reputazionale e di immagine comprendono anche procedure per la gestione dei rapporti con terzi, in particolare i mezzi stampa, e un sistema di monitoraggio per individuare l'emergere di rischi (stampa, media, reti sociali, comparatori, forum, ecc.) finalizzati a mettere a punto una risposta adeguata.

► **Rischio di modifiche del quadro normativo**

La vigilanza esercitata dalle funzioni Legale e Conformità sull'evoluzione della normativa, a cui partecipa anche la funzione omologa del gruppo Crédit Agricole S.A., permette di prevederne i relativi impatti e di prepararsi ai cambiamenti che potrebbero comportare.

► **Rischio di dipendenza dal Gruppo Crédit Agricole**

CALI Europe ha implementato un sistema volto a gestire al meglio il rischio reputazionale e quello di sottoscrizione che potrebbero derivare dalla sua dipendenza dal Gruppo Crédit Agricole.

► **Rischio sulle transazioni infragruppo**

CALI Europe ha implementato una procedura volta a gestire al meglio il rischio di sottoscrizione, il rischio legato alle attività affidate in subappalto e il rischio reputazionale che potrebbero derivare dalla sua dipendenza dal Gruppo Crédit Agricole.

► **Rischio strategico**

CALI Europe attua un processo annuale di pianificazione strategica che consente di identificare in anticipo i principali cambiamenti nel settore e nel contesto, nonché le variazioni in termini di orientamenti strategici.

Inoltre, le decisioni di natura strategica sono presentate alla governance. I comitati strategici si occupano anche degli sviluppi in materia di rischio e misure previste, in linea con il quadro di propensione. A tal fine, ogni decisione strategica che modifica in



modo sostanziale il profilo di rischio di CALI Europe è oggetto, nell'ambito della propensione al rischio, di un'analisi di impatto sugli indicatori monitorati.

## C.8 Altre informazioni

Non applicabile





## D. PRINCIPI GENERALI DI CONFERMA

### D.1 Introduzione

Lo stato patrimoniale prudenziale di CALI Europe è chiuso al 31 dicembre ed è redatto conformemente alla normativa Solvency II. Il principio generale di valutazione del bilancio prudenziale, stabilito dall'articolo 75 della direttiva Solvency II, consiste in una valutazione economica delle attività e delle passività.

#### D.1.1 Principio di valutazione

Il principio generale di valutazione del bilancio redatto secondo le norme prudenziali si basa sulla valutazione economica delle attività e delle passività:

- a) le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra controparti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- b) le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Le attività menzionate al paragrafo precedente sono rilevate al rispettivo valore economico sulla base della seguente gerarchia metodologica:

- ▶ **Metodo 1:** Prezzo quotato in un mercato attivo per un attivo identico: un mercato è considerato attivo se i prezzi sono disponibili regolarmente su un mercato presso una borsa, un dealer, un broker, un servizio di valutazione dei prezzi o un'agenzia di regolamentazione e tali prezzi rappresentano transazioni effettive e regolarmente rilevabili sul mercato in condizioni di normale concorrenza;
- ▶ **Metodo 2:** Prezzo quotato in un mercato attivo per un attivo simile, corretto per tenere conto delle relative caratteristiche specifiche;
- ▶ **Metodo 3:** In caso di indisponibilità del prezzo quotato in un mercato attivo, le imprese ricorrono a tecniche di valutazione basate su un modello (mark-to-model); i valori alternativi ottenuti sono comparati, estrapolati o calcolati in altro modo ricorrendo il più possibile a dati di mercato. Un metodo può essere basato su:
  - ▶ transazioni che riguardano attivi simili,
  - ▶ redditi futuri aggiornati generati dagli attivi o
  - ▶ calcolo del costo di sostituzione dell'attivo.

Ai passivi di cui al paragrafo b non vengono apportate rettifiche in considerazione della qualità di credito.

Nella maggior parte dei casi le norme lussemburghesi non consentono la valutazione al valore equo conforme ai principi Solvency II. Tuttavia, alcuni metodi di valutazione, come quello del costo ammortizzato, non possono essere utilizzati ai fini del conto economico.

#### D.1.2 Regole e metodi di consolidamento

In assenza di una regola specifica nella normativa prudenziale, i metodi di consolidamento sono allineati a quelli utilizzati per la redazione dei rendiconti finanziari ai sensi delle norme lussemburghesi. Tali metodi dipendono dalla natura del controllo esercitato da CALI Europe sulla propria Succursale: integrazione globale delle Succursali nei bilanci civilistici di CALI Europe. Si fa presente che in sede di consolidamento CALI Europe provvede ad alcune rielaborazioni per armonizzare i metodi di valutazione dei bilanci individuali.

#### D.1.3 Elenco delle entità comprese nel perimetro di consolidamento

CALI Europe dispone di una Succursale in Francia. Le Succursali sono integrate nel bilancio consolidato dopo le rielaborazioni previste dalle norme lussemburghesi.



#### **D.1.4 Operazioni in valuta**

Alla data di redazione le attività e le passività denominate in valute estere sono convertite al tasso di cambio di chiusura dell'esercizio nella valuta funzionale di CALI Europe, cioè l'euro.

I bilanci delle Succursali estere sono convertiti in euro, moneta di presentazione del bilancio consolidato di CALI Europe, al corso di chiusura dell'esercizio.

#### **D.1.5 Compensazione di attività e passività**

CALI Europe effettua la compensazione tra attività e passività finanziarie e riporta un saldo netto solamente se ha un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e ha l'intenzione di regolare il saldo netto o realizzare attività e passività contemporaneamente.

#### **D.1.6 Ricorso a stime e utilizzo di pareri di esperti**

Le valutazioni necessarie per la redazione dei rendiconti finanziari impongono la formulazione di ipotesi che comportano rischi e incertezze relativi alla loro futura realizzazione. Esse sono le basi per determinare il valore contabile delle attività e delle passività che non può essere ottenuto direttamente da altre fonti. Gli eventi futuri possono essere influenzati da numerosi fattori, tra cui:

- ▶ le attività dei mercati nazionali e internazionali;
- ▶ le condizioni economiche e le politiche in alcuni settori di attività o Paesi;
- ▶ le modifiche di leggi o normative;
- ▶ il comportamento degli assicurati;
- ▶ i cambiamenti demografici.

#### **D.1.7 Eventi successivi alla chiusura**

Non vi sono eventi successivi alla chiusura tali da incidere sui rendiconti finanziari.

## D.2 Attività

### Tabella dei valori S2

		SFCR
		Valeur S2
		2025
<i>(en milliers d'euros)</i>		
R0030	Immobilisations incorporelles	0
R0040	Impôts différés à l'actif	0
R0050	Excédent lié aux pensions de retraite	0
R0060	Immobilier d'exploitation, matériel et équipement détenus hors SCI	4
R0070	Investissements (autres qu'actifs en représentation de contrats en unités de compte et indexés)	4 684 574
R0080	Biens immobiliers (autres que détenus pour usage propre)	0
R0090	Détention dans des entreprises liées, y compris participations	0
R0100	Actions	0
R0110	Actions - cotées	0
R0120	Actions - non cotées	0
R0130	Obligations	4 069 460
R0140	Obligations d'Etat	1 455 166
R0150	Obligations d'entreprise	2 614 294
R0160	Titres structurés	0
R0170	Titres garanties	0
R0180	Organismes de placement collectif	615 114
R0190	Produits dérivés	0
R0200	Dépôts autres que les équivalents de trésorerie	0
R0210	Autres investissements	0
R0220	Actifs en représentation de contrats en unités de compte et indexés	9 326 128
R0230	Prêts et prêts hypothécaires	0
R0240	Avances sur police	0
R0250	Prêts et prêts hypothécaires aux particuliers	0
R0260	Autres prêts et prêts hypothécaires	0
R0270	Montants recouvrables au titres des contrats de réassurance	1 184 877
R0280	Non-vie et santé similaire à la non-vie	0
R0290	Non-vie hors santé	0
R0300	Santé similaire à la non-vie	0
R0310	Vie et santé similaire à la vie, hors santé, UC et indexés	1 184 877
R0320	Santé similaire à la vie	0
R0330	Vie hors santé, UC et indexés	1 184 877
R0340	Vie UC et indexés	0
R0350	Dépôts auprès des cédantes	0
R0360	Créances nées d'opérations d'assurance et montants à recevoir d'intermédiaire	597
R0370	Créances nées d'opérations de réassurance	3 732
R0380	Autres créances (hors assurance)	142 120
R0390	Actions propres auto-détenues (directement)	0
R0400	Eléments de fonds propres et ou fonds initial appelé(s), mais encore payé(s)	0
R0410	Trésorerie et équivalents de trésorerie	68 606
R0420	Autres actifs non mentionnés dans les postes ci-dessus	1 305
<b>R0500</b>	<b>Total Actif</b>	<b>15 411 945</b>

## **D.2.1 Immobilizzazioni immateriali e spese differite**

Le immobilizzazioni immateriali sono attivi non monetari identificabili e privi di sostanza fisica. Un attivo si considera identificabile se può essere venduto o trasferito separatamente, o se ha origine da diritti contrattuali o da altri diritti legali. Le principali immobilizzazioni immateriali sono il software, l'avviamento e i valori dei portafogli assicurativi.

### **D.2.1.1 Immobilizzazioni immateriali (compreso goodwill)**

In base alle norme Solvency II, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte a valore zero nello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali. In realtà, uno dei criteri del principio contabile IAS 38 per la valutazione delle altre attività immateriali è la presenza di un mercato attivo. Poiché la compagnia detiene essenzialmente programmi software, in questo caso non è possibile dimostrare l'esistenza di un mercato che soddisfi le condizioni di mercato attivo previste dal principio contabile IAS38.

### **D.2.1.2 Spese di acquisizione differite**

Secondo i principi contabili locali, le spese di acquisizione differite sono costituite dalla quota imputabile agli esercizi futuri delle commissioni versate agli intermediari e delle spese di acquisizione interne, derivanti dalla ripartizione degli oneri per destinazione, rilevata contabilmente tra gli oneri dell'esercizio corrente. I costi di acquisizione differiti possono essere rilevati con l'approvazione dell'autorità di regolamentazione.

In base alle norme Solvency II, le spese e gli oneri di acquisizione differiti sono eliminati nello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali.

## **D.2.2 Immobilizzazioni materiali**

CALI Europe non ha immobilizzazioni materiali.

## **D.2.3 Strumenti finanziari**

In base ai principi contabili locali, gli investimenti legati a contratti il cui rischio è a carico del sottoscrittore e gli attivi connessi al deposito di riassicurazione sono valutati al valore di mercato. Gli investimenti di proprietà della compagnia sono valutati al prezzo di acquisizione in base ai seguenti criteri:

- ▶ le azioni e gli altri valori mobiliari a reddito variabile e le quote di fondi comuni d'investimento sono valutati al costo storico di acquisizione. Un ribasso significativo del loro valore di almeno il 30% per un periodo di 6 mesi consecutivi determina l'imputazione contabile di una svalutazione.
- ▶ Le obbligazioni e gli altri valori mobiliari a reddito fisso, salvo quelli che rappresentano depositi ricevuti da riassicuratori, sono valutati al costo storico di acquisizione meno la differenza tra il costo di acquisizione e il prezzo di rimborso. Un significativo deterioramento del rischio di credito rappresentato dal rischio di mancato rimborso dei titoli di debito dà luogo alla rilevazione di una svalutazione.

In regime Solvency II, per natura gli investimenti delle compagnie assicurative devono essere riportati nello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali (immobili operativi, immobili d'investimento, azioni, obbligazioni, fondi d'investimento, prestiti, attivi rappresentanti contratti unit-linked, ecc.) e sono valutati al valore equo.

Gli investimenti legati a contratti il cui rischio è a carico del sottoscrittore sono identificati da una voce specifica del bilancio redatto secondo le norme prudenziali e sono valutati al valore equo.

## **D.2.4 Riserve tecniche cedute**

In base alle norme locali, la quota dei riassicuratori nelle riserve tecniche corrisponde alla quota del riassicuratore nel valore stimato degli obblighi contrattuali della compagnia di assicurazione nei confronti dei suoi assicurati. Questi impegni comprendono, tra l'altro, la partecipazione agli utili già allocata.

Secondo le norme Solvency II, la quota dei riassicuratori nella *Best Estimate* è valutata in base a principi coerenti con quelli applicabili ai passivi lordi corrispondenti, tenuto conto delle probabili perdite in caso d'insolvenza della controparte.



### **D.2.5 Imposte differite**

Le imposte differite non sono previste dalle norme lussemburghesi. In base alle norme Solvency II, l'imputazione e la valutazione delle imposte differite nel conto economico devono conformarsi ai principi contabili IFRS, nella fattispecie l'IAS 12. Le imposte differite rilevate contabilmente nello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali derivano:

- ▶ da differenze temporanee (legate in particolare alla valutazione al valore equo) tra il valore secondo le norme prudenziali e quello fiscale di attivi e passivi;
- ▶ da crediti e debiti tributari differiti non utilizzati.

Un credito d'imposta differito viene rilevato a bilancio se è probabile che l'impresa disporrà di utili tassabili futuri (diversi da quelli già iscritti nel bilancio redatto secondo le norme prudenziali) ai quali potranno essere imputate tali differenze temporanee, perdite e crediti tributari non utilizzati.

Il calcolo delle imposte differite viene effettuato in maniera indipendente per ciascuna entità di CALI Europe. Per ciascuna voce di bilancio soggetta a rettifica Solvency II viene determinata un'imposta differita applicando l'aliquota d'imposta di ciascuna entità. Successivamente, gli importi delle imposte differite attivi e passivi vengono consolidati. Gli attivi interessati da imposta differita sono le immobilizzazioni immateriali, gli attivi dei portafogli d'investimento (escl. unit-linked) e i crediti di riassicurazione.

L'impatto sull'SCR è pari a un importo di 32.894 migliaia di euro netti per l'esercizio 2025 (imposte differite nette passive).

### **D.2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al valore equo, sia in base alle norme Solvency II, sia ai principi contabili locali. Le disponibilità liquide comprendono la liquidità di cassa e i depositi a vista.

### **D.2.7 Crediti e altre voci dell'attivo**

Le voci "crediti" (crediti da attività di assicurazione, crediti da attività di riassicurazione, altri crediti), "altre voci dell'attivo" (attività materiali e scorte, depositi bancari, depositi su conti correnti postali, assegni e consistenze di cassa, azioni o quote proprie) e "ratei e risconti" (interessi e canoni di locazione, altri ratei e risconti) non hanno subito nuove valutazioni tra le norme lussemburghesi e le norme Solvency II.

## **D.3 Riserve tecniche**

### **D.3.1 Sintesi delle riserve tecniche**

Sintesi delle riserve Solvency II al 31 dicembre 2025

**Synthèse des provisions techniques Solvabilité 2**
**SFCR**

Source Groupe: QRT S.02.01

<i>(en milliers d'euros)</i>	2025
Provisions techniques Vie (hors UC et indexés)	5 590 388
Provisions techniques - santé (similaire à la vie)	0
Provisions techniques - Calculées comme un tout	0
Meilleure estimation	0
Marge de risque	0
Provisions techniques Vie (hors santé, UC et indexés)	5 590 388
Provisions techniques - Calculées comme un tout	0
Meilleure estimation	5 548 171
Marge de risque	42 217
Provisions techniques - UC et indexés	9 212 081
Provisions techniques - Calculées comme un tout	0
Meilleure estimation	9 170 584
Marge de risque	41 496

La seguente tabella presenta la scomposizione delle riserve tecniche per linea di business, valutate con l'approccio prudenziale.

<i>(en milliers d'euros)</i>	2025			Total
	Assurance avec participation aux bénéficiaires	Assurance indexée et en unité de compte	Autres assurances vie	
Meilleure estimation brute	5 548 171	9 170 584		14 718 755
Marge pour risque	42 217	41 496		83 713
<b>Total Provisions techniques</b>	<b>5 590 388</b>	<b>9 212 080</b>	<b>0</b>	<b>14 802 468</b>

Le riserve di assicurazione vita corrispondono al calcolo della Best Estimate maggiorate di una stima del margine di rischio (83.713 migliaia di euro). Applicando il regime Solvency II, le riserve di assicurazione vita per la linea di business Assicurazioni con partecipazione agli utili (5.590.388 migliaia di euro) risulta inferiore di 61.018 migliaia di euro alla riserva assicurazioni vita riportata in conformità alle norme locali lussemburghesi, pari a 5.651.406 migliaia di euro.

Le riserve tecniche per la linea di business Contratti di assicurazione index-linked o unit-linked (rischio d'investimento a carico dell'assicurato) hanno un valore inferiore in regime Solvency II (9.212.080 migliaia di euro) rispetto alle norme lussemburghesi (9.326.128 migliaia di euro).

### D.3.2 Principi di valutazione

In base ai principi contabili locali, le riserve tecniche vita comprendono il valore stimato degli impegni, compresa la partecipazione agli utili già allocata. La riserva assicurazione vita è calcolata separatamente per ciascun contratto assicurativo. Se il rischio è a carico dell'assicurato le riserve tecniche di assicurazione vita coprono gli impegni legati agli investimenti effettuati in relazione a polizze di assicurazione vita il cui valore o rendimento è calcolato in funzione di un indice, o ad investimenti il cui rischio è a carico dell'assicurato.

In regime Solvency II le riserve tecniche sono valutate in base alla Best Estimate, definita come valore attuale probabile dei flussi di cassa futuri, calcolata in base ad informazioni aggiornate e ipotesi realistiche e sulla base delle curve dei tassi privi di rischio. La *Best Estimate* è maggiorata di un margine di rischio, definito come il valore che un'impresa chiederebbe per riprendere e onorare gli impegni assicurativi.

In regime Solvency II, le riserve tecniche sono valutate in base all'importo che l'assicuratore dovrebbe pagare per trasferire immediatamente le passività assicurative a un altro istituto assicurativo.

#### Calcolo della Best Estimate



Il valore delle riserve tecniche in regime Solvency II corrisponde alla somma delle migliori stime ("BE" o Best Estimate) delle riserve e del margine di rischio ("RM" o Risk Margin). La Best Estimate rappresenta la stima più accurata degli impegni contrattuali verso gli assicurati. La Best Estimate è calcolata:

- ▶ coerentemente con le informazioni di mercato disponibili alla data di valutazione;
- ▶ in base a un approccio oggettivo e affidabile e;
- ▶ in linea con il quadro normativo vigente in Lussemburgo.

La Best Estimate lorda di riassicurazione è calcolata come valore attuale dei probabili flussi futuri delle prestazioni a favore degli assicurati e dei costi di gestione sostenuti per l'amministrazione dei contratti fino alla scadenza, al netto dei premi da ricevere per i contratti in portafoglio.

Il *risk margin* è l'importo della riserva complementare alla *best estimate*, calcolato in modo tale che il totale delle riserve riportato nello stato patrimoniale corrisponda all'importo che un'entità di riferimento richiederebbe al fine di onorare gli impegni a carico dell'assicuratore. Il Risk Margin è calcolato direttamente al netto della riassicurazione. Queste due componenti sono valutate separatamente, salvo ove esista un portafoglio benchmark il cui valore sia osservabile su un mercato attivo (caso raro nella pratica).

Pertanto, le riserve Solvency II si distinguono da quelle conformi alle norme lussemburghesi per l'attualizzazione sistematica dei flussi di cassa e la valutazione delle opzioni e garanzie finanziarie (tassi garantiti, partecipazione agli utili, riscatti, ecc.).

### D.3.3 Segmentazione

Le linee guida EIOPA sulla valutazione delle riserve tecniche (linea guida n. 21) stabiliscono che l'assegnazione di un contratto assicurativo a una linea di business deve rispecchiare la natura dei rischi relativi a tale contratto. La forma giuridica del contratto non è necessariamente determinante per la natura del rischio.

D'altro canto, se una polizza copre impegni contrattuali su più linee di business, l'assegnazione a ciascuna linea non è richiesta se una sola di tali linee è di importanza materiale.

Nell'ambito della segmentazione dei propri impegni assicurativi, CALI Europe raggruppa i contratti in categorie omogenee, in modo che i rischi sui singoli contratti siano perfettamente rispecchiati. Ne consegue che la visione degli impegni è simile a quella che sarebbe scaturita dalla stima per ciascun contratto.

### D.3.4 Rilevazione contabile iniziale

In conformità alle linee guida dell'EIOPA in materia di riserve tecniche, gli impegni sono rilevati sulla base dell'impegno dell'assicuratore, sia perché il contratto è stato sottoscritto, sia perché non potrà essere disdetto dall'assicuratore.

### D.3.5 Principi generali di valutazione

#### Valutazione – Flusso di cassa

La Best Estimate lorda di riassicurazione è calcolata come valore attuale dei probabili flussi futuri delle prestazioni a favore degli assicurati e dei costi di gestione sostenuti per l'amministrazione dei contratti fino alla scadenza, al netto dei premi da ricevere per i contratti in portafoglio. La proiezione dei flussi di cassa include ipotesi riguardanti il comportamento degli assicurati e le decisioni di gestione della Direzione. Tali ipotesi coprono in particolare i riscatti, la politica di partecipazione agli utili, la politica di allocazione dell'attivo. Tutte le ipotesi sono documentate e approvate dal management della compagnia.

#### Valutazione – Dettaglio delle proiezioni

I contratti sono analizzati su base unitaria e successivamente suddivisi in gruppi di rischi omogenei.

I gruppi di rischi omogenei definiti per la valutazione delle riserve tecniche sono basati sui seguenti criteri:

- ▶ natura della garanzia;
- ▶ riferimento temporale della garanzia (ad esempio gestione in base alla sopravvenienza/alla dichiarazione);
- ▶ tipo di attività (attività diretta della compagnia, accettazioni, ecc.);
- ▶ valute in cui sono liquidati i sinistri;
- ▶ tipologia di uscite dei sinistri.



I gruppi di rischi omogenei definiti da CALI Europe sono i seguenti:

- ▶ LoB\_Assicurazione con partecipazione agli utili;
- ▶ LoB\_Contratti assicurativi index-linked o unit-linked;
- ▶ LoB\_Altri contratti di assicurazione vita.

#### Valutazione – limite dei contratti

La data "limite" del contratto è definita come la prima data in cui:

- ▶ l'assicuratore ha per la prima volta il diritto di risolvere il contratto unilateralmente;
- ▶ l'assicuratore ha per la prima volta il diritto di rifiutare i premi unilateralmente o
- ▶ l'assicuratore ha per la prima volta il diritto di modificare unilateralmente i premi o le garanzie in modo tale che i premi riflettano pienamente i rischi.

I premi versati dopo la data "limite" di un contratto di assicurazione/riassicurazione e i relativi impegni contrattuali non sono considerati nel calcolo della Best Estimate.

Indipendentemente dalle suddette disposizioni, nel calcolo della Best Estimate nessun premio futuro è considerato se un contratto:

- ▶ non prevede il risarcimento di un evento che incide negativamente sull'assicurato in modo sostanziale;
- ▶ non prevede una garanzia finanziaria sostanziale.

Tali principi sono attuati nel modo seguente:

- ▶ vengono rilevati i premi futuri dei prodotti di risparmio dei contratti sui cui l'assicurato si è impegnato a versare premi periodici (versamenti programmati) che prevedono una garanzia finanziaria corrispondente come minimo a una garanzia di capitale (polizze in euro).
- ▶ I premi futuri dei prodotti assicurativi sono riconosciuti per:
  - i contratti pluriennali per i quali l'assicuratore non ha il diritto di modificare il premio, di rifiutarlo o di recedere dal contratto prima della data di scadenza,
  - i contratti di rischio rinnovabili annualmente, proiettando i premi periodici sino al primo anniversario successivo alla data di valutazione della Best Estimate.

La proiezione dei premi futuri dei prodotti di risparmio è effettuata sulla base del premio annuale versato per ciascuna polizza nel periodo precedente e di un tasso di riduzione del premio da applicare, su base annua, sull'importo del premio del periodo precedente. Le opzioni utilizzate da CALI Europe sono le seguenti:

- ▶ prodotti di risparmio unit-linked: nessuna proiezione dei premi futuri, i contratti unit-linked non offrono in genere una garanzia finanziaria rilevante;
- ▶ risparmio in euro: nessun premio futuro su contratti esistenti è considerato poiché i contratti sono costituiti esclusivamente da versamenti liberi.

#### Valutazione – Partecipazione agli utili

La partecipazione agli utili è integrata nei flussi di cassa simulati per la valutazione delle Best Estimate delle riserve.

Le partecipazioni agli utili simulate sono conformi alle disposizioni normative locali e contrattuali e sono oggetto di ipotesi strategiche riviste dal management di CALI Europe.

#### Valutazione - Opzioni e garanzie

I contratti di assicurazione vita comprendono opzioni e garanzie finanziarie. Il valore della Best Estimate comprende l'impatto di tali opzioni e garanzie qualora risulti significativo. Le principali opzioni valutate sono:

- ▶ le opzioni di riscatto nei contratti di risparmio e previdenziali
- ▶ i tassi minimi garantiti e i tassi tecnici
- ▶ le clausole contrattuali di partecipazione agli utili

#### Valutazione – Spese



Ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento Delegato, la proiezione dei flussi di cassa utilizzata per calcolare la Best Estimate considera tutte le seguenti spese:

- ▶ le spese amministrative;
- ▶ le spese di gestione degli investimenti;
- ▶ i costi di gestione dei sinistri;
- ▶ i costi di acquisizione.

Nei calcoli sono prese in conto anche le spese generali sostenute per la gestione degli impegni di assicurazione. In conformità all'articolo 7 del regolamento delegato, le proiezioni delle spese si basano sull'assunto che la compagnia sottoscriverà nuovi contratti in futuro.

Seguendo le linee guida dell'EIOPA in relazione al livello di dettaglio nell'attribuzione delle spese, CALI Europe alloca le spese a livello di gruppi di rischi omogenei, usando come criterio di attribuzione minimo le linee di business (LoB) prese in considerazione nella segmentazione degli impegni assicurativi.

Le spese straordinarie e tutte le altre rettifiche giustificabili sono dedotte dalla base di costo utilizzata per determinare i costi unitari.

Le spese amministrative sono attualizzate al tasso di inflazione nella proiezione. Il livello di commissioni utilizzato nei calcoli rispecchia tutti gli accordi in essere alla data di valutazione.

#### Valutazione – attualizzazione

In conformità agli articoli 44 e successivi del Regolamento Delegato, CALI Europe utilizza, a fini di valutazione, la curva dei tassi, il CRA e il VA comunicati dall'EIOPA. Tali elementi sono definiti per valuta e per Paese.

La curva dei tassi di riferimento è la curva dei tassi swap/governativi in ogni valuta. La curva dei tassi privi di rischio corrisponde alla curva dei tassi di riferimento rettificata per il rischio di credito della valuta in questione, il Credit Risk Adjustment (CRA). Tale aggiustamento permette di prendere in considerazione il rischio di credito legato alla componente variabile dello swap.

La curva dei tassi privi di rischio utilizzata per la proiezione e l'attualizzazione dei flussi di cassa si basa sulla curva dei tassi privi di rischio precedente, incrementata di una rettifica per volatilità, o *Volatility Adjustment (VA)*. Quest'ultima è un premio anticiclico che permette di adeguare il tasso privo di rischio delle variazioni degli spread delle obbligazioni *corporate* e governative. La sua applicazione consente di ridurre l'impatto delle variazioni degli spread sulla volatilità dell'indice di solvibilità.

Per i primi 20 anni della curva si utilizzano i tassi swap di mercato. A partire dalla ventesima scadenza, i tassi *forward* convergono a 40 anni verso un tasso *forward* ultimo (*Ultimate Forward Rate* o "UFR") per l'euro. Per determinare questa convergenza si utilizza il metodo Smith-Wilson.

La curva dei tassi, il CRA e il VA sono definiti per valuta e per Paese. L'aggiustamento di congruità (*matching adjustment*) e le altre misure transitorie previste dalla direttiva Solvency II sulla curva dei tassi non sono utilizzati.

### **D.3.6 Margine di rischio (Risk Margin)**

Il Risk Margin è il costo del capitale di cui avrebbe bisogno una terza parte per assumere gli impegni contrattuali di CALI Europe. Il Risk Margin è calcolato attualizzando il costo annuale (premio al rischio) legato all'immobilizzazione del capitale equivalente all'SCR di riferimento, definito dalla normativa, in base durata di vita residua degli impegni utilizzata nel calcolo della Best Estimate. Il costo del capitale è fissato al 6% l'anno, conformemente all'articolo 39 del Regolamento Delegato.

### **D.3.7 Valutazione delle cessioni**

Le Best Estimate sono calcolate al lordo degli oneri di riassicurazione, senza detrazione degli importi ceduti ai riassicuratori. Le Best Estimate cedute sono invece valutate separatamente. La valutazione delle Best Estimate cedute segue gli stessi principi illustrati in riferimento alle Best Estimate lorde.

I flussi di cassa ceduti sono calcolati entro i limiti dei contratti di assicurazione a cui si riferiscono.

## D.4 Altre passività

### Sintesi delle riserve Solvency II al 31 dicembre 2025

(en milliers d'euros)	2025
Passifs éventuels	0
Provisions autres que les provisions techniques	6 606
Engagements de retraite	270
Dépôts provenant des réassureurs	55 283
Impôts différés au passif	32 894
Dérivés - au passif	0
Dettes dues aux établissements de crédit	0
Passifs financiers autres que les dettes dues aux établissements de crédit	0
Dettes nées d'opérations d'assurance et montants dues aux intermédiaires	64 835
Dettes nées d'opérations de réassurance	49
Autres dettes (hors assurance)	95 384
Passifs subordonnés	147 494
Passifs subordonnés non inclus dans les fonds propres de base	0
Passifs subordonnés inclus dans les fonds propres de base	147 494
Autres dettes non mentionnées dans les postes ci-dessus	1 305

La voce riserve per imposte differite passive comprende, per ogni aggiustamento di bilancio, un debito o un credito d'imposta non riconosciuto calcolato in conformità alle norme Solvency II. Poiché la compagnia dispone, oltre alla sede in Lussemburgo, di una Succursale situata in un altro Stato europeo, nel calcolo dei diversi impatti sono state considerate le aliquote d'imposta di tale Società e le attività da essa condotte. Le imposte differite passive nette al 31 dicembre 2025 ammontano a 32.894 migliaia di euro e sono composte dalle imposte differite sulla nuova valutazione delle voci dello stato patrimoniale.

Anche i prestiti subordinati hanno subito una nuova valutazione, ai sensi delle norme della direttiva Solvency II, di -1.311 migliaia di euro.

Le altre voci non sono state rivalutate.

### D.4.1 Accantonamenti e passività potenziali

In base alle norme lussemburghesi e al regime Solvency II, gli accantonamenti e le passività potenziali (escluse le imposte differite passive) sono rilevati contabilmente al valore equo.

Ai sensi delle norme lussemburghesi, le imposte differite passive corrispondono al totale delle imposte dovute. In base alle norme Solvency II, la voce viene nuovamente valutata al fine di integrare le imposte latenti corrispondenti alle rettifiche dello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali.

#### Accantonamenti per oneri diversi dalle passività potenziali

Nel framework Solvency II, i "fondi per rischi ed oneri" sono rilevati contabilmente se la probabilità di un deflusso di risorse è superiore al 50% (altrimenti sono rilevati tra le passività potenziali). Tali fondi sono iscritti al valore economico sulla base del valore attuale dei probabili flussi di cassa futuri.

Nella valutazione dello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali sono utilizzati gli accantonamenti secondo le norme locali.

#### Passività potenziali

Le passività potenziali (probabilità di deflusso di risorse inferiore al 50%) sono rilevate contabilmente al valore di mercato in base alle norme lussemburghesi e, in base alle norme Solvency II, al valore di mercato (se esistente) oppure, se non disponibile, sulla base dei flussi futuri, ponderati per la probabilità e attualizzati al tasso privo di rischio, necessari per la loro estinzione (può trattarsi, ad esempio di garanzia di passivi) e di un premio al rischio che rispecchia la variabilità dei risultati.

Le eventuali passività ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento delegato sono rilevate contabilmente nello stato patrimoniale redatto secondo le norme prudenziali, se significative e valutabili in maniera attendibile.



#### **D.4.2 Impegni nei confronti del personale**

La valutazione di questi impegni è effettuata conformemente al principio IAS 19, che prevede un metodo di valutazione in linea con la valutazione economica.

Gli impegni rilevati contabilmente in relazione ai regimi a prestazioni definite sono riportati al netto del valore equo degli attivi del fondo pensione. Non è presente alcuna nuova valutazione tra le norme lussemburghesi e il regime Solvency II.

#### **D.4.3 Passività finanziarie**

Ai sensi delle norme lussemburghesi, le modalità di valutazione determinano le categorie di passività finanziarie:

- ▶ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (regola generale); o
- ▶ passività finanziarie valutate al valore equo per risultato.

Le passività finanziarie riportate al fair value rilevato a conto economico sono valutate al valore equo. Tuttavia, non vengono effettuati aggiustamenti per tenere conto di variazioni del rischio di credito proprio dell'impresa. Le principali categorie di passività finanziarie da rivalutare al valore equo (al netto degli impatti delle variazioni del rischio di credito proprio dell'impresa, cioè considerato il tasso privo di rischio corrente alla data di chiusura del bilancio e lo spread corrente alla data di emissione) sono i debiti a medio-lungo termine, ovvero i debiti subordinati e i debiti senior di finanziamento. Per quanto concerne le altre passività finanziarie, a fini di semplificazione, il valore IFRS (costo ammortizzato della passività) è considerato un'approssimazione accettabile del valore Solvency II se la data di scadenza della passività cade nell'anno successivo alla data di bilancio. Non vengono apportate rettifiche alla valutazione IFRS per arrivare alla valutazione dello stato patrimoniale Solvency II.

### **D.5 Metodi di valutazione alternativi**

La gerarchia del valore equo utilizzata per la valutazione degli strumenti finanziari è illustrata nella precedente sezione D.1.3. Le attività finanziarie presenti nello stato patrimoniale della compagnia redatto secondo le norme prudenziali sono valutate in base a vari livelli. La compagnia non valuta i titoli con un metodo alternativo.

### **D.6 Altre informazioni**

Non applicabile

## **E. GESTIONE DEL CAPITALE**

### **E.1 Fondi propri**

#### **E.1.1 Politica di gestione dei Fondi propri**

La politica attuata da CALI Europe in relazione ai Fondi propri fa riferimento alla politica adottata a livello di gruppo. Essa definisce le modalità di gestione, monitoraggio e regolamento dei Fondi propri, nonché il processo di finanziamento del gruppo Crédit Agricole Assurances e delle sue controllate. Questa politica è approvata annualmente dal Consiglio di amministrazione.

La politica di gestione dei Fondi propri di CALI Europe è coerente al profilo di propensione al rischio del gruppo, definito e approvato dal Consiglio di amministrazione. Questa politica è espressamente concepita per integrare le normative applicabili alle compagnie assicurative, la normativa bancaria, la normativa relativa ai conglomerati finanziari e gli obiettivi specifici del Gruppo Crédit Agricole.

La politica di gestione dei Fondi propri del Gruppo CAA è coerente con il profilo di propensione al rischio, confermato annualmente dal Consiglio di amministrazione del gruppo CAA. La politica di Capital Management integra le normative applicabili al gruppo assicurativo, la normativa bancaria, la normativa relativa ai conglomerati finanziari e gli obiettivi specifici del gruppo Crédit Agricole S.A.

La gestione dei Fondi propri di CALI Europe, nonché quelli di Crédit Agricole Assurances, è condotta in modo da:

- ▶ rispettare i requisiti normativi di solvibilità;
- ▶ partecipare all'ottimizzazione dei Fondi propri a livello di gruppo Crédit Agricole S.A.;
- ▶ garantire un'allocazione adeguata dei Fondi propri alle controllate del gruppo CAA.

La definizione della politica di allocazione dei Fondi propri è adeguata ai rischi effettivi a cui CALI Europe è esposta. La gestione dei Fondi propri è definita di anno in anno nell'ambito del piano di gestione del capitale approvato dal Consiglio di amministrazione. Tale piano definisce la programmazione e la natura delle operazioni finanziarie, sia per l'anno in corso, sia nell'orizzonte del piano a medio termine (3 anni). Il piano si basa sui risultati del processo ORSA per definire le eventuali emissioni di capitale e stimare l'impatto dell'arrivo a scadenza di elementi dei Fondi propri, della politica dei dividendi, della fine delle misure transitorie e di ogni altro sviluppo degli elementi dei Fondi propri.

CALI Europe assicura il rispetto del piano di gestione del capitale, della sua posizione di solvibilità rispetto all'intervallo di propensione al rischio definito e alla copertura permanente del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e del requisito patrimoniale minimo (MCR), tramite un monitoraggio almeno trimestrale della solvibilità.

#### **E.1.2 Fondi propri disponibili**

##### **E.1.2.1 Composizione ed evoluzione dei Fondi propri disponibili**

CALI Europe copre i requisiti patrimoniali principalmente con Fondi propri di tipo Tier 1 e 2. Tutti gli elementi dei Fondi propri sono Fondi propri di base e non esiste alcun fondo di tipo accessorio.

I Fondi propri disponibili di CALI Europe nel 2025 ammontano a 352.850 migliaia di euro. La quota di Fondi propri di tipo Tier 1 non limitato è pari a 205.356 migliaia di euro ed è composta dal capitale sociale (107.311 migliaia di euro) e dalla riserva di riconciliazione (98.045 migliaia di euro).

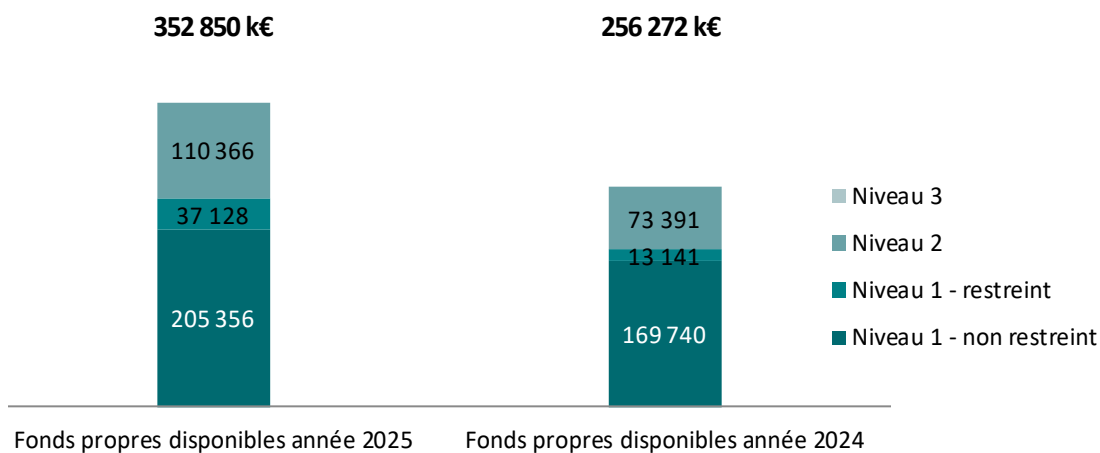
Il saldo è costituito dai debiti subordinati per 147.494 migliaia di euro (di cui Tier 1 per 37.127 migliaia di euro) e Tier 2 per 110.366 migliaia di euro).

I Fondi propri disponibili sono aumentati di 96.578 migliaia di euro, pari al 37% rispetto al 2024. Tale incremento è dovuto, da un lato, all'emissione di nuovi prestiti subordinati per 65.000 migliaia di euro e, dall'altro, all'aumento del VIF, al netto di un risultato negativo secondo le norme locali.

L'andamento rilevato della riserva di riconciliazione tiene conto anche dell'andamento degli impieghi nel 2025.



## Scomposizione dei Fondi propri disponibili in Tier, in K€

Debiti subordinati

La politica di gestione dei Fondi propri consente a CALI Europe di sottoscrivere debiti subordinati presso il gruppo CAA.

Al 31 dicembre 2025, i debiti subordinati sono valutati a 147.494 migliaia di euro nel framework Solvency II e sono detenuti dal gruppo Crédit Agricole Assurances.

(en milliers d'euros)	Emetteur 1: CALIE 0: Autres	Mesure transitoire	Maturité légale	Taux	Montant
Niveau 1	1	Non	16/12/2035	6%	24,441
	1	Non	16/12/2034	7%	12,687
Niveau 2	1	Non	16/12/2035	4%	24,709
	1	Non	16/12/2035	5%	14,855
	1	Non	19/03/2034	5%	30,890
	1	Non	16/12/2034	5%	30,316
	1	Non	16/12/2034	4%	9,596
<b>Total Général</b>					<b>147,494</b>

Riserva di riconciliazione

La riserva di riconciliazione è una componente significativa dei fondi propri ed ammonta a 98.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2025.

(en milliers d'euros)	31/12/2025	31/12/2024
Excédent d'actif sur passif	205 356	169 740
Actions propres (détenues directement et indirectement)	0	0
Dividendes, distributeurs et charges prévisibles	0	16 300
Autres éléments de Fonds Propres de Base	107 311	107 311
Ajustement pour les éléments de fonds propres restreints relatifs aux portefeuilles sous ajust égalisat et aux FP cantonnés	0	0
<b>Réserve de réconciliation</b>	<b>98 045</b>	<b>46 129</b>



È composta da riserve consolidate (riporto a nuovo, riserve, risultato) per 3.817 migliaia di euro, nuove valutazioni degli attivi per -49.256 migliaia di euro e nuove valutazioni delle riserve tecniche e altre passività pari rispettivamente a 175.066 migliaia di euro e 1.316 migliaia di euro-. Le altre deduzioni sono le rettifiche sulle imposte differite nette pari a 32.894 migliaia di euro. Si noti che nessun dividendo sarà versato per l'anno 2025.

Riconciliazione con i Fondi propri conformi alle norme lussemburghesi

I Fondi propri di CALI Europe indicati nei prospetti finanziari conformi alle norme lussemburghesi nel 2025 ammontano a 111.128 migliaia di euro prima della distribuzione di dividendi. Le principali differenze con i Fondi propri calcolati a fini di solvibilità, che ammontano a 352.850 migliaia di euro, sono:

- ▶ la nuova valutazione delle voci dello stato patrimoniale per un importo di 94.228 migliaia di euro;
- ▶ la valutazione al valore equo dei debiti subordinati per 147.494 migliaia di euro.

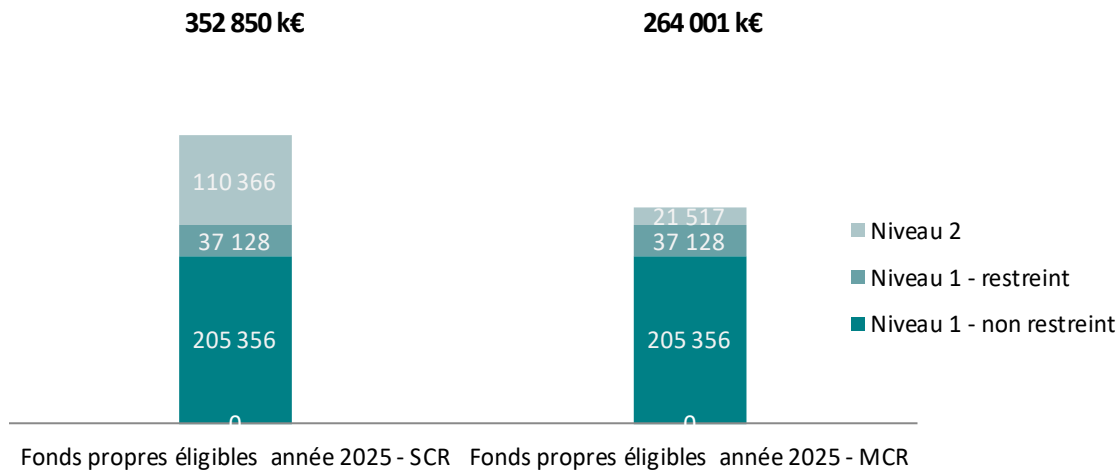
**Differenze tra Fondi propri conformi alle norme lussemburghesi e Fondi propri conformi al regime Solvency II**

I principali elementi che spiegano la differenza tra i Fondi propri conformi alle norme lussemburghesi e i Fondi propri disponibili secondo il regime Solvency II sono costituiti da componenti della riserva di riconciliazione di cui sopra e dai debiti subordinati iscritti al passivo del bilancio conforme alle norme lussemburghesi che possono essere iscritti nei Fondi propri Solvency II.

**E.1.3 Fondi propri ammissibili**

Al 31 dicembre 2025, i Fondi propri ammissibili necessari a soddisfare i requisiti patrimoniali SCR e MCR ammontano rispettivamente a 352.850 migliaia di euro e 264.001 migliaia di euro. La differenza rilevata deriva dalle diverse regole di calcolo tra SCR e MCR per la determinazione dei Fondi propri ammissibili.

**Scomposizione dei Fondi propri ammissibili per Tier**





## **E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo**

La valutazione del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) viene effettuata applicando la formula standard della direttiva Solvency II sulla base del bilancio redatto in conformità alle norme lussemburghesi. CALI Europe non ha applicato alcuna misura transitoria nel calcolo dell'SCR.

Come previsto dalla normativa, i calcoli delle compagnie utilizzati per determinare l'SCR consolidato si basano sulle istruzioni emesse dal gruppo CAA. Questo documento specifica i principi che regolano l'esecuzione dei singoli calcoli tramite la formula standard, basandosi sulle direttive europee Solvency II e Omnibus II recepite negli ordinamenti locali.

La curva dei tassi d'interesse utilizzata i fini del calcolo delle riserve tecniche al 31 dicembre 2025 tiene conto della rettifica per il rischio di credito e del Volatility Adjustment, (CRA di +10 pb e VA di +14 pb per tutti i fondi in euro). Il Gruppo non ha applicato alcuna misura transitoria nel calcolo dell'SCR. Pertanto, al 31 dicembre 2025 l'SCR di CALI Europe ammonta a 239.076 migliaia di euro. Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di CALI Europe è pari a 107.584 migliaia di euro.

## **E.3 Utilizzo del sottomodulo "rischio azionario" basato sulla durata, nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

Non applicabile

## **E.4 Differenze tra la formula standard e qualsiasi modello interno utilizzato**

Non applicabile

## **E.5 Mancato rispetto del requisito di capitale minimo e del requisito patrimoniale di solvibilità**

Non applicabile

## **E.6 Altre informazioni**

Non applicabile

# Allegati

S.02.01.02 Stato patrimoniale

1/2

<i>In migliaia di euro</i>		<b>Valore Solvency II</b>
		<b>C0010</b>
<b>Attività</b>		
Immobilizzazioni immateriali	R0030	-
Attività fiscali differite	R0040	-
Eccedenza del regime pensionistico	R0050	-
Immobilizzazioni materiali detenute per uso proprio	R0060	4
Investimenti (diversi da attività rappresentanti contratti unit-linked e index-linked)	R0070	<b>4.684.574</b>
Beni immobili (diversi da quelli detenuti per uso proprio)	R0080	-
Quote in imprese collegate, partecipazioni comprese	R0090	-
Azioni	R0100	-
Azioni - quotate	R0110	-
Azioni - non quotate	R0120	-
Obbligazioni	R0130	<b>4.069.460</b>
Titoli di Stato	R0140	1.455.166
Obbligazioni societarie	R0150	2.614.294
Titoli strutturati	R0160	-
Titoli garantiti	R0170	-
Organismi d'investimento collettivo	R0180	615.114
Prodotti derivati	R0190	-
Depositi diversi da mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	R0200	-
Altri investimenti	R0210	-
Attività rappresentanti contratti unit-linked e index-linked	R0220	<b>9.326.128</b>
Prestiti e mutui ipotecari	R0230	-
Anticipi su polizze	R0240	-
Prestiti e mutui ipotecari a privati	R0250	-
Altri prestiti e mutui ipotecari	R0260	-
Importi recuperabili da contratti di riassicurazione	R0270	<b>1.184.877</b>
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	-
Non vita esclusa malattia	R0290	-
Malattia simile a non vita	R0300	-
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, unit-linked e index-linked	R0310	<b>1.184.877</b>
Malattia simile a vita	R0320	-
Vita escl. malattia, unit-linked e index-linked	R0330	1.184.877
Vita unit-linked e index-linked	R0340	-
Depositi presso cedenti	R0350	-
Crediti da attività di assicurazione e importi dovuti da intermediari	R0360	<b>597</b>
Crediti da attività di riassicurazione	R0370	<b>3.732</b>
Altri crediti (escl. assicurazione)	R0380	<b>142.120</b>
Azioni proprie detenute (direttamente)	R0390	-
Elementi di fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	R0410	<b>68.606</b>
Altre attività non incluse nelle voci precedenti	R0420	<b>1.305</b>
<b>Totale attività</b>	<b>R0500</b>	<b>15.411.945</b>

<i>In migliaia di euro</i>		<b>Valore Solvency II</b>
		<b>C0010</b>
<b>Passività</b>		
Riserve tecniche non vita	R0510	-
Riserve tecniche non vita (escl. malattia)	R0520	-
Riserve tecniche calcolate in aggregato	R0530	-
Best Estimate	R0540	-
Risk Margin	R0550	-
Riserve tecniche malattia (simile a non vita)	R0560	-
Riserve tecniche calcolate in aggregato	R0570	-
Best Estimate	R0580	-
Risk Margin	R0590	-
Riserve tecniche vita (escl. unit-linked e index-linked)	R0600	<b>5.590.388</b>
Riserve tecniche malattia (simile a vita)	R0610	-
Riserve tecniche calcolate in aggregato	R0620	-
Best Estimate	R0630	-
Risk Margin	R0640	-
Riserve tecniche vita (escl. malattia, unit-linked e index-linked)	R0650	<b>5.590.388</b>
Riserve tecniche calcolate in aggregato	R0660	-
Best Estimate	R0670	5.548.171
Risk Margin	R0680	42.217
Riserve tecniche unit-linked e index-linked	R0690	<b>9.212.081</b>
Riserve tecniche calcolate in aggregato	R0700	-
Best Estimate	R0710	<b>9.170.584</b>
Risk Margin	R0720	<b>41.496</b>
Passività potenziali	R0740	-
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	<b>6.606</b>
Riserve per prestazioni pensionistiche	R0760	<b>270</b>
Depositi dei riassicuratori	R0770	<b>55.283</b>
Passività fiscali differite	R0780	<b>32.894</b>
Prodotti derivati	R0790	-
Debiti verso istituti di credito	R0800	-
Debiti finanziari diversi da quelli verso istituti di credito	R0810	-
Debiti da attività di assicurazione e importi dovuti a intermediari	R0820	<b>64.835</b>
Debiti da attività di riassicurazione	R0830	<b>49</b>
Altri debiti (escl. assicurazione)	R0840	<b>95.384</b>
Passivi subordinati	R0850	<b>147.494</b>
Passivi subordinati non inclusi nei fondi propri di base	R0860	-
Passivi subordinati inclusi nei fondi propri di base	R0870	<b>147.494</b>
Altri debiti non inclusi nelle voci precedenti	R0880	<b>1.305</b>
<b>Totale passività</b>	<b>R0900</b>	<b>15.206.588</b>
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività</b>	<b>R1000</b>	<b>205.356</b>

S.04.05.21 Premi, sinistri e spese per Paese

		Paese d'origine	5 Paesi principali (per valore dei premi lordi contabilizzati) – impegni non vita					Totale 5 Paesi principali e Paese d'origine
<i>In migliaia di euro</i>		C0010	C00XX	C00XX	C00XX	C00XX	C00XX	C0020
<b>Premi contabilizzati (lordi)</b>								
Premio lordo emesso (diretto)	R0020	-	-	-	-	-	-	-
Premio lordo contabilizzato (riassicurazione)	R0021	-	-	-	-	-	-	-
Premio lordo contabilizzato (riassicurazione non)	R0022	-	-	-	-	-	-	-
<b>Premi acquisiti (lordi)</b>								
Premio lordo acquisito (diretto)	R0030	-	-	-	-	-	-	-
Premi lordi acquisiti (riassicurazione proporzionale)	R0031	-	-	-	-	-	-	-
Premi lordi acquisiti (riassicurazione non proporzionale)	R0032	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sinistri occorsi (lordi)</b>								
Sinistri occorsi (diretti)	R0040	-	-	-	-	-	-	-
Sinistri occorsi (riassicurazione proporzionale)	R0041	-	-	-	-	-	-	-
Sinistri occorsi (riassicurazione non proporzionale)	R0042	-	-	-	-	-	-	-
<b>Spese sostenute (lorde)</b>								
Spese lorde sostenute (dirette)	R0050	-	-	-	-	-	-	-
Oneri lordi sostenuti (riassicurazione proporzionale)	R0051	-	-	-	-	-	-	-
Oneri lordi sostenuti (riassicurazione non proporzionale)	R0052	-	-	-	-	-	-	-
		Paese d'origine	Aree di attività per: impegni di assicurazione vita					Totale 5 Paesi principali e Paese d'origine
<i>In migliaia di euro</i>		C0030	FR C0040	IT C0040	MC C0040	BE C0040	DE C0040	C0040
Premio lordo emesso	R1020	2.254	1.380.698	379.340	72.086	6.465	1.000	<b>1.841.842</b>
Premio lordo acquisito	R1030	2.254	1.380.698	379.340	72.086	6.465	1.000	<b>1.841.842</b>
Sinistri occorsi	R1040	51.773	569.504	651.348	69.923	38.341	2.367	<b>1.383.256</b>
Spese lorde sostenute	R1050	1.066	39.978	21.342	2.144	1.306	93	<b>65.929</b>

		Area di attività per: impegni di assicurazione e riassicurazione non vita (assicurazione diretta e riassicurazione proporzionale accettata)								
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione reddito	Assicurazione risarcimento lavoratori	Assicurazione responsabilità civile auto	Altre assicurazioni veicoli a motore	Assicurazione marittima, aerea e trasporti	Assicurazione incendio e altri danni a beni	Assicurazione responsabilità civile generale	Assicurazione ramo credito e cauzioni
<i>In migliaia di euro</i>		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090
<b>Premi contabilizzati</b>										
Lordo – assicurazione diretta	R0110	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130									
Lordo – assicurazione diretta	R0140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>R0200</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Premi acquisiti</b>										
Lordo – assicurazione diretta	R0210	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230									
Quota dei riassicuratori	R0240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>R0300</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Onere dei sinistri</b>										
Lordo – assicurazione diretta	R0310	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330									
Quota dei riassicuratori	R0340	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>R0400</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese sostenute	R0550	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo - altre spese/ricavi tecnici	R1210	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale spese</b>	<b>R1300</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Aree di attività per: impegni di assicurazione non vita			Area di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata			Totale	
		Assicurazione protezione legale	Assistenza	Perdite pecuniarie diverse	Malattia	Infortuni	Assicurazione marittima, aerea e trasporti		Beni
		C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150		C0160
<i>In migliaia di euro</i>									
<b>Premi contabilizzati</b>									
Lordo – assicurazione diretta	R0110	-	-	-				-	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	-	-	-				-	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130				-	-	-	-	
Quota dei riassicuratori	R0140	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Netto</b>	<b>R0200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Premi acquisiti</b>									
Lordo – assicurazione diretta	R0210	-	-	-				-	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	-	-	-				-	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230				-	-	-	-	
Quota dei riassicuratori	R0240	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Netto</b>	<b>R0300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Onere dei sinistri</b>									
Lordo – assicurazione diretta	R0310	-	-	-				-	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	-	-	-				-	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330				-	-	-	-	
Quota dei riassicuratori	R0340	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Netto</b>	<b>R0400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Spese sostenute	R0550	-	-	-	-	-	-	-	
Saldo - altre spese/ricavi tecnici	R1210							-	
<b>Totale spese</b>	<b>R1300</b>							<b>-</b>	

		Aree di attività per: impegni di assicurazione vita						Impegni di riassicurazione vita		Totale
		Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione index-linked e unit-linked	Altre assicurazioni vita	Redditi derivanti da contratti di assicurazione non vita e legati a impegni di assicurazione malattia	Redditi derivanti da contratti di assicurazione non vita e legati a impegni assicurativi diversi da quelli dell'assicurazione malattia	Riassicurazione e malattia	Riassicurazione e vita	
<i>In migliaia di euro</i>		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
<b>Premi contabilizzati</b>										
Lordo	R1410	-	889.402	976.393	-	-	-	-	-	1.865.795
Quota dei riassicuratori	R1420	-	23.143	434	-	-	-	-	-	23.576
<b>Netto</b>	<b>R1500</b>	<b>-</b>	<b>866.259</b>	<b>975.960</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.842.219</b>
<b>Premi acquisiti</b>										
Lordo	R1510	-	889.402	976.393	-	-	-	-	-	1.865.795
Quota dei riassicuratori	R1520	-	23.143	434	-	-	-	-	-	23.576
<b>Netto</b>	<b>R1600</b>	<b>-</b>	<b>866.259</b>	<b>975.960</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.842.219</b>
<b>Onere dei sinistri</b>										
Lordo	R1610	-	694.318	738.468	-	-	-	-	-	1.432.786
Quota dei riassicuratori	R1620	-	2.623.950	120	-	-	-	-	-	2.624.069
<b>Netto</b>	<b>R1700</b>	<b>-</b>	<b>(1.929.632)</b>	<b>738.348</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.191.284)</b>
Spese sostenute	R1900	-	18.845	41.099	-	-	-	-	-	59.944
Saldo - altre spese/ricavi tecnici	R2510									-
<b>Totale spese</b>	<b>R2600</b>									<b>59.944</b>
<b>Importo totale dei riscatti</b>	<b>R2700</b>									<b>1.432.786</b>

		Paese d'origine	5 Paesi principali (per valore dei premi lordi contabilizzati) – impegni non vita					Totale 5 Paesi principali e Paese d'origine
			C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	
<i>In migliaia di euro</i>								
<b>Premi contabilizzati</b>								
Lordo – assicurazione diretta	R0110	-	-	-	-	-	-	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	-	-	-	-	-	-	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	-	-	-	-	-	-	
Quota dei riassicuratori	R0140	-	-	-	-	-	-	
<b>Netto</b>	<b>R0200</b>	-	-	-	-	-	-	
<b>Premi acquisiti</b>								
Lordo – assicurazione diretta	R0210	-	-	-	-	-	-	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	-	-	-	-	-	-	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	-	-	-	-	-	-	
Quota dei riassicuratori	R0240	-	-	-	-	-	-	
<b>Netto</b>	<b>R0300</b>	-	-	-	-	-	-	
<b>Onere dei sinistri</b>								
Lordo – assicurazione diretta	R0310	-	-	-	-	-	-	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	-	-	-	-	-	-	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	-	-	-	-	-	-	
Quota dei riassicuratori	R0340	-	-	-	-	-	-	
<b>Netto</b>	<b>R0400</b>	-	-	-	-	-	-	
<b>Variazione delle altre riserve tecniche</b>								
Lorda – assicurazione diretta Variazione	R0410	-	-	-	-	-	-	
Lorda – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	-	-	-	-	-	-	
Lorda – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430	-	-	-	-	-	-	
Quota dei riassicuratori	R0440	-	-	-	-	-	-	
<b>Netta</b>	<b>R0500</b>	-	-	-	-	-	-	
Spese sostenute	R0550	-	-	-	-	-	-	
Altre spese	R1200							
<b>Totale spese</b>	<b>R1300</b>							

	Paese di domiciliazione	Aree di attività per: impegni di assicurazione vita					Totale	
		FR	IT	MC	DE	BE		
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260		C0270
<i>In migliaia di euro</i>								
<b>Premi contabilizzati</b>								
Lordo	R1410	2.254	1.380.698	379.340	72.086	1.000	6.465	1.841.842
Quota dei riassicuratori	R1420	-	4.200	17.779	-	500	1	22.480
<b>Netto</b>	<b>R1500</b>	<b>2.254</b>	<b>1.376.498</b>	<b>361.561</b>	<b>72.086</b>	<b>500</b>	<b>6.463</b>	<b>1.819.362</b>
<b>Premi acquisiti</b>								
Lordo	R1510	2.254	1.380.698	379.340	72.086	1.000	6.465	1.841.842
Quota dei riassicuratori	R1520	-	4.200	17.779	-	500	1	22.480
<b>Netto</b>	<b>R1600</b>	<b>2.254</b>	<b>1.376.498</b>	<b>361.561</b>	<b>72.086</b>	<b>500</b>	<b>6.463</b>	<b>1.819.362</b>
<b>Onere dei sinistri</b>								
Lordo	R1610	51.773	569.504	651.348	69.923	2.367	38.341	1.383.256
Quota dei riassicuratori	R1620	36.399	2.053.883	207.123	43.590	2.366	114.010	2.457.371
<b>Netto</b>	<b>R1700</b>	<b>15.374</b>	<b>(1.484.379)</b>	<b>444.225</b>	<b>26.333</b>	<b>1</b>	<b>(75.668)</b>	<b>(1.074.114)</b>
<b>Variazione delle altre riserve tecniche</b>								
Lordo	R1710	-	-	-	-	-	-	-
Quota dei riassicuratori	R1720	-	-	-	-	-	-	-
<b>Netta</b>	<b>R1800</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Spese sostenute	R1900	1.052	38.579	15.198	2.073	39	1.188	58.129
Altre spese	R2500							-
<b>Totale spese</b>	<b>R2600</b>							<b>58.129</b>



		Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione index-linked e unit-linked		Altre assicurazioni vita		Redditi derivanti da contratti di assicurazione non vita e legati a impegni assicurativi diversi da quelli dell'assicurazione malattia		
			C0030	Contratti senza opzioni né garanzie C0040	Contratti con opzioni o garanzie C0050	Contratti senza opzioni né garanzie C0060		Contratti con opzioni o garanzie C0070	C0080
<i>In migliaia di euro</i>		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090
<b>Riserve tecniche calcolate in aggregato</b>	R0010	-	-			-			-
Totale importi recuperabili da riassicurazioni/società veicolo e riassicurazioni finite, dopo l'aggiustamento per perdite potenziali a causa dell'inadempimento della controparte, corrispondente alle riserve tecniche calcolate come elemento unico	R0020	-	-			-			-
<b>Riserve tecniche calcolate come somma di Best Estimate e Risk Margin</b>									
<b>Best Estimate</b>									
Best Estimate lorda	R0030	5.548.171		9.170.584	-		-	-	-
Totale importi recuperabili da riassicurazioni/società veicolo e riassicurazioni finite, dopo l'aggiustamento per perdite potenziali a causa dell'inadempimento della controparte	R0080	1.184.877		-	-		-	-	-
Best Estimate meno importi recuperabili da riassicurazioni/società veicolo e riassicurazioni finite	R0090	4.363.293		9.170.584	-		-	-	-
<b>Risk Margin</b>	R0100	42.217	41.496			-			-
<b>Riserve tecniche – Totale</b>	R0200	5.590.388	9.212.081			-			-

		Riassicurazione accettata	Totale (vita escl. malattia, compreso unit-linked)	Assicurazione malattia (assicurazione diretta)		Redditi derivanti da contratti di assicurazione non vita e legati a impegni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia (riassicurazione accettata)	Totale (malattia simile a vita)	
				Contratti senza opzioni né garanzie	Contratti con opzioni o garanzie				
<i>In migliaia di euro</i>		C0100	C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
<b>Riserve tecniche calcolate in aggregato</b>	R0010	-	-	-			-	-	-
Totale importi recuperabili da riassicurazioni/società veicolo e riassicurazioni finite, dopo l'aggiustamento per perdite potenziali a causa dell'inadempimento della controparte, corrispondente alle riserve tecniche calcolate come elemento unico	R0020	-	-	-			-	-	-
<b>Riserve tecniche calcolate come somma di Best Estimate e Risk Margin</b>									
<b>Best Estimate</b>									
Best Estimate lorda	R0030	-	14.718.755		-	-	-	-	-
Totale importi recuperabili da riassicurazioni/società veicolo e riassicurazioni finite, dopo l'aggiustamento per perdite potenziali a causa dell'inadempimento della controparte	R0080	-	1.184.877		-	-	-	-	-
Best Estimate meno importi recuperabili da riassicurazioni/società veicolo e riassicurazioni finite	R0090		13.533.878		-	-	-	-	-
<b>Risk Margin</b>	R0100	-	83.713	-			-	-	-
Riserve tecniche – Totale	R0200	-	14.802.469	-			-	-	-

S.22.01.21 Impatto delle misure relative alle garanzie di lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con misure relative alle garanzie di lungo termine e misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi d'interesse	Impatto di una correzione per volatilità fissata a zero	Impatto di un aggiustamento di congruità fissato a zero
<i>In migliaia di euro</i>		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	14.802.469	-	-	13.362	-
Fondi propri di base	R0020	352.850	-	-	(149.924)	-
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	R0050	352.850	-	-	(2.430)	-
SCR	R0090	239.076	-	-	2.592%	-
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	R0100	264.001	-	-	(2.197)	-
Requisito patrimoniale minimo	R0110	107.584	-	-	1.166	-

		Totale	Tier 1 – non limitato	Tier 1 – limitato	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<i>In migliaia di euro</i>						
<b>Fondi propri di base prima della detrazione per partecipazioni in altri settori finanziari</b>						
Capitale in azioni ordinarie (al lordo delle azioni proprie)	R0010	107.311	107.311		-	
Conto dei premi di emissione legato al capitale in azioni ordinarie	R0030	-	-		-	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese di tipo mutualistico	R0040	-	-		-	
Conti mutualistici subordinati	R0050	-		-	-	-
Fondi eccedentari	R0070	-	-			
Azioni privilegiate	R0090	-		-	-	-
Conto dei premi di emissione legato alle azioni privilegiate	R0110	-		-	-	-
Riserva di riconciliazione	R0130	98.045	98.045			
Passivi subordinati	R0140	147.494		37.128	110.366	-
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	-				-
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	-	-	-	-	-
<b>Fondi propri in bilancio che non dovrebbero essere inclusi nella riserva di riconciliazione e non rispettano i criteri dei fondi propri Solvency II</b>						
Fondi propri in bilancio che non dovrebbero essere inclusi nella riserva di riconciliazione e non rispettano i criteri dei fondi propri Solvency II	R0220	-				
<b>Detrazioni</b>						
Detrazioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230	-	-	-	-	-
<b>Totale fondi propri di base dopo le detrazioni</b>	<b>R0290</b>	<b>352.850</b>	<b>205.356</b>	<b>37.128</b>	<b>110.366</b>	<b>-</b>

**Fondi propri accessori**

Capitale in azioni ordinarie non versato e non richiamato, richiamabile su richiesta	R0300	-	-	-
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento dei fondi propri di base equivalenti, per le mutue e le imprese di tipo mutualistico non versati, non richiamati e richiamabili su richiesta	R0310	-	-	-
Azioni privilegiate non liberate e non richiamate, richiamabili su richiesta	R0320	-	-	-
Impegni giuridicamente vincolanti di sottoscrivere e pagare passività subordinate su richiesta	R0330	-	-	-
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2, della direttiva 2009/138/CE	R0340	-	-	-
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2, della direttiva 2009/138/CE	R0350	-	-	-
Richiami di contributi conformi all'articolo 96, punto 3, della direttiva 2009/138/CE	R0360	-	-	-
Richiami di contributi non conformi all'articolo 96, punto 3, della direttiva 2009/138/CE	R0370	-	-	-
Altri fondi propri accessori	R0390	-	-	-
<b>Totale fondi propri accessori</b>	<b>R0400</b>	-	-	-

		Totale	Tier 1 – non limitato	Tier 1 – limitato	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<i>In migliaia di euro</i>						
<b>Fondi propri ammissibili e disponibili</b>						
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0500	352.850	205.356	37.128	110.366	-
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510	352.850	205.356	37.128	110.366	-
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0540	352.850	205.356	37.128	110.366	-
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550	264.001	205.356	37.128	21.517	-
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>R0580</b>	<b>239.076</b>				
<b>Requisito patrimoniale minimo</b>	<b>R0600</b>	<b>107.584</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>R0620</b>	<b>148%</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e requisito patrimoniale minimo</b>	<b>R0640</b>	<b>245%</b>				

		C0060
<i>In migliaia di euro</i>		
<b>Riserva di riconciliazione</b>		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	205.356
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	-
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	-
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	107.311
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati dei portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi separati	R0740	-
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>R0760</b>	<b>98.045</b>
<b>Utili attesi</b>		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) – Attività vita	R0770	-
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) – Attività non vita	R0780	-
<b>Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>-</b>

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Semplificazioni
<i>In migliaia di euro</i>		C0110	C0120
Rischio di mercato	R0010	723.060	-
Rischio di default della controparte	R0020	4.531	-
Rischio di sottoscrizione per assicurazione vita	R0030	459.843	-
Rischio di sottoscrizione per assicurazione malattia	R0040	-	-
Rischio di sottoscrizione per assicurazione non vita	R0050	-	-
Diversificazione	R0060	(237.056)	-
Rischio relativo alle immobilizzazioni immateriali	R0070	-	-
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità di base</b>	<b>R0100</b>	<b>950.378</b>	

<b>Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</b>		C0100
Rischio operativo	R0130	46.816
Capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche	R0140	(725.224)
Capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite	R0150	(32.894)
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	-
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	239.076
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	-
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>R0220</b>	<b>239.076</b>

<b>Altre informazioni sull'SCR</b>		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	-
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per la parte restante	R0410	-
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	-
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	-
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	-

<b>Requisito patrimoniale di solvibilità - Approccio dell'aliquota d'imposta</b>		C0109
Approccio basato sull'aliquota media d'imposta	R0590	-

<b>Requisito patrimoniale di solvibilità - Calcolo della capacità di assorbimento delle perdite mediante imposte differite</b>		C0130
Capacità di assorbimento delle perdite - Imposte differite	R0640	(32.894)
Capacità di assorbimento delle perdite giustificata dalla reversione delle	R0650	-

Capacità di assorbimento delle perdite mediante imposte differite giustificata da probabili utili futuri imponibili	R0660	(32.894)
Capacità di assorbimento delle perdite mediante imposte differite giustificata per riporto, esercizio corrente	R0670	-
Capacità di assorbimento delle perdite mediante imposte differite giustificata per riporto, anni futuri	R0680	-
Capacità massima di assorbimento delle perdite mediante imposte differite	R0690	-

**Componente della formula lineare per gli impegni di assicurazione e di riassicurazione non vita**

		C0010			
Risultato MCRL		R0010	0		
				Best Estimate e riserve tecniche nette (di riassicurazione/società a veicolo) calcolate come elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
<i>In migliaia di euro</i>				C0020	C0030
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per spese mediche	R0020	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	R0030	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	R0040	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale della responsabilità civile auto	R0050	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale della responsabilità civile veicoli a motore	R0060	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aerea e trasporti	R0070	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale incendio e altri danni a beni	R0080	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di responsabilità civile generale	R0090	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	R0100	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giuridica	R0110	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	R0120	-	-	-	-
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per perdite pecuniarie diverse	R0130	-	-	-	-
Riassicurazione non proporzionale malattia	R0140	-	-	-	-
Riassicurazione non proporzionale infortuni	R0150	-	-	-	-
Riassicurazione non proporzionale marittima, aerea e trasporti	R0160	-	-	-	-
Riassicurazione non proporzionale danni	R0170	-	-	-	-

**Componente della formula lineare per gli impegni di assicurazione e riassicurazione vita**

		C0040		
<b>Risultato MCRL</b>	<b>R0200</b>	<b>159.459</b>		
			<i>Best Estimate e riserve tecniche nette (di riassicurazione/società veicolo) calcolate come elemento unico</i>	<i>Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/società veicolo)</i>
<i>In migliaia di euro</i>			<b>C0050</b>	<b>C0060</b>
Impegni con partecipazione agli utili – Prestazioni garantite	R0210		3.619.460	
Impegni con partecipazione agli utili – Prestazioni future a carattere discrezionale	R0220		743.834	
Impegni di assicurazione su contratti index-linked e unit-linked	R0230		9.170.584	
Altri impegni di (ri)assicurazione vita e (ri)assicurazione malattia	R0240		-	
<b>Totale del capitale a rischio per tutti gli impegni di (ri)assicurazione vita</b>	<b>R0250</b>			<b>34.635</b>

**Calcolo complessivo dell'MCR**

<i>In migliaia di euro</i>		C0070
MCR lineare	R0300	159.459
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0310	239.076
Limite massimo del MCR	R0320	107.584
Limite minimo del MCR	R0330	59.769
MCR combinato	R0340	107.584
Minimo assoluto dell'MCR	R0350	4.000
<b>Requisito patrimoniale minimo</b>	<b>R0400</b>	<b>107.584</b>